9 771592 169000 20803

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 181
SABATO 3 AGOSTO 2002
€ 0,90

Zuffa a Palazzo Madama: Bordon colpito in faccia da un fascicolo lanciato da un parlamentare di Centrodestra

«Sfiducia» dell'Ulivo a Pera

Il presidente del Senato da Ciampi. Berlusconi: è stato irreprensibile

Willer Bordon

«Non ero mai stato aggredito, neppure a Trieste dai fascisti»

«Sarà aperta un'inchiesta. Quelli del Polo hanno i nervi scoperti»

● *A pagina 3*

Marcello Pera

Il Quirinale esorta a «mantenere integro il prestigio delle istituzioni»

«Lungo e cordiale» il colloquio avuto con il leader di Palazzo Madama

● *A pagina 3*

ROMA Ultima giornata di fuoco al Senato prima delle ferie. Conclusa la battaglia sul legittimo sospetto, i senatori si sono scontrati sul decreto legge «Omnibus» (fisco, siccità, sanità ed altro), approvato con un voto di fiducia chiesto dal governo per aggirare gli oltre 200 emendamenti presentati dall'opposizione. Lo scontro è stato inevitabile e c'è stata una mezza rissa in aula. Il capogruppo della Margherita Willer Bordon ha denunciato di essere stato colpito in faccia da un fascicolo di emendamenti scagliatogli contro da un senatore dalla Casa delle libertà. L'episodio si è verificato durante un battibecco tra il presidente del Senato Marcello Pera e il senatore a vita Giulio Andreotti che criticava la decisione del governo di chiedere la fiducia. Questa fiducia «indebolisce il Parlamento», ha sostenuto Andreotti, e «sento odore di pieni poteri». La bufera sul presidente del Senato, «sfiduciato» apertamente dall'Ulivo, ha avuto anche un'eco al Quirinale. Pera (che ha respinto ogni accusa), convocato da Ciampi, è rimasto nello studio del Presidente della Repubblica per quasi due ore. In difesa di Pera è sceso il premier Berlusconi: «Il suo comportamento è stato irreprensibile».

● *Alle pagine 2-3*

Maggioranza e opposizione, ma che brutto giorno dopo

di **Mino Fuccillo**

Edificante e istruttivo il day after, il dibattito politico è animato da due questioni: chi ha «fregato» chi l'altra sera al Senato e chi in aula ha tirato in faccia al senatore Bordon della Margherita un bel paccone di fogli contundenti. Gli indiziati di lancio molesto sono tutti senatori della maggioranza, ma il ministro e leghista Castelli prova a pareggiare il conto: «Io ho ricevuto monetine in testa per mano del popolo della sinistra». Quanto a chi «frega» di più l'altro, dopo l'orgogliosa rivendicazione di primato in materia venuta da Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia, l'opposizione replica: «Avete fregato il Parlamento e comunque è un titolo d'onore essere fregati da gente come voi». Il premier e il governo tirano dritto: Berlusconi raccomanda agli italiani di essere bravi al volante mentre vanno in ferie e il Consiglio dei ministri annuncia di aver ordinato alla polizia di spazzare le strade dalla prostituzione. Dunque, il giorno dopo, si vola alto. Ma c'è di peggio e di più. L'opposizione «sfiducia» ufficialmente Pera. Cossiga scrive che Berlusconi farebbe un gran gesto rinunciando ad usare il neonato legittimo sospetto per far spostare e rinviare il suo processo.

● *Segue a pagina 3*

Regione, Forza Italia in terapia Piepoli: «Prendetevi in braccio»

● *A pagina 8*

Marcia indietro di Evergreen: non se ne vanno le navi oceaniche

Trieste: salve le rotte dell'Estremo Oriente

La prima nave di Taiwan al Molo VII, la «Pretty River», nel novembre dello scorso anno.

TRIESTE Le navi oceaniche restano a Trieste. Fa marcia indietro il Lloyd Triestino-Evergreen, dopo l'annuncio di voler «dirottare» su Taranto la linea diretta con l'Estremo Oriente. Una quota di traffici che lo scalo non avrebbe comunque perso, in quanto sarebbe stato servito con delle navi più piccole che avrebbero fatto la spola fra il porto pugliese e Trieste. Ma il provvedimento avrebbe senza dubbio costituito una perdita d'immagine per lo scalo giuliano. La marcia indietro del colosso taiwanese è stata diffusa con uno stringato comunicato stampa, nel quale si afferma innanzitutto che «il Lloyd Triestino desidera informare la propria clientela che il servizio Far East-Mediterraneo (Fem) continuerà a scalare il Porto di Trieste nel prossimo futuro».

● *A pagina 13*

Alessio Radossi

Traffico di ecstasy e Lsd. «Preso» anche il fidanzato complice di 21 anni

Due arresti per droga a Trieste: una ragazza di 17 anni il «boss»

TRIESTE Decisa, spietata e con una grande passione: i soldi. Per farli tanti e in fretta una ragazza triestina di 17 anni non ha esitato a vestire i panni del boss della droga. La squadra mobile l'ha arrestata un mese fa ma la notizia è stata diffusa solo ieri. I poliziotti l'hanno bloccata assieme a un amico al quale aveva chiesto di essere accompagnata a Inverigo, non lontano da Como. L'amico si chiama Gabriele Cappellani, 21 anni, via Vivante 8. È stato ammanettato pure lui con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. E' stato scarcerato dopo un paio di giorni perché ritenuto coinvolto indirettamente. Nell'auto, una vecchia Fiesta, gli investigatori hanno trovato una decina di grammi di cocaina, due panetti di hashish, un buon numero di pastiglie di ecstasy e una cinquantina di francobolli all'Lsd. Sono state sequestrate pure alcune banconote per l'ammontare di 2 mila 300 euro.

I due giovani sono stati intercettati mentre da Inverigo erano diretti a Bibione per rifornire un altro ragazzo di cocaina e hashish. Gli investigatori avevano piazzato nella loro auto un rilevatore satellitare e alcuni microfoni. Dopo la consegna a Bibione sono scattati all'azione bloccando il destinatario della piccola fornitura mentre la ragazza e Cappellani sono stati fermati nei pressi di Cattinara. Ieri il cerchio è stato chiuso. È stato identificato il fornitore della droga. Si tratta di Stefano Chippari, 23 anni, residente a Inverigo.

Bloccati a Cattinara: gli investigatori hanno usato il satellite per non perdere mai di vista la loro auto

● *A pagina 13*

Corrado Barbacini

Traffico sostenuto sulla rete viaria del Nordest ma la grande ondata è attesa oggi. Potenziati i controlli della Polstrada

Grandi ferie, prime code a Fernetti e Pese

In colonna tedeschi e polacchi diretti in Istria. Lo spauracchio del test alcolico

TRIESTE Partita l'operazione grandi ferie. Oltre 20 milioni di italiani in viaggio e prima ondata di transiti lungo la rete viaria del Nordest, in direzione dei valichi per l'Austria e l'Istria. La Polstrada ha potenziato i controlli nell'ambito dell'operazione vacanze-sicure. Ieri traffico ancora scorrevole in tutta la regione ma primi incolonnamenti. Code si sono registrate a Rabuiese, Fernetti e Pese, dove i turisti provenienti principalmente da Germania, Svizzera, Austria e Polonia, diretti in Slovenia e Croazia, hanno formato un serpentone metallico lungo qualche chilometro. L'allerta riguarda tuttavia la giornata odierna. Secondo gli esperti di Autovie Venete il traffico dei vacanzieri diretti oltreconfine vivrà oggi una delle sue giornate più «calde». I vacanzieri del Ferragosto 2002 stanno facendo anche da «cavia» alle nuove regole della strada approvate pochi giorni fa dal Parlamento: obbligatorio circolare con i fari accesi anche di giorno sia sulle autostrade che sulle principali strade extraurbane, utilizzo del cellulare in auto solo con kit viva-voce o dell'auricolare. Un vero spauracchio il test alcolico: un bicchiere di vino può costare carissimo a chi è al volante.

● *A pagina 5*

EUROPEI A BERLINO

Nuoto: nei 200 argento e bronzo per l'Italia

● *A pagina 26* Nella foto i due nuotatori azzurri Emiliano Brembilla e Massimiliano Rosolino.

Balena vista «a passeggio» nelle acque di Grignano

● *A pagina 13*

In scena ieri a Siena il «Rigoletto» con la regia del critico d'arte. Sarà al «Verdi» in autunno

Sgarbi: «Il Duca di Mantova è come me»

TRIESTE Vittorio Sgarbi non si sbilancia sulla recente nomina di Juan Cambreleng al Teatro Verdi, che alla ripresa autunnale ospiterà l'allestimento del «Rigoletto» con la regia firmata proprio dal critico d'arte. Ieri sera il «Rigoletto» sgarbiano era a Siena, in piazza del Campo. In futuro approderà, oltre che a Trieste (in autunno), a Ferrara, Padova e Cremona. «Non conosco il nuovo sovrintendente — dice Sgarbi — Certo, il Verdi è un un teatro importante, che merita un grande impegno. E il mio "Rigoletto" di certo non demeriterà». A Trieste ci sarà qualche novità? «No, credo che l'allestimento sarà quello classico, del debutto a Busseto». E il «suo» Duca di Mantova? «Ho ridisegnato la sua figura: era troppo dimesso e poco dandy. Siccome Vivienne Westwood è una femminista, aveva disegnato per lui costumi troppo goffi. Li ho corretti per farlo diventare una figura positiva, simile a Don Giovanni. Un po' mi identifico in lui, personaggio spesso considerato in maniera negativa, e che invece considero assolutamente straordinario».

● *A pagina 22*

Carlo Muscatello

Scoperti i due geni che costruiscono la corteccia cerebrale

Boncinelli ottimista: «Potremo impiegarli per curare molte malattie del cervello»

● *A pagina 4*

Roberto Altieri

L'aula di Palazzo Madama ha varato definitivamente il provvedimento che introduce numerose modifiche in vari comparti pubblici

Decreto Omnibus, il governo ottiene il via libera

Minisanatoria fiscale, limiti ai rimborsi sui farmaci, incentivi alle auto e provvidenze per l'emergenza siccità

ROMA Dagli interventi contro la siccità agli incentivi per l'auto, dalla mini-sanatoria per l'evasione fiscale accertata ai provvedimenti per tenere sotto controllo la spesa farmaceutica. Sono le norme principali - a cui si affiancano quelle minori su Anas, Coni e giochi - contenute nel decreto «Omnibus», convertito ieri in legge dalla Camera, che consentiranno di risparmiare 1,8 miliardi di euro alleggerendo la spesa pubblica. Una votazione che non è stata certo indolore, visti gli scontri che si sono verificati nell'aula di Palazzo Madama. Questi comunque i contenuti del provvedimento.

FARMACI Il decreto affida alla Commissione unica del farmaco (Cuf) la revisione del prontuario dei farmaci rimborsabili dal servizio sanitario nazionale sulla base dei criteri di «efficacia-beneficio» entro la scadenza del 30 settembre. I medicinali con uguale composizione saranno rimborsati solo fino al limite del prezzo più basso del prodotto corrispondente disponibile sul mercato. Previste inoltre la modifica del prezzo di rimborso ed una ulteriore riduzione dei listini. Si punta a risparmiare circa 900 milioni di euro.

FISCO Via libera a una mini sanatoria per i casi di evasione fiscale accertata. Il contribuente a rischio verificabile di fallimento o insolvenza potrà patteggiare con l'agenzia delle Entrate. L'abolizione della soglia minima di 1,5 milioni di euro fissata in origine, consentirà anche ai piccoli contribuenti di accedere alla procedura. Sarà possibile rateizzare gli importi dovuti all'Inps o ad altri enti previdenziali fino ad un massimo di 60 rate mensili.

AUTO Chi acquisterà una vettura nuova catalizzata di potenza inferiore agli 85 kw. consegnando al concessionario un autoveicolo inquinante non pagherà il bollo per tre anni. L'imposta provinciale di trascrizione e le altre imposte di bollo che saranno sospese anche per l'acquisto di auto usate catalizzate in cambio di vecchi mezzi non ecologici. Le esenzioni saranno in vigore fino al 31 dicembre 2002.

SICCITÀ Il pacchetto comprende aiuti per 200 milioni - disponibili immediatamente - a favore delle imprese agricole che hanno subito danni. Previsti anche sgravi da erogare nell'arco di 15 anni.

VISCO-SUD Il credito fiscale per chi investe nelle aree svantaggiate potrà essere cumulato con i benefici della Tremonti-bis. Il tetto di spesa previsto è di 870 milioni di euro per l'anno in corso, che diventeranno 1740 per ogni anno a partire dal 2003 e fino al 2006. Le agevolazioni saranno estese alle aree svantaggiate del Centro-Nord. Novità anche per la Tremonti-bis: ne potranno beneficiare tutte le imprese agricole.

ANAS L'ente per le strade diventerà una società per azioni controllata dal ministero per l'Economia.

L'obiettivo è una migliore gestione dell'azienda e l'ingresso di capitali privati per realizzare le opere più impegnative.

CONI Resta ente pubblico ma assumerà il controllo di una spa con un capitale iniziale di un milione di euro. Le azioni di «Coni Servizi» saranno detenute al 100% dal ministero; il presidente della società e i componenti del consiglio di amministrazione saranno designati dal Comitato olimpico.

GIOCHI I concorsi a premio gestiti dal Coni (Totocalcio, Totobingol, eccetera) diventeranno competenza dei Monopoli al fine di «eliminare sovrapposizioni di competenze e ottimizzare il gettito erariale».

an. pen.

La sperimentazione al via a settembre

Freno alla riforma Moratti Si va a scuola a 5 anni ma soltanto in pochi istituti

ROMA Freno ai tempi della riforma scolastica. Dopo una discussione lunghissima, e a tratti molto aspra all'interno del Consiglio dei ministri, secondo quanto riferito da diversi partecipanti alla riunione, la riforma del ministro Moratti non verrà anticipata in alcuni aspetti, come lei auspicava, se non in poche realtà e soprattutto, non ci sarà la sperimentazione estesa a tutte le scuole italiane dell'opportunità di anticipare l'età di ingresso alle elementari.

Alcuni partecipanti alla riunione parlano esplicitamente di una «bagarre» alla fine del Consiglio dei ministri che ha visto la contrapposizione tra Letizia Moratti e diversi ministri, tra cui, a quanto si apprende, Gianfranco Fini, Giulio Tremonti, Carlo Giovanardi e Giuliano Urbani. Così, alla fine della discussione, è passata l'ipotesi che la sperimentazione della riforma sarà limitata a pochi istituti, un piccolo campione distribuito in tutto il territorio nazionale.

«Per via amministrativa - ha commentato in serata il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi - si può proporre un test, nulla di più, non è possibile anticipare la riforma scolastica senza il consenso del Parlamento, attraverso anticipazioni di parti importanti della stessa esclusivamente con atti ministeriali». «Su questo principio - ha aggiunto Giovanardi - ha concordato il Consiglio dei ministri autorizzando soltanto una sperimentazione degli effetti dell'anticipo dell'età scolare limitata a poche unità, individuate a campione tra nord, centro e sud».

L'Ulivo intanto boccia la sperimentazione. Per la senatrice diessina Maria Chiara Acciarini «è uno spot che serve al ministro per segnalare la sua presenza». Si tratta di «una mera operazione di immagine priva di contenuto ed utilità per i cittadini» rincara la dose Albertina Soliani (Margherita). Anche i sindacati degli insegnanti sono pronti a dare battaglia. Perchè - accusano - mancano i tempi tecnici per realizzare la riforma.

Assieme a altre 20 grandi opere tra cui spiccano il Ponte sullo Stretto di Messina e il passante di Mestre

Il governo mette in cantiere il Corridoio 5

Via libera del governo alla realizzazione del Ponte sullo Stretto.

ROMA C'è anche il «Corridoio 5», l'asse paneuropeo che collegherà Lione a Kiev passando per Trieste tra le 21 grandi opere individuate dal governo nel primo programma delle infrastrutture strategiche e che ora potranno essere avviate alla realizzazione. Il costo previsto per la tratta italiana (Torino-Trieste, Torino-Novara, Novara-Milano, Milano-Verona e Verona-Venezia-Trieste) è nell'ordine dei 7.901 milioni di euro. L'ultimazione è prevista per il 2006. Nel piano la parte del leone la fa indubbiamente il Ponte sullo Stretto: grazie alle nuove regole, il governo ha previsto di poter ridurre da 55 a 44 mesi i tempi per l'inizio dei lavori, previsto per il secondo semestre del 2004. L'opera, definita dal ministro Lunardi, «una scelta irreversibile», costerà allo Stato 4.957 milioni di euro.

Ma il progetto più costoso, 13.449 milioni di euro comprensivi però anche della tratta Reggio Calabria-Palermo-Messina-Siracusa-Gela, sarà quello relativo all'ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria che partirà da subito. Grazie al regime transitorio previsto dal decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri, infatti, a fine agosto saranno banditi i primi cinque maxi-lotti per l'ammodernamento dell'autostrada che dovrebbe essere terminato entro 4 anni. Se si fosse proceduto con il sistema dei vecchi lotti e con la progettazione di singoli interventi dell'intero tracciato, sostiene il ministro alle Infrastrutture Lunardi, la ristrutturazione dell'asse in impianto autostradale sarebbe stata ultimata in otto anni. Nel piano predisposto dal ministro Lunardi e varato dall'esecutivo, tra le realizzazioni autostradali c'è anche il cosiddetto passante di Mestre compreso nel più ampio progetto dell'asse autostradale medio-padano che costerà complessivamente 2.737 milioni di euro e se ne prevede la realizzazione entro il 2007.

Ecco le altri grandi opere che il governo si è impegnato a portare a termine con le cifre espresse in milioni di euro: valico ferroviario Frejus, costo 1.807; valico ferroviario Sempione 1.807; valico ferroviario Brennero 2.582; asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Milano 4.379; asse ferroviario Brennero-Verona-Parma-La Spezia 1.510; asse autostradale Brennero-Verona-Parma-La Spezia 1.032; sistema Laguna Venezia 4.131; nuova Romea 929; asse viario Marche-Umbria 1.807; asse autostradale Cecina-Civitavecchia 1.869; sistema trasp. Roma 3.124; sistema trasp. Napoli 3.085; sistema trasp. Bari 392; sistema trasp. Catania 516; asse ferroviario Salerno-R.Calabria 12.291; nodo stradale e autostradale Genova-Palermo-Catania 2.765; interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno 4.641.

Dura contestazione contro il ministro al 22° anniversario della tragedia. Criticati anche i messaggi di Ciampi e Casini

Strage di Bologna: fischi e urla a Buttiglione

Il sì alla legge sul legittimo sospetto scatena un coro di «Buh» e «Basta»

Un coro di «Buh!», «Basta!», «Via, via, via!» ha accolto ieri Buttiglione a Bologna.

BOLOGNA Bologna insorge contro istituzioni e governo. Anche il ventiduesimo anniversario della strage alla stazione è stato segnato da una dura contestazione, quest'anno esasperata dall'arroventato clima politico delle ultime ore - soprattutto per la discussione e l'approvazione in Senato della legge sul legittimo sospetto - ma anche dalle tensioni tra i bolognesi e Roma per l'estenuante balletto sulla presenza o meno di un rappresentante del governo alla commemorazione. Prima sembrava di no, poi nì, solo alla fine un sì. Indecisione che ha offeso, imbarazzato e creato non poche polemiche, soprattutto fra i parenti degli 85 morti e 200 feriti.

Le prime incrinature fra l'Associazione dei famigliari e il ministro Rocco Buttiglione non si sono fatte aspettare. A Palazzo d'Accursio, sede del Comune, alle 9, il presidente dell'associazione, Paolo Bolognesi, non ha usato eufemismi per attaccare la lettera pubblicata ieri sulla «Padania», quotidiano leghista diretto dal ministro Umberto Bossi, dove, contro ogni verità processuale, veniva data una matrice rossa alla strage del 2 agosto 1980. Attacco che il ministro ha dribblato, facendo sapere che farà da tramite con Berlusconi per l'abolizione del segreto di Stato.

Ma ciò, per Buttiglione, è stata poca cosa rispetto a quanto sarebbe successo di lì a pochi minuti. Da Piazza del Nettuno, un corteo di seimila persone ha raggiunto la stazione, in silenzio e senza particolari tensioni. Dopo le ovazioni seguite al discorso di Bolognesi - terminato alle 10.25, ora della strage, come ricorda l'orologio fuori dalla stazione che da ieri è accompagnato da una targa - partono i primi fischi. È la risposta della piazza alla lettura dei messaggi di Ciampi e del presidente della Camera, Casini. Dose che viene rincarata mentre parla il sindaco di Bologna, Giorgio Guazzaloca. Un coro di «Buh!», «Basta!», «Via, via, via!».

Dopo il discorso, un minuto di silenzio. Poi, a sorpresa, alle 10.45 prende la parola Buttiglione. È il caos. Dalla piazza partono salve di fischi. E se le parole del sindaco si capivano poco, quelle del ministro sortiscono l'effetto del pesce nell'acquario. Dalla piazza comincia a salire «Bella ciao», che copre ogni voce e ogni discorso. Ma Buttiglione va dritto come un treno. «Ma non ti si secca mai l'ugola!», Gli urla un'anziana signora. Molti sventolano i quotidiani che riportano la notizia dell'approvazione della legge sposta-processi. «Una legge sulla giustizia, quando 18 milioni di lavoratori sono in vacanza: vergogna!» Grida un manifestante.

Il ministro Buttiglione con il sindaco di Bologna all'anniversario della strage di Bologna.

Molti se ne vanno. «E non si dica che sono stati i no-global a protestare», precisa un lupetto dei boy scout. Perché sono molti gli scout presenti che protestano. «Diteci la verità sulla strage», grida il parente di una delle vittime. Un ragazzo si arrampica sulle transenne e mostra uno striscione: «Con la P2 al governo mi sento sicuro dalle bombe».

Protesta anche un anziano pestato alla scuola Diaz di Genova, un anno fa: «Hanno massacrato centinaio di giovani, ma anche me». «Fassino, perché non rispondi?» Grida un bolognese al segretario dei Ds, che non prende però prende la parola. Ma Buttiglione va avanti. E alla fine saluta: «Grazie a quanti mi hanno ascoltato ma, anche, a quanti mi hanno contestato». Compresi i cattolicissimi boy scout, gli si fa notare. «Non tutti gli scout giustificano le barzellette su di loro, ma alcuni sì», si difende il ministro, e se ne va.

Claudia Zamorani

«RICORDARE PER RIFLETTERE»

«Il doveroso ricordo delle persone direttamente colpite dalla strage, che ci pone ancora una volta solidali a fianco dei loro familiari, deve comunque servire per una riflessione più ampia sugli atti di terrorismo che, da sempre, muovono una minaccia grave non solo alla nostra sicurezza ma anche alla nostra libertà». È un passo del messaggio inviato da Romano Prodi per l'anniversario della strage di Bologna.

Il conduttore di «Sciuscià» annuncia di essere pronto a andare in onda nella prima settimana di ottobre e di essere deciso a difendere i «diritti del pubblico»

Santoro: «Resto in Rai fino a quando non mi cacciano»

ROMA «Siamo pronti a andare in onda per la prima settimana di ottobre. Se non ci verrà consentito, ovvero se il Cda non deciderà diversamente, sono pronto a battermi con tutte le mie forze e in tutte le sedi per far valere, insieme ai miei diritti e a quelli dei miei collaboratori, i diritti del pubblico». A pochi giorni dal messaggio del capo dello Stato sul pluralismo dell'informazione, ai piani alti di Viale Mazzini riesplode il «caso Santoro». Ad innescare la miccia l'incontro tra direttore generale Agostino Saccà e il giornalista televisivo nel quale è stata comunicata l'estromissione di «Sciuscià» dal palinsesto autunnale di Rai Due.

«Resto in Rai fino quando non mi cacciano. Non accetterò soluzioni consensuali», ha detto ieri Michele Santoro nel corso di una conferenza stampa organizzata nella sede della Fnsi ribadendo che nessuno degli impegni presi dal presidente di Viale Mazzini Antonio Baldassarre, anche in commissione di vigilanza, è stato mantenuto.

«Saccà - ha spiegato Santoro che si era già visto cancellare senza spiegazioni la replica estiva di alcune puntate della trasmissione - ci ha fatto sapere che nel palinsesto dell'autunno non c'era posto per me né per la mia squadra che, fra l'altro, è una delle migliori d'Europa. Ci ha detto che Sciuscià, al direttore di Raiuno (Del Noce, ndr) non può essere proposto, e che quello di Raidue (il leghisita Marano, ndr) non lo vuole perchè è fazioso. E che pertanto è meglio saltare un turno e studiare una proposta per i palinsesti di primavera; cosa che significherebbe la dispersione del nostro gruppo di lavoro senza nessuna certezza per il futuro».

In pratica, attacca ancora Santoro «Baldassarre dice una cosa e Saccà ne fa un'altra». Ma il problema, aggiunge il conduttore di Sciuscià, non è Saccà quanto la piena esecuzione «delle direttive già impartite, dalla Bulgaria, dal premier Silvio Berlusconi».

A Saccà è indirizzata comunque la lettera in cui Santoro scrive: «Mi auguro che il Consiglio di amministrazione convocato per il 30 agosto voglia correggere questa tua impostazione esercitando le sue prerogative editoriali». Che del caso Santoro torni ad occuparsi con urgenza il Cda lo hanno chiesto, con una lettera a Baldassarre, anche i consiglieri Carmine Donzelli e Luigi Zanda. E Baldassarre accoglie gettando acqua sul fuoco. «Certo, perché no?», Risponde il presidente che è fuori Roma ma ritiene non vi siano problemi a inserire la vicenda nel prossimo ordine del giorno.

Anche l'azienda, intanto, replica alle accuse con una nota in cui sostiene che «non vi è alcuna volontà di annientare il gruppo di Santoro la cui ricostruzione dei fatti e dei colloqui avvenuti con i vertici Rai non è però esatta».

cn. a.

Continua la guerra tra Michele Santoro, il conduttore di «Sciuscià» e i vertici della Rai. Il giornalista in attesa delle decisioni del Cda di viale Mazzini annuncia che sarà pronto a andare in onda la prima settimana d'ottobre.

Attacco dell'Ulivo alla seconda carica dello Stato: non è imparziale, si dimetta. Berlusconi: il suo comportamento è stato irreprensibile

L'opposizione sfiducia Pera, Ciampi lo sostiene

Il Capo dello Stato riceve il presidente del Senato e invita tutti al rispetto dei vertici istituzionali

ROMA Un fatto senza precedenti nella storia del Senato: l'opposizione toglie la fiducia al presidente dell'assemblea. Marcello Pera deve fronteggiare l'attacco dell'Ulivo che lo accusa di aver favorito la maggioranza nell'approvazione della legge sul legittimo sospetto.

Pera è andato ieri sera al Quirinale per parlare a quattr'occhi con Ciampi della vicenda. E al termine del colloquio (definito dal Quirinale e dallo stesso Pera «lungo e cordiale»), dal Colle si richiamano le parole pronunciate ieri da Ciampi nel suo intervento al Csm: in particolare la frase dove si sottolinea il dovere di tutti «di mantenere integri il prestigio e l'autorevolezza delle massime istituzioni dello Stato». Parole che vengono accolte con favore dall'entourage di Pera, dalla maggioranza e anche dall'opposizione. Parole che contengono un monito rivolto a tutti i protagonisti della vicenda, a tenere fuori le istituzioni dalla lotta politica.

Il presidente del Senato Marcello Pera ancora al centro delle polemiche.

Pera si è poi puntigliosamente difeso dalle accuse dell'Ulivo facendo diffondere una nota in cui respinge punto per punto tutte le critiche sulla sua gestione dei lavori parlamentari nel corso dell'esame della legge sul legittimo sospetto.

A sostegno del presidente del Senato è sceso tutto il centrodestra, con Berlusconi in testa. Il premier ha definito «irreprensibile» il comportamento del presidente del Senato e ha sostenuto che la sinistra «mostrando il suo spirito fazioso» fa capire che «non si è ancora convertita ai principi e alle regole della democrazia».

Berlusconi e Pera si sono sentiti telefonicamente più di una volta negli ultimi giorni e, secondo quanto si è appreso, il presidente del Consiglio ha partecipato all'indignazione di Pera per gli attacchi subiti, ribadendo il suo sostegno alla seconda carica dello Stato, sostegno messo nero su bianco con la dichiarazione ufficiale diffusa nel pomeriggio da Palazzo Chigi.

Indiscrezioni giornalistiche, che non hanno trovato conferme ufficiali, hanno fatto riferimento anche a contatti telefonici tra il premier e il Capo dello Stato in giornata.

Era stato il capogruppo diessino Angius, questa mattina, ad annunciare che il suo gruppo non poteva più avere fiducia nel presidente del Senato. Secondo Angius, Pera sarebbe stato complice della maggioranza nell'aver «violentato» il Senato.

«Quando si imbroglia sulle regole - ha detto - e quando si gioca a nascondino con le norme che la maggioranza e il governo intendono approvare, non si può più avere fiducia di chi ha la responsabilità istituzionale del Senato». Ad Angius ha fatto subito eco il capogruppo della Margherita Bordon: se Pera vuole essere uomo di parte, se sposa le ragioni di una componente politica, allora «tragga le conseguenze». Poi è arrivato l'affondo di Francesco Rutelli: il presidente del Senato - ha detto - «si è messa la maglietta di una delle due squadre. Ha parteggiato e non ha difeso l'autonomia delle istituzioni». E tutto ciò, ha aggiunto il leader della Margherita rappresenta «una ferita che rimarrà a lungo».

A fianco di Pera, oltre Berlusconi, è scesa tutta la maggioranza: il capogruppo azzurro al Senato, Schifani ha detto che Pera ricopre la sua carica «con onore, imparzialità e assoluta correttezza». La Lega Nord di Palazzo Madama ha parlato di «gazzarre indegne» provocate dal centrosinistra per delegittimare il presidente del Senato. Mentre il capogruppo di An, Nania, ha detto che non è vero «che la Casa delle Libertà ha violato la Costituzione con la copertura del presidente del Senato».

E in serata, intervenendo dal palco della festa provinciale della Lega Nord-Lega Lombarda a Colico il guardasigilli Roberto Castelli ha affermato che con l'approvazione al senato della norma sul legittimo sospetto «è stata introdotta una legge che garantisce che i cittadini abbiano un magistrato imparziale». «Finora ci sono stati alcuni magistrati che hanno usato il potere in loro possesso per cercare di mandare al governo la sinistra - ha proseguito il ministro - ma noi non ci stiamo visto poi che in un Paese democratico al potere vanno quelli che il popolo vuole che vadano e poi fanno quello che il popolo chiede: cambiare il Paese da capo a piedi».

Le critiche sulle procedure: rispettato il regolamento

ROMA Il presidente del Senato Marcello Pera respinge tutte le critiche sulle procedure eseguite nel corso dell'esame sul disegno di legge Cirami. A palazzo Madama ieri è stato diffuso un comunicato nel cui si respingono puntigliosamente tutte le critiche su ogni punto contestato dall'opposizione. Minuzioso l'elenco dei controrilievi formali. L'approvazione del calendario dei lavori è avvenuta nel pieno rispetto dell'articolo 55 del regolamento del Senato e della costante e pacifica prassi applicativa che riconosce le competenze della maggioranza in sede di conferenza dei capigruppo e di assemblea, anche modificando le originarie proposte del Presidente. Contingentamento della discussione: Non è stato il Presidente, bensì la Conferenza dei capigruppo a norma dell'art.55, comma 5, del Regolamento, a disporre a maggioranza il contingentamento dei tempi. Discussione del provvedimento non ancora concluso in Commissione: la Conferenza dei capigruppo ha applicato l'articolo 44, comma 3 del Regolamento.

NOBEL AL PREMIER

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, «merita il Nobel per la pace del 2002». Lo afferma il senatore cosentino di Forza Italia, Antonio Gentile, che ha promosso una raccolta di firme fra parlamentari, docenti universitari, giornalisti ed intellettuali, chiedendo la candidatura del presidente del Consiglio all'Accademia reale svedese.

«L'ingresso della Russia nella Nato, con il vertice di Pratica di Mare decisivo ai fini di un risultato inimmaginabile, la politica del disarmo nucleare, la mediazione nel difficile processo di pace del Medio Oriente, con un intervento coraggioso nella vicenda drammatica degli ostaggi palestinesi nel Convento di San Francesco, sono esempi di un comportamento degno del massimo riconoscimento di pace per il nostro premier. Da ministro degli Esteri - ha argomentato Gentile - Berlusconi è stato esemplare, capace di dare dignità politica a un Paese reduce da un decennio fallimentare nella gestione dei rapporti con l'estero». La richiesta è stata già firmata dai parlamentari Nocco, Trematerra, Caruso, dal professore Alfonso Nastro, docente universitario d'Ingegneria, dal presidente della Giunta regionale calabrese, Giuseppe Chiaravalloti, dal viceministro per le Infrastrutture, Guido Viceconte. «È cominciata la corsa estiva all'orologio...» dice ironicamente Roberto Giachetti (Margherita) a proposito dell'iniziativa del sen. Gentile.

DALLA PRIMA PAGINA

Maggioranza e opposizione, ma che brutto giorno dopo

Da Milano rimbalza la voce incontrollata e maligna di una pesante sentenza di condanna per Berlusconi e Previti, non già scritta, ma di certo in arrivo in autunno. Da Roma soffia il sospetto, incontrollato e maligno, che Berlusconi e i suoi metterranno al lavoro la Camera anche di agosto pur di approvare definitivamente la legge prima della sentenza.

Dunque, il giorno dopo non è e non sarà uno dei peggiori, altri e pessimi ne verranno. Perchè l'economia mondiale scricchiola e cigola, i conti pubblici italiani si gonfiano in negativo e l'intero impianto sociale segnala uno sfarinarsi delle regole: il 54 per cento delle imprese usa il lavoro nero e illegale. Saranno giorni pessimi perchè giustizia e diritti, legalità e regole verranno contesi mentre l'economia rallenta, si ferma, arretra. L'Italia rischia di trovarsi tra qualche mese con un presidente del Consiglio o «sospettato» di aver fuggito un processo, oppure condannato in primo grado. E, insieme, con una maggioranza di governo che non può tener fede alle promesse elettorali di più soldi per tutti. A quel punto quale sarà la reazione di Berlusconi e dei vincitori delle elezioni nel 2001? Se ne vedono già i tratti distintivi: «Nazisti rossi» titola a tutta pagina «La Padania» di Bossi. «La sinistra non è ancora convertita alla democrazia» dice Berlusconi. Quando dovranno spiegare perchè i soldi promessi non arrivano, punteranno l'indice sul nemico interno, sulla «quinta colonna», sui traditori della patria. E troveranno, oltre che ascolto in una parte del paese, sponda in una opposizione che, spinta dalla sua opinione pubblica, chiederà che Ciampi in qualche modo dimissioni un premier eventualmente condannato o sfuggito a sentenza.

Corrono, maggioranza e opposizione, come due treni l'un contro l'altro sullo stesso binario. L'uno blindato, l'altro con una corazza di cartone e con in testa un miraggio: disfarsi di Berlusconi prima del tempo. Su quei vagoni destinati a scontrarsi viaggia, volente o nolente, tutto il paese e, quel che è peggio, i freni di una ripresa economica capace di attutire il conflitto, anche sociale, non ci sono.

Mino Fuccillo

Insulti, baruffe e battibecchi prima del via libera al decreto. Evitata la discussione sugli emendamenti del Centrosinistra

Zuffa in aula, Bordon colpito in faccia

Un senatore del Centrodestra gli lancia un faldone. Andreotti: odore di pieni poteri

Il triestino, capogruppo della Margherita, racconta l'aggressione subita: «Per fortuna sono stato colpito di striscio»

«Ha usato quel plico come un manganello»

Il triestino Willer Bordon.

TRIESTE La causa dello scontro è stato un intervento di Giulio Andreotti rivolto a Pera: «In passato il Senato del Regno non seppe impedire la dittatura. Perchè fece pochissimo, attenzione perchè anche adesso uno scivolone potrebbe essere fatale». «Io non ho potuto fare di più. Volevo cambiare il regolamento ma nè maggioranza nè opposizione sono stati ad ascoltarmi» ha risposto Pera.

Senta Bordon, a quel punto lei è intervenuto. Poi che cos'è successo?

«Ho chiesto la parola. Due giorni fa avevo dato la disponibilità del mio gruppo a votare la modifica del regolamento. Ma il presidente ha sospeso la seduta. L'atmosfera era già surriscaldata, alcuni colleghi del Polo sono scattati. Io, mi sono messo a fare da paciere e in cambio, dopo aver ricevuto i consueti epiteti, sono stato colpito da un faldone brandito, da un senatore che non ho identificato, come un manganello. Per fortuna mi ha preso di striscio sulla mascella e non mi ha rotto gli occhiali. Poi, come i vigliacchi, si è dileguato».

Le era mai capitato prima di trovarsi coinvolto in un episodio di aggressione per motivi politici?

«No, nemmeno quando a Trieste, negli anni '70, ho vissuto molti momenti di tensione con i fascisti. Questo signore del Polo non dovrebbe stare in Senato. Sarà aperta un'inchiesta interna, poi penserò alla magistratura ordinaria. Molti senatori di An mi hanno fatto le scuse.»

Il clima era già degenerato nei giorni scorsi.

«Quelli del Polo hanno i nervi a fior di pelle. In tutto il Paese c'è un moto di indignazione perchè è palese che il decreto legge sul "legittimo sospetto" è fatto su misura per i processi in cui sono coinvolti Berlusconi e Previti. In passato non è mai successo che la maggioranza aggredisca l'opposizione».

E il suo giudizio su Pera? Giovedì lei lo ha paragonato a don Abbondio.

«Non è proprio così. Ho solo letto in aula una pagina dei "Promessi Sposi". Oggi (ieri ndr) io e Angius abbiamo rilevato le sue violazioni regolamentari e abbiamo comunicato che per questo motivo non gode più della nostra fiducia. Gli ho chiesto di scegliere: se vuole fare politica si dimetta».

Ciro Esposito

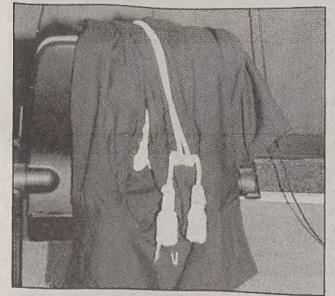
ROMA Un fascicolo parlamentare che diventa manganello. Lo stringe un senatore della Casa della libertà che nella confusione s'avvicina al capogruppo della Margherita Willer Bordon e lo colpisce al volto. Poi si dilegua. Si chiude su un'immagine inquietante la settimana più difficile del Senato. E l'imminente pausa estiva porta mille timori per un autunno che già s'annuncia critico. Troppo aspro e duro lo scontro sul «legittimo sospetto» per illudersi che possa non lasciare scorie. La riprova la si è avuta già ieri mattina, quando il Senato è tornato a riunirsi per approvare il decreto omnibus. Il clima s'infuoca immediatamente quando il governo chiede, come largamente previsto, il voto di fiducia. E' il suggello ai giochi di prestigio della maggioranza dell'ultima settimana. Solo due giorni fa la stessa maggioranza aveva infatti volontariamente fatto mancare il numero legale per ben 4 volte sullo stesso decreto. Artifici procedurali per assicurarsi di portare a casa la legge blocca-processi. Tutto regolare? Nient'affatto, sostiene l'Ulivo, e «sfiducia» platealmente Pera. Nessun regolamento è stato violato, replica il Centrodestra. Ma perfino Andreotti ha più di un dubbio, e litiga con Pera.

Clima incandescente nell'aula del Senato per il varo del decreto Omnibus del governo.

L'odore di pieni poteri La nuova richiesta di fiducia «mi inquieta», dice il Belzebù o vecchia volpe della prima Repubblica. Tanto più, ricorda puntiglioso, che l'anno scorso il 3 agosto il Senato terminò i suoi lavori con una richiesta di fiducia, e lo stesso accadde il 22 dicembre. Poi, aggiunge, per discutere i decreti ci dovrebbero essere 60 giorni. Non si può vararne uno il 7 luglio sapendo che ad agosto il Parlamento non lavora. Tutto questo, ammonisce, «ha un odore di pieni poteri che a me non piace nemmeno lontanamente». «Qui - ammonisce - indeboliamo il Parlamento». Ma Pera difende il governo e replica subito ad Andreotti: le fiducie chieste al Senato sono state due e non tre. «E mi permetto di ricordarle che i governi della cosiddetta prima Repubblica ne facessero ben più abbondante uso». Ma Andreotti scuote la testa.

Andrea Palombi

A fronte della preoccupazione per la lunghezza dei processi un fiume di ricusazioni nei confronti dei giudici sgraditi intaserà la Cassazione

La legge sul legittimo sospetto aiuterà il crimine organizzato

Legge sposta-processi: giuristi perplessi.

di **Giovanni Palombarini**

«Li abbiamo fregati; siamo cresciuti e siamo diventati più furbi di loro»: così si è espresso in parlamento il senatore Renato Schifani, capogruppo di Forza Italia. E' vero, la fregatura c'è stata, e non riguarda soltanto i senatori dell'opposizione parlamentare. Non solo perché attraverso la presentazione di un maxiemendamento il Polo è riuscito a impedire la discussione degli emendamenti presentati dall'opposizione al disegno di legge Cirami (pare che si trattasse di un testo di circa 250 pagine, presentato all'inizio della discussione in aula, senza che i senatori abbiano avuto il tempo materiale per leggerlo ed eventualmente sollevare una pregiudiziale di costituzionalità), così riducendo a una sola giornata il dibattito in aula di una legge tanto delicata e discussa. Ma anche perché, stando alle cronache, già che c'erano gli estensori dell'emendamento governativo hanno introdotto alcune sostanziose modifiche all'originario testo del senatore Cirami.

Infatti il senatore Fassone ha sottolineato i cambiamenti, alcuni dei quali meritano di essere ricordati: da un lato, se la Cassazione accoglie un'istanza di rimessione, il nuovo giudice non ha più facoltà di salvare qualche parte del processo già celebrato, dall'altro l'istanza di rimessione potrà essere ripresentata dallo stesso imputato non più sulla base di diversi e nuovi elementi, ma solo di diversi motivi. Qui, com'è evidente, la questione non investe più solo i processi a carico di Silvio Berlusconi e Cesare Previti: infatti non è difficile prevedere che anche per effetto di queste subitanee integrazioni, la legge sul «legittimo sospetto» consentirà, in particolare nei processi di criminalità organizzata che spesso hanno moltissimi imputati, un vero e proprio gioco di ostruzionismo, con tutte le conseguenze ch ne deriveranno e per la gestione dei processi e per la prescrizione dei reati. Che dire? A parole tutti si preoccupano per la lunghezza dei processi, ma poi a molti va bene che la Corte di Cassazione venga invasa da un fiume di ricusazione nei confronti di giudici sgraditi. In questo quadro desolante l'unica nota di soddisfazione rimane l'elezione di un vecchio democratico, Virginio Rognoni, alla vicepresidenza del Csm, con il voto compatto di tutti i magistrati, compresi i membri di diritto. Un'elezione, quella di Rognoni, che il ministro della giustizia Castelli ha commentato nei termini noti, come un voto contro il governo: classica espressione della concezione della democrazia secondo la quale chi vince le elezioni, magari con il 51 per cento dei consensi, poi ha diritto di prendersi tutto, anche nelle istituzioni di garanzia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Tragedia «d'amore» e della gelosia in un piazzale della circonvallazione a Palermo. Tutti e tre i protagonisti del dramma erano sposati

Delitto passionale, uccide due persone e si suicida

Manager invaghito di una collega l'attira in una trappola e la finisce a pistolettate insieme all'amico giunto in aiuto

PALERMO Nella città delle stragi e delle mattanze mafiose ormai si uccide solo per motivi passionali. A Palermo, dove Cosa Nostra sembra avere deposto le armi scegliendo la strategia del «silenzio», uomini accecati dalla gelosia continuano invece a sparare per «amore». Negli ultimi due mesi, tre tormentate relazioni sentimentali si sono concluse nel sangue: con un omicidio-suicidio.

L'ultima tragedia ieri mattina, in un piazzale sulla bretella della circonvallazione, con un'«esecuzione» spietata davanti agli occhi di centinaia di automobilisti in partenza per le vacanze. Stavolta però le vittime sono tre: lui, lei e l'«altro». Lui, Carlo Paladino, 38 anni, sposato, con due figli, capo area della Seat Pagine gialle, si sarebbe invaghito di una collega di lavoro, Paola Contino, 39 anni, anche lei sposata e madre di due figlie, agente pubblicitaria. I familiari della donna smentiscono la relazione, mentre alcuni colleghi d'ufficio sostengono che era lui a ossessionarla con le continue avances. In questo complesso menage si sarebbe inserito un altro uomo, Gaetano Barrale, 34 anni, ragioniere in un' impresa edile, con una storia drammatica alle spalle: sei mesi fa la moglie è morta di parto in un ospedale palermitano, mentre dava alla luce il terzo figlio. Una vicenda sulla quale la magistratura ha aperto un'inchiesta. Paola e Gaetano, assicurano alcuni testimoni ascoltati dagli investigatori della Mobile, erano solo amici: si erano conosciuti per motivi di lavoro, tra di loro non c'era nient'altro. Un complicato puzzle di rapporti e sentimenti che gli inquirenti non sono ancora riusciti a decifrare con chiarezza.

I corpi di Carlo Paladino e Paola Contino giacciono sull'asfalto dopo la sparatoria.

Perfino la dinamica della sparatoria, malgrado i numerosi testimoni, presenta ancora alcuni lati oscuri. Paladino avrebbe chiesto alla dipendente un incontro fuori dall'ufficio, a poca distanza dal piazzale, per un «chiarimento». I due hanno raggiunto lo spiazzo a bordo di una Fiat Coupè rossa intestata alla donna. Quest' ultima, evidentemente preoccupata dall'atteggiamento del suo datore di lavoro, ha avvisato l'amico con un Sms: «Ho paura, aiutami».

Gaetano Barrale, scambiato da alcuni testimoni per un passante, sarebbe arrivato in pochi minuti nel parcheggio, in sella alla sua moto, mentre i due colleghi stavano discutendo animatamente. L'uomo è intervenuto per sedare la discussione, ma Paladino per tutta risposta ha impugnato una pistola calibro 38 special sottratta al padre e ha cominciato a sparare contro quello che ormai considerava un suo «rivale». L'uomo è stato raggiunto da due proiettili al viso e al collo mentre tentava di raggiungere la moto per fuggire. Il funzionario della Seat è quindi tornato indietro sui suoi passi, ha fatto uscire dall'auto la donna, l'ha costretta a inginocchiarsi e le ha sparato un colpo a bruciapelo alla testa. Quindi ha rivolto l'arma contro di sè, l'ha appoggiata alla tempia e ha fatto fuoco.

IN BREVE

Indagata per omicidio colposo la moglie dell'agente di Pavia

PAVIA E' indagata, per omicidio colposo la moglie di Franco Iorio, l'agente della Polizia penitenziaria di Pavia ucciso lo scorso 18 luglio da un colpo della sua pistola d'ordinanza esploso mentre si trovava al volante della sua auto. Daniela Pizzuto, 27 anni, si trovava col marito e il figlio di due anni nell'auto, poi scontratasi con un'altra macchina. Gli inquirenti sono arrivati infatti a una prima parziale ricostruzione di quanto accaduto grazie ad alcune perizie e a un nuovo interrogatorio della donna. Daniela Pizzuto ha confermato di avere litigato col marito mentre era in auto. Una discussione per futili motivi: lei voleva andare in un supermercato di Lodi, lui invece voleva restare a Pavia. L'uomo avrebbe avuto una crisi di nervi, avrebbe impugnato la pistola e se la sarebbe puntata alla tempia. A quel punto la donna, cercando di fermarlo, avrebbe fatto partire il colpo. Daniela Pizzuto, incinta di sei mesi, si sarebbe gettata contro il marito forse anche per proteggere il figlio di due anni e mezzo che era seduto sul seggiolino nel sedile anteriore della vettura. L'autopsia aveva stabilito che il colpo è partito da dietro: forse Iorio stava osservando la moglie dal retrovisore.

Crotone, scafisti liberiani patteggiano la pena Già scarcerati e avviati in un centro d'assistenza

CROTONE I quattro liberiani arrestati giovedì sera con l'accusa di essere gli scafisti dell'imbarcazione a bordo della quale hanno viaggiato i 65 extracomunitari sbarcati a Crotone e sottoposti a giudizio per direttissima dal tribunale di Crotone hanno preferito patteggiare la pena, e sono stati condannati a 1 anno e 8 mesi di reclusione più 4mila euro di multa ciascuno. I quattro sono già stati scarcerati e trasferiti al Centro di accoglienza di Sant' Anna di Isola Capo Rizzuto, dopo che il tribunale ha concesso loro la sospensione condizionale della pena.

Saranno risarcite con un'elargizione speciale le vittime della tragedia aerea di Linate

MILANO I parenti delle 118 vittime della tragedia di Linate verranno risarcite, almeno dal punto di vista economico. L'ha deciso il Consiglio dei ministri che ha dato via libera al disegno di legge per una speciale elargizione a favore dei parenti delle vittime. Il Consiglio ha infatti approvato la proposta: un'ulteriore somma sarà messa a disposizione del comitato costituito dai familiari delle vittime per finanziare iniziative perle famiglie più bisognose.

Il governo studia un'iniziativa legislativa per «ripulire» i marciapiedi. Sarà creata una commissione coordinata da Fini, Bossi e Prestigiacomo

Lucciole via dalla strada, arriva l'eros center

ROMA Il divieto di esercizio della prostituzione in luogo pubblico è previsto in un'iniziativa legislativa il cui esame è stato avviato dal Consiglio dei ministri. Quale alternativa si sta studiando l'ipotesi di autorizzare eros center.

È stato conferito mandato - si legge nel comunicato finale - al vicepresidente Gianfranco Fini, al ministro Bossi e al ministro Prestigiacomo di coordinare un gruppo di lavoro interministeriale per predisporre il testo del provvedimento da sottoporre al Consiglio per il necessario raccordo con gli analoghi provvedimenti in discussione in Parlamento. Contestualmente è stato dato mandato al ministro dell'Interno Pisanu d'intensificare l'azione quotidiana di prevenzione e contrasto alla prostituzione nelle strade attraverso una decisa e capillare presenza delle forze di polizia sul territorio. La stima è necessariamente approssimativa, ma secondo dati ormai accreditati dagli addetti ai lavori, sulle strade italiane si prostituirebbero dalle 50 alle 70 mila persone, e il 20% è minorenne. I numeri riguardano donne italiane e straniere, transessuali (tra il 10 e il 30% del totale) e travestiti. Le regioni più interessate dalla prostituzione di strada sono Lazio, Lombardia, Campania, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Abruzzo.

Gli italiani continuano a preferire le prostitute straniere (tra le 15 mila e le 25 mila), in particolare le nigeriane, per le quali l'Italia è il principale Paese di destinazione. Il mercato offre però ampiamente anche albanesi, polacche e bielorusse. Secondo uno studio realizzato nel 2000 dall'associazione Parsec per il Ministero per le pari opportunità, il 10% di queste prostitute immigrate è vittima del racket e costretto al mestiere sulla strada a seguito di minacce dirette, anche, a parenti o figli rimasti in Patria.

Da quanto emerge da un documento della commissione Affari sociali della Camera, sempre del 2000, la tratta delle donne per sfruttamento sessuale costituisce la terza voce di guadagno per la mafia a livello mondiale, dopo droga e traffico d'armi. Per la ricerca della Parsec, le vittime della tratta sono donne che subiscono violenza e coercizione in almeno una delle fasi del percorso che le porta dal loro Paese in Italia, rapite, vendute o raggirate, minacciate di violenza. Arrivano via mare, ma specie via terra da Turchia, Romania, Moldavia, Ucraina e Russia (le nigeriane via Marsiglia), sotto minaccia o consenzienti perchè ingannate. Ogni prostituta rende alle reti criminali dai 5 ai 7 mila euro al mese, lavorando tre sere a settimana.

Lotta alla prostituzione nelle strade.

Innovazione elettronica: «smart card» da inserire nei personal computer

In autunno la firma digitale per autenticare i documenti

ROMA Una firma digitale «pesante», per autenticare operazioni che richiedono la massima sicurezza per la firma dei documenti più importanti. È una «leggera», utile per l'identificazione personale e l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione. Le due tipologie di firme digitali (o elettroniche) sono tra le novità del decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri: l'Italia si è adeguata sotto il profilo legislativo al sistema europeo. Ma che cosa è la firma elettronica? «E' anzitutto un sistema di sicurezza diretto a garantire l'integrità e la segretezza dei dati elettronici» ha spiegato il ministro per l'Innovazione Luigi Stanca. In pratica, la firma elettronica è una smart card che, inserita nel personal computer, consente di firmare il documento elettronico: potrebbe essere inaugurata a ottobre. Finora è stata utilizzata tra chi si scambia ogni giorno documenti informatici, come Camere di commercio, commercialisti e ragionieri per l'invio d'iscrizioni, bilanci e documenti ufficiali. Ma che cosa cambia per la gente comune? «Potrà essere utilizzata - spiegato il ministro - anche dal cittadino per comunicare con la pubblica amministrazione, iscrivere i figli a scuola ma anche per regolare i rapporti commerciali». Il provvedimento inoltre prevede la liberalizzazione del mercato dei soggetti che rilasciano le firme digitali.

Si potranno «firmare» i documenti anche al computer.

Giovanni Paolo II non andrà in Val d'Aosta per riposare e potrebbe prolungare la visita in Polonia del prossimo 16 agosto

Ha sparato al corteo papale: ora si pente

Il giovane messicano ha chiesto scusa. Saluto di Ciampi al Pontefice rientrato a Roma

CITTÀ DEL MESSICO «Sono pentito»: così si è scusato Erick Angel Hernandez Gomez, il ragazzo messicano di 14 anni che mercoledì scorso ha fatto scattare l'allarme attentato durante la visita del Papa sparando con una pistola ad aria compressa sulla folla in attesa del Pontefice e ferendo lievemente un agente di polizia. Il padre del ragazzo, Victor Hernandez, ha detto al quotidiano «Milenio» che suo figlio «ha avuto molta paura quando è stato prelevato in casa dalla polizia».

I vicini di casa, al momento dell'arresto, hanno tentato di difendere Erick Angel, sostenendo che si era trattato solo di «una ragazzata», ma lo Stato maggiore presidenziale, incaricato della protezione personale del Papa durante la sua permanenza in Messico, ha ordinato l'arresto del ragazzo per interrogarlo. Frattanto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a Giovanni Paolo II, rientrato a Roma, il seguente messaggio: «Ben tornato, Santità, dal viaggio in Canda, Messico e Guatemala. Esprimo la mia ammirazione per la forza d'animo con cui ella ha affrontato il suo pellegrinaggio. Abbiamo potuto constatare tutti che i giovani riuniti a Toronto in occasione della XVII Giornata mondiale della gioventù, hanno tratto rinnovata forza e ispirazione dalla sua presenza e dalle sue parole. Con apprezzamento e gratitudine per il suo incrollabile impegno al servizio della pace e dell'umanità».

Paolo Giovanni II all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino.

Comunque i viaggi di Papa Wojtyla non sono finiti: ad attenderlo, dal 16 di agosto, c'è la Polonia, per tornare (sarà l'ottava volta) nella sua terra d'origine. La densa estate di Giovanni Paolo II è stata quest'anno articolata con un calendario diverso dal passato: cancellato il consueto periodo di riposo in Valle d'Aosta, anche perchè con l'avanzare della malattia il Papa può camminare ormai solo per brevi tratti, quasi sempre sorretto. Riposerà nella residenza estiva di Castel Gandolfo, alle porte della capitale. È probabile che la visita del Pontefice in Polonia si protrarrà qualche giorno in più rispetto ai quattro previsti: potrebbe approfittarne per trascorrervi anche un periodo di vacanza.

Tombe profanate Verrà sentito anche Cragnotti

ROMA Il «patron» della Lazio, Sergio Cragnotti, è uno dei Vip che potrebbe essere sentito prossimamente dal pm Adelchi D'Ippolito come testimone nel quadro degli accertamenti sulla regolarità delle procedure riguardanti la concessione in deroga degli spazi all'interno del Cimitero monumentale del Verano.

Quello di Cragnotti è uno dei circa 200 nominativi che negli ultimi tre anni hanno ottenuto l'autorizzazione a edificare nel cimitero romano. Il presidente della Lazio ottenne la concessione in deroga circa due anni fa per la realizzazione di una struttura destinata a ospitare alcuni parenti della moglie, ma i lavori non sono mai cominciati. Il nome di Cragnotti, come quello di Lino Banfi, sentito ieri dal pm D'Ippolito, di Francesco Rutelli, Laura Troschel e Massimo Lopez, fa parte di un elenco consegnato nei giorni scorsi al magistrato dal direttore del «Verano», Giuseppe Perrone.

Intanto si è proclamato innocente ed estraneo ai fatti contestati Claudio Romani, l'ex giardiniere del «Verano» agli arresti domiciliari con l'accusa di essere uno dei vandali che il 18 luglio scorso ha devastato il settore ebraico del complesso monumentale.

SCIENZA

Ricercatori del «San Raffaele» di Milano e del «Max-Planck» di Göttingen hanno individuato gli «ingegneri invisibili» della corteccia cerebrale

Scoperti i geni che costruiscono il cervello

TRIESTE I genetisti li hanno battezzati «Emx2» e «Pax6». Se possiamo pensare, apprendere, aver coscienza di noi e del mondo che ci circonda, lo dobbiamo a loro. Sono i due geni «maestri» in grado di insegnare alle cellule staminali come costruire la corteccia cerebrale, il prodotto più sofisticato di milioni di anni di evoluzione di quello che genericamente chiamiamo cervello. Dieci anni fa il genetista Edoardo Boncinelli, oggi direttore della Sissa di Trieste, con la sua equipe di ricercatori del San Raffaele di Milano fu tra i primi ad isolare questa categoria tutta particolare di geni. L'intuizione del loro ruolo fondamentale nella formazione della corteccia cerebrale è stata ora avvolarata da una approfondita ricerca i cui risultati saranno pubblicati nel prossimo numero della prestigiosa rivista scientifica «Nature Neuroscienze». Un'altra equipe di ricercatori dell'Istituto scientifico San Raffaele di Milano, in collaborazione con il Max-Planck Institute di Biofisica di Göttingen e con la Sissa di Trieste, ha scoperto che negli animali privati dei geni «Emx2» e «Pax6» la costruzione di un cervello degno di questo nome è impossibile. La corteccia cerebrale regola le funzioni cognitive più alte, come l'analisi e l'integrazione dei messaggi sensoriali, l'immagine di sè, la pianificazione e l'avvio cosciente dei movimenti.

Al professor Boncinelli abbiamo chiesto se e come i due geni costruttori del cervello potranno essere impiegati nella cura delle patologie cerebrali.

«Oggi siamo già in grado di isolare da diversi tessuti adulti cellule staminali capaci di autorigenerarsi e di dare luogo ad una varietà di tipi tissutali, fra cui il nervoso, anche diversi da quello dal quale le staminali stesse sono state tratte. Forse un giorno sarà possibile riparare danni anche gravi al sistema nervoso centrale tramite l'autotrapianto di cellule staminali magari pre-guidate in vitro a differenziarsi in maniera opportuna».

È possibile dunque che proprio i geni «Emx2» e «Pax6» verranno utilizzati come ingegneri di un cervello da riparare?

«Se i processi differenziativi descritti dalle staminali adulte ricalcano la falsariga di quelli embrionali, allora è possibile che «Emx2» e «Pax6» siano capaci di programmare i neuroblasti telencefalici (come dire i mattoni del cervello) e quindi possano impartire, anche a cellule staminali di provenienza non corticale, gli ordini necessari per riparare i danni alla corteccia cerebrale. È uno sviluppo affascinante ma occorreranno anni di studi per metterlo in pratica».

L'identificazione dei geni costruttori della corteccia cerebrale rappresenta un ulteriore passo verso la conoscenza di quello che viene oggi definito l'oggetto vivente più misterioso, ovvero il nostro cervello. Dieci anni fa, Boncinelli restò colpito dal fatto che solo nei pesci polmonati e nel famoso celecanto, considerati nostri antenati diretti, era presente il gene gemello Emx1. In tutte le altre specie di pesci questo gene non si trova. Boncinelli liquidò allora questo piccolo mistero con una battuta: «Forse è per questo che normalmente le prestazioni intellettuali dei pesci non sono brillanti». Da oggi si sa che il segreto dei circuiti cerebrali entro i quali si muove il pensiero e la coscienza dipendono da due autentici geni «costruttori».

Edoardo Boncinelli

Boncinelli ottimista: «Potranno curare le patologie cerebrali»

Roberto Altieri

Partenza scorrevole ma la rete viaria del Nordest è già sotto pressione. Gli automobilisti alle prese con il nuovo codice: attenti a fari accesi, telefonino e alcol

Tutti in fila per le ferie. Prime code a Fernetti e Pese

In colonna tedeschi, svizzeri e polacchi diretti in Istria. Quella di oggi la giornata più a rischio

TRIESTE Tutti in fila sotto il sole in Italia, ma senza i picchi di traffico registrati giovedì. Disagi per gli automobilisti soprattutto per il gran caldo. Anche sulle strade del Friuli Venezia Giulia in direzione Istria e Dalmazia ieri il traffico è stato abbastanza contenuto durante la prima parte della giornata. Si è intensificato, a partire dalle prime ore del pomeriggio, il flusso di auto ai valichi italo-sloveni e sulle strade della provincia di Trieste. Il traffico è stato, invece, scorrevole alla barriera autostradale del Lisert (Gorizia), e sul resto della rete autostradale del Friuli-Venezia Giulia dove però, secondo Autovie Venete, il flusso veicolare è destinato ad aumentare a diventare critico a partire dalle prime ore della giornata odierna, quando alla barriera del Lisert si potrebbero verificare delle code fino all'uscita di Redipuglia.

Code di autovetture si sono registrate ieri, ai valichi confinari di Rabuiese, Fernetti e Pese, dove i turisti provenienti principalmente da Germania, Austria, Polonia e Svizzera, e diretti nelle località di mare delle vicine Slovenia e Croazia, hanno formato degli incolonnamenti fino a un paio di chilometri. Giornata tranquilla anche ai valichi di confine tra Slovenia e Croazia. Pochi rallentamenti, nonostante la grande mobilitazione, con tanto di elicotteri, da parte della Polizia.

Situazione, tutto sommato sotto controllo, anche sul resto della rete autostradale italiana. Rispetto al 2001, sulla A3 Sa-Rc l'Anas ha segnalato un esodo con meno code, nonostante l'aumento del flusso del traffico, e stilato così un primo bilancio «positivo». Il risultato, ha spiegato, è frutto delle «drastiche» misure adottate, tra cui la riduzione dei cantieri da 14 a 6, l'apertura di 100 chilometri di autostrada ammodernata e l'individuazione di percorsi alternativi. Ieri i disagi più gravi sono stati segnalati nelle marche e il Liguria.

Otto chilometri di coda hanno interessato stamattina il tratto tra Senigallia e Ancona nord. Nel tratto marchigiano dell' autostrada, verso sud, si è viaggiato praticamente a passo d'uomo (2.400 veicoli l'ora). Vale la pena ricordare che sia oggi che domani entra in vigore il blocco della circolazione per i Tir, che dovranno restare fermi dalle 7 del mattino alle 24. Gli automobilisti dovranno stare anche attenti a non trasgredire le nuove norme approvate dal parlamento: anabbaglianti accesi in autostrada e occhio al telefonino (senza kit viva voce) e ai bicchieri di vino. Rafforzati i controlli delle forze dell'ordine, sul cui impiego quest'anno non manca qualche polemica, soprattutto per quanto riguarda il numero di agenti messi in servizio sulle strade. «Il notevole aumento della sinistrosità stradale in questi ultimi dieci anni avrebbe consigliato una politica di maggiore attenzione nei confronti della sicurezza stradale e degli operatori», ha denunciato ieri il segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, Giovanni Aliquò, secondo il quale «l'organico della polizia stradale è stato notevolmente ridotto». Intanto, nel corso della giornata, la società Autostrade, invitando alla prudenza, raccomandazioni che sono state divulgate anche dal presidente del Consiglio sul sito del Governo. «Siamo tutti consapevoli di quanto sia importante - si legge - la nostra vita e quella dei nostri cari. Per questo dobbiamo osservare tutte quelle precauzioni che ci consentono di non perdere l'attenzione. Dobbiamo essere noi a convincerci di essere più attenti e prudenti.»

LA CURIOSITÀ

Vacanze: l'italiano è abitudinario poi si annoia, litiga e si stressa

ROMA Gli italiani sotto l'ombrellone odiano le novità e non si discostano dalle solite abitudini ma il risultato è che crescono liti e noia. Ecco allora che l'unica cura è partire senza fare programmi; no, invece, alle ferie programmate che causano più stress che rimanere in città. La rivista Riza Psicosomatica, in edicola in questi giorni, ha condotto una inchiesta su un campione di 953 persone, tra i 22 e i 64 anni, 52% uomini e 48% donne, approfondendo il tema delle consuetudini degli italiani in vacanza. L'immagine dell'italiano in estate non è lusinghiera: viene descritto come un abitudinario, come se dovesse seguire una tabella di marcia. Le conseguenze sono inevitabili: noia, stress e un carico d'ansia da far rimpiangere i ritmi frenetici e stressanti della città. Dagli esperti di Riza Psicosomatica arrivano i suggerimenti per una vacanza senza noia e stress. Innanzitutto non programmare nulla; poi partire con la valigia mezza vuota: si viaggia leggeri e si avrà più libertà di manovra per affrontare l'inaspettato.

Nella giornata di ieri traffico intenso su tutta la rete viaria ma senza i picchi registrati nella giornata di giovedì. Relativa calma anche in Friuli Venezia Giulia. Qualche coda soltanto ai valichi di confine italo-sloveni.

Poliziotti osservano la carrozzina.

Napoli: si costituiscono i due giovani, uno di 25 anni e un minorenne, che ieri avevano travolto un bimbo di 5 mesi

Neonato investito, i pirati erano senza patente

NAPOLI La macchina presa alla madre di nascosto, la guida senza patente, una maledetta bravata che poteva fermarsi lì, e di cui magari si sarebbero vantati con gli amici in vacanza, da veri «guappi». Il destino e la paura l'hanno invece trasformata in tragedia. E ora un bimbo di cinque mesi lotta disperatamente in un ospedale napoletano contro la morte. Se la ricorderanno probabilmente per tutta la vita quella carrozzina blu apparsa all'improvviso davanti alla macchina, Giuseppe Iasevoli, 25 anni, e il 17enne che erano nella Smart che ha investito Gabriele, ieri sera in via Sant'Antonio Abate.

In un attimo hanno cambiato la loro vita e ora su di loro pendono gravi denunce: lesioni gravissime e omissione di soccorso per Iasevoli, che è stato anche denunciato per guida senza patente. Nei confronti del 17enne, invece, c'è un procedimento aperto dalla procura dei minori per omissione di soccorso. La decisione di presentarsi spontaneamente e confessare, evitando così il pericolo di fuga e l'inquinamento delle prove, li ha salvati dall'arresto.

Impauriti, dopo aver travolto la carrozzina, sono scappati ma non hanno retto alla tensione e hanno deciso di confessare. I due hanno deciso di prendere la Smart della madre del minorenne, che era completamente all'oscuro di quanto il figlio e l'amico avessero escogitato. Una volta in auto hanno cominciato ad andare in giro per il quartiere, proprio quel rione Sant'Antonio Abate dove è poi avvenuto l'incidente.

Zigzagando tra automobili in sosta, motociclette e pedoni i due, secondo il racconto dei testimoni, andavano a velocità folle per quel dedalo di vicoli. E quando la carrozzina spinta da Maria Cinque è spuntata da dietro un'auto non c'è stato nulla da fare. «Andavamo veloci - ha ammesso Iasevoli - ho perso il controllo della Smart per colpa di un difetto della macchina. Non mi sono accorto di nulla». Dopo l'incidente i due si sono fermati. Almeno così Iasevoli ha raccontato al pubblico ministero. «Siamo scesi e siamo andati subito a vedere cosa era successo - ha detto - poi però ci siamo accorti che la gente era inferocita e stava venendo verso di noi con fare minaccioso. A quel punto ci siamo spaventati e siamo scappati».

Dopo l'incidente Gabriele è stato portato nell'ospedale Santobono. I medici del reparto rianimazione lo hanno sedato e lo tengono in una condizione di coma farmacologico. Ha lesioni gravissime, anche se le sue condizioni sono stazionarie. Ai due non resta che sperare che Gabriele si salvi.

In giugno una ventiduenne si era fatta disegnare sulla spalla un piccolo drago da un ambulante cinese sulla spiaggia di Ponente

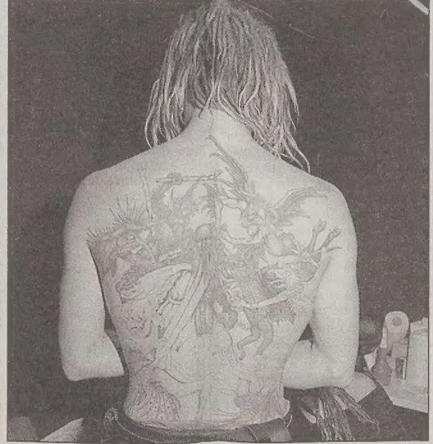
Si fa un tatuaggio, ragazza prende l'epatite

Le norme igieniche spesso non sono rispettate. Il piercing è più pericoloso

SAVONA Una giovane di 22 anni residente a Savona avrebbe contratto l'epatite virale a causa di un tatuaggio che si era fatta disegnare sulla spalla. Un piccolo drago tracciato, pare, da un ambulante cinese in una spiaggia del Ponente ligure lo scorso mese di giugno. La giovane prima ha accusato un malessere con svenimento ed è stata visitata all'ospedale San Paolo. Successivi accertamenti hanno portato alla diagnosi di epatite. La giovane è stata così ricoverata in una clinica milanese dove ora è tenuta sotto osservazione. Sono frequenti ogni anno le vittime di mode come tatuaggi e piercing, molto diffuse tra i giovani ma non esenti da rischi, come quello di contarre aids ed epatiti. «C'è una circolare del ministero della Sanità - spiega Giuseppe Serra, presidente dell'associazione tatuatori italiani riuniti (Atir) - che risale al '98 ma che viene disattesa nel 90% dei casi. Così viene lasciato il campo libero a ciarlatani, a gente che lavora in casa o a ragazzi che operano come saltuari in centri di estetica.

«Diminuiscono coloro che si fanno tatuare - spiega Serra - ma per fortuna aumenta chi si rivolge a studi professionali». Secondo alcune stime, ancora oggi, contro i 500 tatuatori che hanno uno studio in Italia, ameno 15.000 esercitano attività in locali non adeguati, perfino a casa. I clandestini, in altre parole, sono almeno 30 volte più numerosi dei tatuatori doc.

«Basterebbe una normale igiene - osserva il professor Carlo Signorelli, docente di Igiene all'Università di Parma - per evitare rischi. Gli strumenti utilizzati devono essere ben lavati e, possibilmente, disinfettati. Di solito, poi, chi si fa fare tatuaggi fa anche il piercing, che è più rischioso».

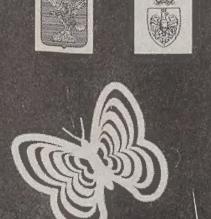
Tatuaggi e piercing, un tempo distintivo di criminali, poi di motociclisti e di punk, oggi sfoggiati da attori e gente comune, continuano a piacere, soprattutto nel periodo estivo. Così se tra i fidanzati un tempo si scambiavano l'anello, ora per i giovanissimi un legame non è tale se non viene sugellato da uno scambio di piercing sulla lingua. Quanto ai tatuaggi, oltre ai tradizionali, come le rose, i cuori trafitti, le ancore e i serpenti avvolti attorno ai pugnali, torna a farsi viva la moda di quello mistico: uno tra i soggetti maggiormente richiesti è il volto di Padre Pio.

La passione per i tatuaggi è pericolosa per la salute.

I molluschi grandi più di due metri prolifereranno negli oceani

I calamari diventano giganti Colpa del riscaldamento marino

ROMA Calamari «giganti» sempre più grandi. Colpa del clima che cambia e più precisamente dell'aumento di temperatura degli oceani. A sostenerlo è una ricerca australiana, che ha scoperto che al crescere dell' 1% della temperatura dell' acqua, raddoppia la taglia dei giovani calamari.

Secondo i ricercatori, il riscaldamento globale sta dunque trasformando i calamari giganti in creature molto più grandi, dall'enorme appetito e dall' accelerato ciclo di crescita. I tassi di crescita, secondo gli scienziati, sono legati alle temperature marine. George Jackson, dell' Institute of Antarctic and southern ocean studies, dice di attendersi di vedere sempre più calamari «troppo cresciuti», tipo quello trovato nei giorni scorsi in Tasmania. Si trattava di un esemplare il cui solo corpo era lungo 2 metri, con i tentacoli che arrivano fino a 12 metri ed un peso di ben 250 chilogrammi. Il principio secondo cui ad acque più calde corrisponde un aumento della taglia dei pesci è del resto ben noto a quanti praticano l' acquacoltura. Negli allevamenti marini, infatti, si tende a riscaldare l' acqua proprio per ottenere un aumento del peso dei pesci.

«Quella degli scienziati australiani è un'ipotesi affascinante che in teoria regge - afferma il biologo del Wwf, Fabrizio Bulgarini - è noto infatti che l' acqua calda accresce il metabolismo dei pesci e dunque le loro dimensioni». Ma, aggiunge, «bisogna considerare che i calamari marini vivono a grandi profondità, sotto 1.500 metri, in ambienti che non hanno praticamente scambi con acque di superficie e dunque è difficile che risentano del riscaldamento globale». L' ipotesi dunque, secondo Bulgarini, «pur essendo sensata, richiede ulteriori dati per essere confermata».

MARE INQUINATO

CAGLIARI Tracce di inquinamento nel mare di Cagliari. Per la prima volta in 17 anni, i dati delle analisi effettuate nei giorni scorsi da Legambiente hanno rilevato una presenza sopra la norma di coliformi fecali. La Provincia di Cagliari ha contestato contesta però i dati. «Dalla documentazione trasmessa dall'Asl - spiega Zirone - si evince che non ci sono tracce di inquinamento»

Continuano i misteri sull'incidente stradale del Lungosenna dopo l'infruttuosa battaglia legale del padre di Dodi Al Fayed

Lady D, nuovo giallo sulla sua morte

I genitori dell'autista della Mercedes riaprono il caso: nostro figlio non era ubriaco

I resti della Mercedes in cui morirono Diana, Dodi e l'autista.

LONDRA Torna la tesi del complotto, per la tragica scomparsa della Principessa Diana, morta il 31 agosto di cinque anni fà in un incidente stradale a Parigi. A sollevare dubbi fu allora Mohammed Al Fayed, il padre del compagno di Lady Di, Dodi, morto anch'egli nella Mercedes finita contro un pilone di un sottopassaggio del Lungosenna. L'egiziano, proprietario dei magazzini Harrod's di Londra, sostenne che la morte di Lady Di era stata voluta da membri della Famiglia Reale britannica, e forse dallo stesso consorte della Regina, Filippo di Edimburgo, perchè la Principessa di Galles aspettava un figlio dal suo compagno. Fu perciò eliminata dai servizi segreti britannici perchè non desse alla luce un fratello bastardo dei principi William e Harry, figli di Carlo. Mohammed Al Fayed non riuscì a provare le sue accuse. In tribunale, in Francia, cadde anche la tesi che a provocare l'incidente fossero stati i «paparazzi» che avevano inseguito l'auto lanciata a grande velocità nei Lungosenna. I fotografi andarono tutti assolti nel gennaio del 1999.

Ora, a sollevare nuovi dubbi sono i genitori di Henri Paul, l'autista che l'inchiesta francese sulle cause della morte ritenne aver provocato l'incidente per essersi messo alla guida della vettura in stato di ebbrezza. In una intervista alla Bbc, la prima in cinque anni, annunciano l'intenzione di chiedere alla giustizia francese di scagionare il loro figlio. «Henri, ha detto alla Bbc la madre, Giselle, non è stato l'assassino della Principessa». La tesi dei genitori di Henri Paul, vice direttore dei servizi di sicurezza dell'Hotel Ritz, morto alla guida della vettura (si salvò solo la guardia del corpo di Diana, Trevor Rees-Jones) è che il figlio non fosse affatto ubriaco, quella sera. «Se mio figlio lo fosse stato, ha affermato la signora Giselle, le guardie del corpo di Dodi Fayed avrebbero insistito perchè un altro autista prendesse il suo posto». I genitori di Henri Paul sostengono di aver cercato di ottenere dalle autorità francesi un campione del sangue prelevato al figlio. Lo stato di ubriachezza del 41enne ex capitano dell'aeronautica fu provato infatti da un'analisi del suo sangue. Fu riscontrato che l'uomo, già sottoposto a trattamento per alcolismo, prima di mettersi al volante aveva bevuto alcuni aperitivi e assunto anche antidepressivi e tranquillanti.

Ora i suoi genitori sono intenzionati ad intentare un' azione legale contro il diniego delle autorità francesi alla loro richiesta. Il loro intento è quello di provare, attraverso una ricerca sul Dna effettuata da uno specialista indipendente, che non si trattò affatto del sangue di Henri Paul, quanto piuttosto di un campione prelevato da uno delle dozzine dei corpi portati alla «morgue» parigina quella notte.

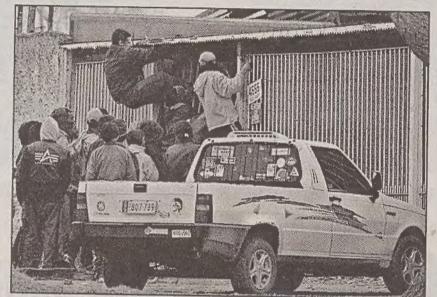
Neri Paoloni

SUDAMERICA

Precipita la crisi economica mentre si teme che le banche, chiuse da una settimana, non riaprano lunedì

Uruguay: saccheggi a Montevideo

MONTEVIDEO Come l'Argentina no. Dopo i saccheggi delle ultime ore a Montevideo, il ministro dell'Interno uruguaiano Guillermo Stirling ha ordinato che 3.000 agenti di polizia, praticamente tutti quelli disponibili, pattuglino le strade della capitale per garantire la sicurezza. Il timore è che l'Uruguay scivoli sul piano inclinato dei disordini sociali che ha prodotto in Argentina caos economico e cessazione dei pagamenti del debito estero, con tanto di «corralito» (blocco del denaro dei risparmiatori nei conti) e di «cacerolazos» di pentole e coperchi. Per questo. il governo cerca di usare il pugno di ferro con la piazza, lasciando trapelare che, se non basterà la polizia, l'esercito è pronto a dare una mano.

Il quadro complessivo è confuso e teso, anche perchè l'annuncio lunedì della chiusura di una settimana delle banche per salvare le finanze uruguaiane è stato come scoperchiare un simbolico «vaso di Pandora», che ha permesso ai mali del paese, a lungo compressi, di manifestarsi tutti in una volta. Soprattutto le implicazioni della crisi argentina, che ha colpito commercio, entrate turistiche e attività bancaria della «Svizzera d'America latina», e che si sono saldate con la fase di instabilità preelettorale in Brasile. Inoltre, nel 2001 si è registrato a causa di una epidemia di afta epizootica il blocco delle esportazioni di carne, una delle poche tradizionali voci attive dell' import-export uruguaiano. Questo ha accentuato la fase di recessione economica, tradottasi in una flessione nel triennio 1999-2001 del 7% del Prodotto interno lordo (Pil), che permane nel 2002.

Saccheggio di un magazzino alla periferia di Montevideo.

Il deficit pubblico, poi, è restato in permanenza superiore al 4%, obbligando il governo ad indebitarsi ulteriormente all'estero. La questione non è stata un problema, perchè il presidente Jorge Batlle è considerato un «buon allievo» del Fondo monetario internazionale (Fmi) e ciò ha permesso di ottenere dagli organismi internazionali finanziamenti per tre miliardi di dollari per il periodo 2002-2003. Ed ora, di fronte alla nuova crisi della fuga di depositi dalle banche (-40%) e di prosciugamento delle riserve valutarie (crollate a 655 milioni di dollari), il governo di Montevideo sta scongiurando il Fmi di anticipare parte dei prestiti per far fronte all'emergenza.

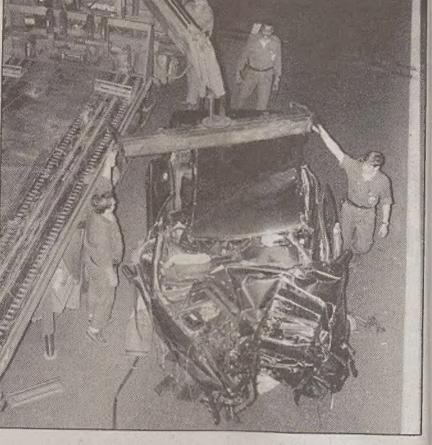
Un accordo in questo senso è stato ripetutamente anticipato dai vertici governativi uruguaiani, ma l'impressione è che nulla sarà annunciato prima della visita che ha in programma la settimana prossima il segretario al Tesoro statunitense, Paul ONeill, in Brasile, Argentina e Uruguay. Dalle labbra del potente amministratore delle finanze Usa pendono infatti anche l'Argentina (additata come la «pecora nera» dell'economia neoliberale) ed il Brasile. Per quest'ultimo paese la questione è delicata, sia perchè con tutta probabilità da ottobre il governo sarà più di sinistra dell'attuale, sia perchè gli obiettivi statunitensi di un'area di libero scambio delle Americhe entro il 2005 non sono attuabili senza un consenso di Brasilia.

La violenza degli assalti ai negozi ed ai supermercati, ripetutisi ieri per il terzo giorno consecutivo, hanno sorpreso il governo e l'opinione pubblica uruguaiana, tanto che Stirling ha parlato «di attacchi premeditati per destabilizzare il paese che verranno inflessibilmente repressi». Ma Tabarè Vazquez, leader dell'opposizione di sinistra, ha detto in una intervista che «il popolo uruguaiano ha fame, molta fame». Per quanto riguarda infine le banche, il vicepresidente Luis Hierro ha assicurato che «non si vede perchè le banche non debbano riaprire lunedì, come annunciato».

IL CASO

Inghilterra: no dell'Authority a un bebè copia per curare il fratellino gravemente ammalato

LONDRA L'autorità britannica per l'embriologia e la fertilizzazione umana ha respinto la richiesta di una coppia per generare un bambino che fosse la copia del loro primogenito, colpito da una rara malattia al sangue. Jayson e Michelle Withaker volevano che i medici facessero una «copia» di Charlie, il loro bambino di due anni, per poter usare il midollo spinale del fratellino con lo scopo di curarlo. La coppia ha detto di essere «distrutta» dalla notizia e che cercherà di andare negli Stati Uniti per cercare una soluzione al drammatico problema.

Charlie soffre di una rara forma di anemia, la Diamond Blackfan Anemia (Dba), che gli impedisce di produrre sufficienti globuli rossi. Si deve così sottoporre a frequenti trasfusioni e deve assumere quotidianamente medicine salvavita.

Un trapianto di midollo proveniente da un organismo «copiato» avrebbe potuto risolvere il problema, ma l'Autorità ha deciso di non poter approvare questa procedura in quanto non etica e contraria alla normativa che regola il settore dell'embriologia e della fertilizzazione umana. «Tutti noi proviamo una enorme pena per Charlie e i suoi genitori, ma non abbiamo potuto approvare l'autorizzazione» ha detto un portavoce della struttura. Di fronte alle obiezioni dell'Autority , per la quale è accettabile la selezione per correggere problemi genetici ereditari ma non per «clonare» un altro essere in funzione di esigenze terze, i due genitori hanno cercato inutilmente di spiegare che a loro non interessava condizionare sesso, intelligenza o altri parametri, ma che volevano solo un gemello che potesse aiutare il piccolo ammalato.

Il rais cerca di spiazzare l'Occidente e apre ai controlli quale deterrente alla proliferazione delle armi di distruzione di massa

Saddam invita gli ispettori Onu a Baghdad

Ma Bush non fa marcia indietro e proroga le sanzioni allo «Stato canaglia»

BAGHDAD Saddam Hussein punta a spiazzare l'America. Mentre si fanno sempre più insistenti le voci di un attacco statunitense contro l'Iraq, il ràis di Baghdad si dichiara disposto a ricevere gli ispettori dell'Onu incaricati di controllare i suoi arsenali. Proprio sull'accusa che Saddam disponga di armi di distruzione di massa si basa infatti il piano in discussione a Washington per disfarsi del dittatore.

In una lettera indirizzata al segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, giovedì il ministro degli Esteri iracheno Naji Sabri ha chiesto di incontrare a Baghdad Hans Blix, il capo della squadra di supervisori internazionali. Blix è da poco più di un anno alla testa dell'Unmovic, l'organismo incaricato del controllo degli armamenti del ràis, isituito dalle Nazioni Unite nel '91, all' indomani della Guerra del Golfo. Scopo dell'invito di Sabri: discutere un'eventuale ripresa delle ispezioni nei depositi militari e nei principali impianti industriali dell'Iraq. Per nulla impressionato da questa notizia, giovedì sera il presidente americano George W. Bush ha deciso di rinnovare per un altro anno l'embargo economico e finanziario ai danni dell'Iraq in vigore dal'91. Proprio ieri cadeva l'anniversario dell'invasione del Kuwait da parte delle truppe irachene.

Iraq: un gruppo di donne si esercita a usare il kalashnikov.

Per giustificare l'inclusione dell'Iraq tra i «paesi canaglia» e legittimare l'eventuale attacco armato, Washington è alla ricerca di legami fra gli attentatori dell'11 settembre e il regime di Saddam. Ieri il Los Angeles Times riportava con grande evidenza una notizia secondo cui Mohammed Atta, il capo degli attentatori delle Torri Gemelle, avrebbe incontrato segretamente a Praga un agente iracheno. Lo stesso giornale riporta però anche le perplessità di Cia e Fbi riguardo a questa notizia. La disponibilità irachena ad aprire le porte agli ispettori dell'Onu ha ricevuto un'accoglienza piuttosto fredda in America e in Gran Bretagna. L'ambasciatore americano all'Onu Richard Grenell ha commentato: «La posizione degli Stati Uniti non è cambiata. Siamo scettici su questa mossa. In passato l'Iraq ha dimostrato di non rispettare le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza». Sullo stesso tono Londra: «Saddam - si legge in un comunicato emesso dal Foreign Office - ha alle spalle una lunga storia di tranelli. Più volte in passato ha dimostrato di non mantenere le promesse fatte».

Di tutt'altro parere Mosca. Il ministro degli esteri Igor Ivanov ha salutato la decisione di Saddam come «un passo importante nella direzione di una soluzione diplomatica della crisi».

Catalogna: emanato il regolamento per i postriboli

MADRID La Catalogna è la prima regione spagnola a scegliere di regolamentare i postriboli: il governo catalano, infatti, ha approvato un decreto che stabilisce delle regole sanitarie, d'orario e di collocazione dei locali dove si esercita la prostituzione. Artur Mas, vicepresidente dell'esecutivo catalano, ha affermato che questo decreto non è stato fatto con l'obiettivo di incentivare la prostituzione, ma di «regolamentarla e controllarla, riducendo la presenza delle prostitute per la strada». I postriboli dovranno avere una licenza municipale e un'assicurazione per la responsabilità civile e disporre di un agente per vigilare sulla sicurezza.

Ancora incognite sull'apertura a Est, ma Prodi dice: «Nessun rinvio»

La Slovenia a un passo dall'Ue Incerte le date dell'allargamento

TRIESTE La Slovenia intravede il traguardo dell'Unione europea. Chiuso a tempo di record il capitolo sulla politica regionale nell'ambito dei negoziati di preadesione, guida ora, assieme all'Estonia, il plotoncino delle aspiranti avendo già trattato 28 dei 31 capitoli richiesti per l'adesione. Ma c'è anche la possibilità di un rinvio tra gli scenari allo studio della Commissione in vista del «big-bang» che nel gennaio del 2004 dovrebbe estendere le frontiere comunitarie verso Est. Un rinvio di pochi mesi dicono fonti a Bruxelles, ma il presidente Prodi invece non fa marcia indietro: «La data del 1 gennaio 2004 - afferma - resta l'obiettivo della Commissione che ne ha fatto la priorità delle priorità».

Per Prodi però c'è ancora da superare la «trappola» irlandese. Dublino, infatti, dopo una prima bocciatura, deve ancora ratificare il Trattato di Nizza del dicembre 2000. Senza il suo placet non potrebbero entrare in vigore tutte le modifiche istituzionali concordate dai Quindici. C'è poi il nodo agricoltura. La Germania, sostenuta da alcuni Paesi del Nord Europa, non vuole allargare i cordoni della borsa per estendere ai nuovi Paesi aderenti gli aiuti concessi agli agricoltori dei Quindici. Il braccio di ferro rischia oggettivamente di far slittare la chiusura a fine anno dei negoziati di adesione. Anche se è difficile immaginare che la Germania corra il rischio di ritardare l'allargamento essondene la prima beneficiaria sotto il profilo commerciale. Ma, sempre in Germania, il 22 settembre ci saranno le elezioni politiche che rischiano di avere un impatto sugli equilibri politici comunitari. Un'eventuale vittoria di Edmund Stoiber (Csu) sul cancelliere Gerhard Schröder (Spd) modificherebbe, ad esempio, la relazione tra Berlino e Parigi al momento alquanto distante. A fine ottobre poi la Convenzione presenterà lo «scheletro» della futura prima costituzione dell'Ue. Alcune proposte molto innovative, si vocifera a Bruxelles, potrebbero creare qualche esitazione ad avanzare tra i Quindici.

Ritornando ai negoziati per l'adesione all'Ue dei nuovi 10 Paesi c'è da rilevare che Lubiana ha chiesto garanzie a Bruxelles circa la possibilità di dividere, dopo il 2006, il territorio in tre regioni. Una divisione in deroga a quanto stabilito per i Paesi che, come la Slovenia, hanno un numero di abitanti inferiore ai 3 milioni. Se l'Ue dovesse cedere alle richieste slovene il Paese riuscirebbe a ottenere una maggiore dotazione dei fondi strutturali comunitari.

Per quel che concerne invece la situazione degli altri «aspiranti» all'Europa, Bruxelles ha fornito lo stato dei negoziati al 31 luglio di quest'anno. Nè è risultato, come già detto, che a guidare la speciale classifica sono la Slovenia e l'Estonia, che ha chiuso il capitolo sull'energia, con 28 capitoli su 31, contro i 27 della Slovacchia e della Lettonia, i 21 della Bulgaria e i 26 della Polonia e dell'Ungheria. La Romania con l'accordo sulla politica industriale è arrivata a quota 13, mentre Cipro, pur avendo concluso altri capitoli, è in dirittura d'arrivo in tema di negoziati agricoli. Malta, infine, ha chiuso il capitolo sulla politica regionale.

Mauro Manzin

La Turchia «cede» all'Europa: il Parlamento vota per l'abolizione della pena di morte

ANKARA Il parlamento turco si è espresso ieri a favore della abolizione della pena capitale in tempo di pace. Il provvedimento, facente parte di un pacchetto di riforme del sistema giudiziario che dovrà essere ratificato nel suo insieme, è passato con 256 sì, 162 no e un'astensione. La abolizione della pena capitale rappresenta un requisito fondamentale per l'ammissione della Turchia nell'Unione Europea. Le misure sottoposte al voto godono del sostegno di tutti i partiti, con l'eccezione del Partito di Azione Nazionalista (Mhp), che ha 126 seggi (su 550) e che appoggia solo una parte del pacchetto. Il detenuto più illustre che beneficerà della abolizione della pena capitale è Abdullah Ocalan, leader del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Kkk), condannato a morte dopo la sua cattura tre anni fa. Gli agenti dei servizi segreti lo presero a Nairobi, in Kenya, dove si era rifugiato dopo il suo passaggio in Italia. Attualmente «Apo» è tenuto in isolamento sull'isola di Imrali, nel Mar di Marmara. Il Kkk è ritenuto responsabile della morte di oltre 30.000 persone.

Abdullah Ocalan

Scattata la rappresaglia dopo il sanguinoso attentato all'università di Gerusalemme con incursioni anche nella Striscia di Gaza

La spedizione punitiva israeliana colpisce Nablus

ROMA L'attentato all'università ebraica di Gerusalemme non è rimasto senza risposta. Giovedì notte l'esercito israeliano è entrato in forze in Cisgiordania. Una gigantesca colonna di circa cento carri armati si è riversata nei Territori Occupati. I combattimenti sono andati avanti per tutta la giornata di ieri e hanno provocato la morte di cinque palestinesi. I militari con la stella di David hanno perquisito Nablus strada per strada alla ricerca del laboratorio dove sarebbe stato confezionato l'ordigno esploso mercoledì all' università ebraica. Voci di intelligence riferiscono che l'attentato sarebbe stato preparato proprio nella città della Cisgiordania, dove si è da tempo infiltrata un'agguerrita cellula del movimento Hamas.

Nablus era stata perquisita dai soldati israeliani già nel mese di aprile. Da allora i suoi 180 mila abitanti hanno vissuto buona parte del tempo chiusi in casa a causa del coprifuoco. Ieri alcune decine di uomini sono stati arrestati per essere interrogati. Due gli edifici completamente demoliti (uno apparteneva alla famiglia di un kamikaze). Ma quasi ogni casa in cui sono entrati i militari presenta porte o muri sfondati. I soldati evitano infatti di passare da un appartamento all'altro per la porta - dovrebbero esporsi al fuoco nemico - e preferiscono bucare le pareti. Tre dei cinque arabi morti ieri sono stati uccisi nelle loro case di Nablus. Uno di loro era un esponente di Hamas e viveva in un villaggio a pochi chilometri dal centro cittadino. I palestinesi, a differenza di aprile, non hanno sparato e sono scomparsi tra le mura di quella che ieri sera appariva quasi una città fantasma.

L'incursione israeliana è stata lanciata anche nella Striscia di Gaza, dove risiede lo sceicco Ahmed Yassin, leader spirituale di Hamas. Qui sono morti altri due palestinesi. Una delle vittime era una donna di 85 anni che sarebbe stata colpita dai soldati israeliani in circostanze dubbie. Secondo il figlio i militari le avrebbero sparato mentre dormiva nel letto. Un portavoce dell'esercito spiega invece che l'anziana palestinese stava camminando troppo vicino alla recinzione di un insediamento ebraico. Le pallottole l'avrebbero raggiunta alle gambe, ma lei sarebbe morta in ospedale. Tra i palestinesi di Rafah (al confine con l'Egitto) rimasti senza casa c'è anche un giocatore della nazionale palestinese, Jamal Mazmi al-Huly. Sepolti tra le macerie sono rimasti i suoi trofei e le sue medaglie.

Altre due case appartenenti alle famiglie di altrettanti kamikaze del passato sono state demolite a Hebron, in Cisgiordania. Stessa operazione per un edificio di Tulkarem. Secondo lo Shin Bet, il servizio di intelligence interno, questa misura sarebbe in grado di dissuadere gli eventuali attentatori suicidi. Da Ramallah il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese Yasser Arafat ha chiesto l'intervento della comunità internazionale.

Elena Dusi

MIBTEL

-0,665%
18077

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,935	10,107	Marengo Svizzero	58,360	65,590
Argento (per Kg.)	144,581	154,923	Marengo Italiano	59,910	67,660
Sterlina (v.C.)	72,300	82,630	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	84,180	Marengo Francese	57,840	65,070
Sterlina (post.74)	72,820	83,150	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	309,870	338,280	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2105,27	-0,895	Londra Eurotop 100	2031,66	0,001	Singapore Straits T.	1509,89	-0,469
Dj Euro Stoxx	220,8	-0,831	Madrid Ibex 35	6114,1	0,645	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2547,12	-0,42	Mosca	547,252	-1,599	Tokio Nikkey	9709,66	-0,856
Dublino	4231,78	0,637	Nasdaq Comp (prov.)	1241,92	-2,975	Toronto Tse300 (prov)	6513,57	-0,567
Francoforte Dax Xetra	3532,49	-2,051	Neuer Markt Xetra	543,98	-2,71	Vienna Atx	1121,84	-1,47
Lisbona	1646,77	-1,531	New York (prov.)	8258,86	-2,913	Zurigo Smi	5036,8	-1,156
Londra	4075,5	0,766	Seul Kospi	700,68	-1,006			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9873	Corona Norvegese	7,5075
Yen Giapponese	117,6200	Corona Danese	7,4295
Sterlina Inglese	0,6295	Dollaro Canadese	1,5688
Franco Svizzero	1,4504	Dollaro Australiano	1,8277
Corona Svedese	9,4737	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

1,157%
0,9873

STERLINA

0,334%
0,6295

YEN

0,581%
117,6200

TALLERO

0,037%
226,9765

KUNA

0,00%
7,4624

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,678	6,900	-3,22
A.De Ferrari Rnc	2,660	2,660	0,00
A.S. Roma	1,986	1,995	-0,45
Acea	4,964	5,024	-1,19
Acegas	6,017	5,920	1,64
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2421	0,2476	-2,22
Acque Potabili	14,000	14,000	0,00
Acquedotto Nicolay	2,400	2,450	-2,04
Acsm	1,671	1,712	-2,39
Actelios	5,703	5,697	0,11
Aedes	3,355	3,385	-0,89
Aedes Rnc	2,992	3,072	-2,60
Aem	1,211	1,239	-2,26
Aem Torino	1,490	1,522	-2,10
Aeroporto Firenze	12,582	12,609	-0,21
Air Dolomiti	12,968	12,945	0,18
Alitalia	0,3641	0,3680	-1,06
Alleanza Ass	7,339	7,677	-4,40
Amga	0,8981	0,9101	-1,32
Amplifon	21,00	20,99	0,05
Arquati	1,119	1,152	-2,86
Asm Brescia	1,822	1,827	-0,27
Astaldi	2,227	2,293	-2,88
Autogrill	10,015	10,207	-1,88
Autostrada To-mi	7,025	7,098	-1,03
Autostrade	8,228	8,245	-0,21
B.Agr.Mantovana	8,829	8,890	-0,69
B.Bilbao Viz Arg	9,394	9,513	-1,25
B.P.Berg. 04 W	0,3775	0,3837	-1,62
B.P.C.Ind. 04 W	0,0505	0,0514	-1,75
B.P.C.Industria	6,844	6,853	-0,13
B.P.Cremona	11,753	12,004	-2,09
B.P.Intra	12,442	12,422	0,16
B.P.Lodi	9,493	9,531	-0,40
B.Santander C.H.	6,509	6,473	0,56
Banca Antonveneta	16,670	16,796	-0,75
Banca Lombarda	9,974	9,970	0,04
Banca Profilo	1,583	1,652	-4,18
Banca Toscana	3,877	3,982	-2,64
Basicnet	0,8813	0,8828	-0,17
Bastogi	0,1257	0,1276	-1,49
Bayer	23,61	24,56	-3,87
Bayerische Vita	2,461	2,705	-9,02
Bca Carige	1,939	1,938	0,05
Bca Fideuram	4,566	4,771	-4,30

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca P.Berg.-c.V	19,221	19,455	-1,20
Bca P.Milano	3,870	4,060	-4,68
Bca Pop Etruria	11,348	11,392	-0,39
Bca Pop Spoleto	5,750	5,830	-1,37
Bco Chiavari	4,117	4,176	-1,41
Bco Desio Br Rnc99	2,030	2,030	0,00
Bco Desio E Brianza	2,481	2,476	0,20
Bco Napoli Rnc	1,026	1,053	-2,56
Bco Pop Vr E No	12,591	12,868	-2,15
Bco Sardegna Rnc	7,753	7,776	-0,30
Beghelli	0,6574	0,6675	-1,51
Benetton	10,906	10,955	-0,45
Beni Stabili	0,5303	0,5299	0,08
Biesse	3,273	3,285	-0,37
Bim .	3,948	3,954	-0,15
Bim 04 W	0,2777	0,2950	-5,86
Bnl	1,375	1,446	-4,91
Bnl Rnc	1,411	1,456	-3,09
Boero Bartolomeo	11,800	11,800	0,00
Bon.Ferraresi	11,442	11,310	1,17
Bonaparte	0,8289	0,8260	0,35
Bonaparte Rnc	0,9050	0,9600	-5,73
Brembo	5,206	5,275	-1,31
Brioschi	0,2121	0,2160	-1,81
Brioschi 06 W	0,0359	0,0367	-2,18
Bulgari	4,422	4,677	-5,45
Buzzi Unicem	7,688	8,132	-5,46
Buzzi Unicem Rnc	7,188	7,188	0,00
C.M.I.	3,519	3,515	0,11
Calp	3,180	3,176	0,13
Caltagirone	4,121	4,231	-2,60
Caltagirone Editore	5,888	5,877	0,19
Caltagirone Rnc	4,676	4,676	0,00
Camfin	3,505	3,564	-1,66
Campari	30,26	30,57	-1,01
Capitalia	1,378	1,428	-3,50
Carraro	1,134	1,146	-1,05
Cassa Risp Firenze	1,256	1,307	-3,90
Cattolica Ass	23,08	23,19	-0,47
Cembre	2,450	2,450	0,00
Cementir	2,605	2,608	-0,12
Centenari & Zinelli	1,300	1,300	0,00
Centrale Latte To	2,631	2,597	1,31
Ceramiche Ricchetti	0,3785	0,3883	-2,52
Cir	1,043	1,059	-1,51

Titolo	€	Prec.	Var %
Cirio Finanziaria	0,2475	0,2332	6,13
Class Editori	1,976	2,070	-4,54
Coats Cucirini	0,8440	0,7758	8,79
Cofide	0,4701	0,4778	-1,61
Cred.Bergamasco	13,417	13,989	-4,09
Cred.Valtellinese	8,090	8,083	0,09
Credito Artigiano	3,162	3,152	0,32
Credito Emiliano	5,245	5,374	-2,40
Cremonini	1,562	1,568	-0,38
Crespi	0,8984	0,9125	-1,55
Csp International	2,724	2,798	-2,64
Dalmine	0,1296	0,1338	-3,14
Danieli	2,258	2,383	-5,25
Danieli 03 W	0,0581	0,0581	0,00
Danieli Rnc	1,531	1,543	-0,78
De Longhi	5,084	5,071	0,26
Ducati Motor Hold	1,543	1,542	0,06
Edison	2,404	2,405	-0,04
Edison Rnc	1,889	1,949	-3,08
Emak	2,376	2,424	-1,98
Enel	4,760	4,854	-1,94
Eni	15,053	15,258	-1,34
Erg	3,566	3,730	-4,40
Ericsson	23,35	23,94	-2,46
Esaote	5,110	5,107	0,06
Ferretti	4,312	4,301	0,26
Fiat	9,927	10,482	-5,29
Fiat 07 W	0,3696	0,3882	-4,79
Fiat Priv.	6,475	6,681	-3,08
Fiat Rnc	6,213	6,637	-6,39
Filatura Di Pollone	1,022	1,011	1,09
Fin. Part 02 W	0,0571	0,0594	-3,87
Fin.Part.	0,6911	0,6914	-0,04
Finarte C.Aste	1,357	1,406	-3,49
Fincasa 44	0,3838	0,3847	-0,23
Fineco	0,5005	0,5200	-3,75
Finmeccanica	0,6433	0,6718	-4,24
Fondiaria Ass	2,798	3,048	-8,20
Fondiaria Ass Rnc	2,990	3,343	-10,56
Gabetti Holding	1,970	1,968	0,10
Garboli-conicos	0,8490	0,7800	8,85
Gefran	3,675	3,706	-0,84
Gemina	0,8013	0,8127	-1,40
Gemina Rnc	0,9800	1,050	-6,67
Generali Ass	18,867	19,612	-3,80

Titolo	€	Prec.	Var %
Gewiss	2,736	2,815	-2,81
Giacomelli Spor Gro	1,268	1,328	-4,52
Gim	0,9761	0,9944	-1,84
Gim Rnc	1,075	1,075	0,00
Gr.L'espresso	3,690	3,796	-2,79
Grandi Navi Veloci	1,985	1,995	-0,50
Grandi Viaggi	0,6111	0,6226	-1,85
Granitifiandre	8,058	8,053	0,06
Gruppo Coin	6,174	6,443	-4,18
Hdp	1,899	1,939	-2,06
Hdp Rnc	1,199	1,255	-4,46
I Viaggi Ventaglio	1,760	1,789	-1,62
Idra Presse	2,835	2,827	0,28
Ifi Priv	15,392	15,919	-3,31
Ifil	4,231	4,412	-4,10
Ifil Rnc	3,226	3,302	-2,30
Ima	11,474	11,406	0,60
Imm. Lombarda 03 W	0,0110	0,0113	-2,65
Immobiliare Lombard	0,1259	0,1314	-4,19
Immsi	0,7011	0,7004	0,10
Impregilo	0,5128	0,5201	-1,40
Impregilo 03 W	0,0599	0,0616	-2,76
Impregilo Rnc	0,5165	0,5160	0,10
Intek	0,3402	0,3483	-2,33
Intek Rnc	0,3550	0,3550	0,00
Interbanca	16,375	16,372	0,02
Interpump Group	4,236	4,306	-1,63
Intesabci	2,178	2,256	-3,46
Intesabci Put 02 W	4,503	4,398	2,39
Intesabci Rnc	1,628	1,675	-2,81
Inv Immobil Lomb	3,627	3,727	-2,68
Ipi	3,618	3,629	-0,30
Irce	2,443	2,490	-1,89
It Holding	2,537	2,534	0,12
Italcementi	9,217	9,380	-1,74
Italcementi Rnc	4,744	4,837	-1,92
Italdesign Giugiaro	3,724	3,755	-0,83
Italgas	9,907	9,819	0,90
Italmobiliare	34,39	35,13	-2,11
Italmobiliare Rnc	19,601	19,946	-1,73
Jolly Hotel	5,267	5,338	-1,33
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,064	2,102	-1,81
La Doria	1,944	1,977	-1,67
La Gaiana	1,002	1,021	-1,86

Titolo	€	Prec.	Var %
Lavorwash	2,760	2,810	-1,78
Linificio	1,249	1,249	0,00
Linificio Rnc	0,9357	0,9676	-3,30
Locat	0,6334	0,6571	-3,61
Lottomatica	8,388	8,440	-0,62
Luxottica Group	15,255	15,654	-2,55
Maffei	1,200	1,200	0,00
Manuli Rubber	0,9938	0,9993	-0,55
Marangoni	2,951	2,859	3,22
Marcolin	1,540	1,536	0,26
Mariella Burani Fg	6,395	6,468	-1,13
Marzotto	5,289	5,260	0,55
Marzotto Risp	6,117	6,117	0,00
Marzotto Rnc	5,466	5,339	2,38
Mediaset	7,307	7,408	-1,36
Mediobanca	7,898	8,174	-3,38
Mediolanum	5,425	5,568	-2,57
Meliorbanca	4,644	4,706	-1,32
Merloni	9,930	10,142	-2,09
Merloni Rnc	6,781	6,945	-2,36
Milano Ass	2,081	2,176	-4,37
Milano Ass 05 W	0,1180	0,1206	-2,16
Milano Ass Rnc	2,110	2,179	-3,17
Mirato	5,104	5,135	-0,60
Mittel	2,980	2,974	0,20
Mondadori	6,169	6,307	-2,19
Mondadori Rnc	9,000	9,000	0,00
Monrif	0,6517	0,6409	1,69
Monte Paschi Siena	2,829	2,896	-2,31
Montefibre	0,5874	0,5858	0,27
Montefibre Rnc	0,6015	0,6092	-1,26
Nav.Montanari	1,120	1,110	0,90
Necchi	0,1043	0,1037	0,58
Necchi 05 W	0,0605	0,0698	-13,32
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,351	2,351	0,00
Olcese	0,4160	0,4058	2,51
Olidata	1,876	1,954	-3,99
Oliv Ex Tec 04 W	0,0850	0,0876	-2,97
Olivetti	1,087	1,098	-1,00
Olivetti 02 W	0,5613	0,5855	-4,13
Olivetti 02 W	0,0283	0,0292	-3,08
Pagnossin	2,204	2,186	0,82
Parmalat	2,698	2,636	2,35
Parmalat 03 W	0,6795	0,6389	6,35

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	0,1880	0,1794	4,79
Permasteelisa	15,416	15,181	1,55
Pininfarina	18,084	18,211	-0,70
Pininfarina Rnc	20,55	20,55	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,09	23,39	-1,28
Pirelli & C.	1,925	1,948	-1,18
Pirelli & C. Rnc	1,640	1,669	-1,74
Pirelli Spa	0,9606	1,011	-4,99
Pirelli Spa Rnc	1,181	1,222	-3,36
Poligrafici	1,227	1,231	-0,32
Premafin	1,357	1,376	-1,38
Premuda	1,057	1,070	-1,22
Premuda Rnc	1,290	1,290	0,00
Ras	11,324	11,467	-1,25
Ras Rnc	10,198	10,423	-2,16
Ratti	0,6310	0,6518	-3,19
Recordati	24,97	25,12	-0,60
Reno De Medici	1,288	1,302	-1,08
Reno De Medici Rcv	1,365	1,365	0,00
Richard Ginori 1735	1,249	1,249	0,00
Rinascente	3,110	3,279	-5,15
Rinascente Priv	3,645	3,732	-2,33
Rinascente Rnc	3,238	3,291	-1,61
Risanamento Napoli	2,275	2,267	0,35
Roland Europe	0,9000	0,9000	0,00
Roncadin	0,5320	0,5467	-2,69
S.S.Lazio	0,8387	0,8554	-1,95
Sabaf	14,137	14,497	-2,48
Sadi	2,046	2,046	0,00
Saeco Group	3,054	3,044	0,33
Saes Getters	8,234	8,387	-1,82
Saes Getters Rnc	5,135	5,188	-1,02
Sai	18,639	18,765	-0,67
Sai Rnc	6,126	6,332	-3,25
Saiag	3,404	3,560	-4,38
Saiag Rnc	2,208	2,244	-1,60
Saipem	6,498	6,711	-3,17
Saipem Rcv	7,080	7,080	0,00
San Paolo Imi	7,506	7,859	-4,49
Savino Del Bene	2,266	2,256	0,44
Schiapparelli 1824	0,1157	0,1143	1,22
Seat Pag Gialle Rnc	0,4627	0,4754	-2,67
Seat Pagine Gialle	0,6852	0,6893	-0,59
Sias	3,822	3,844	-0,57
Sirti	1,053	1,075	-2,05
Smi	0,5286	0,5478	-3,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi Metalli Rnc	0,5328	0,5303	0,47
Smurfit Sisa	1,080	1,070	0,93
Snai	1,818	1,862	-2,36
Snam Rete Gas	2,876	2,858	0,63
Snia	2,030	2,032	-0,10
Snia Rcv	2,331	2,296	1,52
Snia Rnc	2,099	2,037	3,04
Sogefi	1,974	1,977	-0,15
Sol	2,334	2,337	-0,13
Sopaf	0,2398	0,2402	-0,17
Sopaf Rnc	0,1917	0,2016	-4,91
Stayer	0,3010	0,3180	-5,35
Stefanel	1,580	1,631	-3,13
Stefanel Rnc	2,450	2,450	0,00
Stmicroelectronics	19,833	21,36	-7,15
T.I.M.	4,421	4,570	-3,26
T.I.M. Rnc	3,895	3,983	-2,21
Targetti Sankey	3,061	3,140	-2,52
Telecom Italia	7,920	8,029	-1,36
Telecom Italia Rnc	5,358	5,410	-0,96
Terme Acqui	0,3488	0,3505	-0,49
Terme Acqui Rnc	0,2416	0,2508	-3,67
Tod's Group	39,20	40,22	-2,54
Trevi Finanz Indust	1,356	1,353	0,22
Unicredito	3,648	3,848	-5,20
Unicredito Rnc	3,286	3,475	-5,44
Unimed	1,523	1,604	-5,05
Unipol	4,039	4,038	0,02
Unipol 05 W	0,1605	0,1632	-1,65
Unipol Priv	1,619	1,643	-1,46
Unipol Priv 05 W	0,1039	0,1042	-0,29
Vemer Siber Gr	0,3713	0,3778	-1,72
Vianini Industria	2,161	2,180	-0,87
Vianini Lavori	4,550	4,680	-2,78
Vittoria Ass.	3,888	3,763	3,32
Volkswagen	45,03	46,99	-4,17
Zignago	13,030	13,227	-1,49
Zucchi	4,082	4,082	0,00
Zucchi Rnc	3,750	3,800	-1,32

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	19,584	20,74	-5,57
Aisoftware	4,666	4,746	-1,69
Algol	3,716	3,666	1,36
Art'e'	24,48	24,71	-0,93
Bb Biotech	41,97	43,68	-3,91
Biosearch Italia	16,794	17,345	-3,18
Cad It	15,919	15,846	0,46
Cairo Communication	18,325	18,648	-1,73
Cdb Web Tech Invest	2,142	2,215	-3,30
Cdc	6,976	7,042	-0,94
Chl	2,642	2,758	-4,21
Cto	3,694	3,927	-5,93
Dada	6,581	6,918	-4,87
Datalogic	9,042	9,285	-2,62
Datamat	5,105	5,185	-1,54
Data Service	38,52	38,28	0,63
Digital Bros	2,767	2,909	-4,88
Dmail Group	3,024	3,065	-1,34
E.Biscom	20,81	21,84	-4,72
Eplanet	0,5236	0,5456	-4,03
Eplanet 1 02 W	0,0375	0,0395	-5,06
Eplanet 2 03 W	0,1049	0,1079	-2,78
Eplanet 3 04 W	0,1334	0,1375	-2,98
El.En.	11,710	11,879	-1,42
Engineering	16,510	16,956	-2,63
Esprinet	12,153	12,127	0,21
Euphon	15,846	16,427	-3,54
Fidia	7,781	7,806	-0,32
Finmatica	10,279	10,368	-0,86
Freedomland Itn	12,911	12,820	0,71
Gandalf	3,598	3,652	-1,48
Gandalf 04 W	0,3519	0,3591	-2,01
Inferentia Dnm	7,838	7,927	-1,12
I.Net	44,13	45,07	-2,09
It Way	4,462	4,525	-1,39
Mondo Tv	27,67	27,87	-0,72
Novuspharma	19,783	20,78	-4,80
On Banca	31,60	31,56	0,13
Opengate Group	7,036	7,288	-3,46
Cardnet Group	3,951	3,961	-0,25
Pol San Faustino	31,20	31,69	-1,55
Prima Industrie	7,220	7,235	-0,21
Reply	13,043	13,285	-1,82
Tas	21,43	22,44	-4,50
Tc Sistema	16,794	17,162	-2,14
Tecnodiffusione Ita	6,796	7,192	-5,51
Tecnodiffusione 04 W	0,4549	0,5204	-12,59
Tiscali	5,635	5,984	-5,83
Txt E-solutions	21,12	22,17	-4,74
Vitaminic	11,774	12,020	-2,05
Infaa Dir 06.8.02	0,0020	0,0012	66,67

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

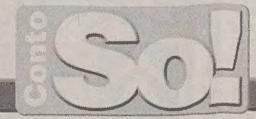
TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2002 12%	100,110	100,180
BTP 1.9.2002 3,75%	100,010	100,010
BTP 15.9.2002 5,75%	100,240	100,240
BTP 1.1.2003 12%	103,000	103,040
BTP 15.1.2003 4,5%	100,520	100,500
BTP 15.2.2003 5%	100,830	100,830
BTP 1.3.2003 11,5%	104,060	104,240
BTP 4.2003 4,75%	100,960	100,980
BTP 1.5.2003 4,75%	101,010	101,010
BTP 1.6.2003 5%	101,360	101,360
BTP 1.6.2003 11%	105,880	105,870
BTP 15.7.2003 4,5%	101,050	101,050
BTP 1.8.2003 10%	106,280	106,280
BTP 1.10.2003 4%	100,680	100,660
BTP 1.10.2003 9%	106,250	106,230
BTP 15.10.2003 5,25%	102,120	102,120
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,770	106,740
BTP 1.2.2004 3,25%	99,730	99,660
BTP 15.2.2004 5%	102,210	102,130
BTP 15.3.2004 4,5%	101,570	101,470
BTP 1.4.2004 8,5%	107,840	107,700
BTP 15.4.2004 3,25%	99,620	99,530
BTP 1.7.2004 4,5%	101,730	101,620
BTP 15.7.2004 4%	100,880	100,760
BTP 1.8.2004 8,5%	108,850	108,820
BTP 1.10.2004 4%	100,710	100,590
BTP 1.1.2005 9,5%	112,810	112,620
BTP 1.3.2005 4%	100,550	100,400
BTP 1.4.2005 10,5%	116,490	116,290
BTP 15.5.2005 4,50%	101,700	101,560
BTP 1.7.2005 4,75%	102,410	102,260
BTP 15.7.2005 4%	100,420	100,250
BTP 1.9.2005 10,5%	118,560	118,560
BTP 15.12.2005 5,25%	103,940	103,730
BTP 1.2.2006 9,5%	117,640	117,400
BTP 15.3.2006 4,75%	102,470	102,240
BTP 1.7.2006 8,75%	116,550	116,310
BTP 1.11.2006 7,75%	113,730	113,500
BTP 1.2.2007 6,75%	110,210	109,950
BTP 1.3.2007 4,50%	101,090	100,810
BTP 1.7.2007 6,75%	110,760	110,390
BTP 15.10.2007 5%	102,990	102,750
BTP 1.11.2007 6%	107,590	107,320
BTP 1.5.2008 5%	102,950	102,650
BTP 1.5.2009 4,5%	99,550	99,250
BTP 1.11.2009 4,25%	97,530	97,210
BTP 1.11.2010 5,5%	104,980	104,630
BTP 1.8.2011 5,25%	103,060	102,690
BTP 1.11.2011 1,90%	77,000	77,000
BTP 1.2.2012 5%	101,000	100,610
BTP 1.8.2017 5,25%	101,240	100,730
BTP 1.11.2023 9%	147,440	146,260
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	126,260	125,370
BTP 1.11.2027 6,5%	116,330	115,440
BTP 1.11.2029 5,25%	99,170	98,290
BTP 1.5.2031 6%	110,120	109,310
BTP 1.2.2033 5,75%	106,770	106,070
CCT 1.10.2002 IND	100,080	100,100
CCT 1.11.2002 IND	100,160	100,150
CCT 1.12.2002 IND	100,260	100,280
CCT 1.1.2003 IND	100,250	100,300
CCT 1.2.2003 IND	100,250	100,260
CCT 1.4.2003 IND	100,470	100,460
CCT 1.5.2003 IND	100,540	100,510
CCT 1.7.2003 IND	100,610	100,600
CCT 1.9.2003 IND	100,660	100,640
CCT 1.11.2003 IND	100,540	100,540
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,650	100,700
CCT 1.3.2004 IND	100,630	100,630
CCT 1.5.2004 IND	100,720	100,720
CCT 1.9.2004 IND	100,650	100,650
CCT 1.5.2005	100,920	100,880
CCT 1.7.2005	104,000	104,000
CCT 1.10.2005 IND	100,900	100,880
CCT 1.1.2006 IND	102,560	102,560
CCT 1.1.2006 2 IND	102,190	102,090
CCT 1.3.2006 IND	100,770	100,760
CCT 1.12.2006	100,970	100,940
CCT 1.2007 CR IMP	102,100	101,960
CCT 1.7.2007	101,040	101,030
CCT 1.8.2007 IND.	100,860	100,820
CCT 4.2008	100,870	100,830
CCT 1.9.2008	100,840	100,830
CCT 1.7.2008	101,110	101,140
CCT 1.4.2009	100,860	100,840
CCT 1.7.2009	100,870	100,850
CTZ 31.12.2002	98,709	98,709
CTZ 31.03.2003	97,930	97,910
CTZ 16.06.2003	97,222	97,209
CTZ 15.09.2003	96,415	96,267
CTZ 31.12.2003	95,370	95,300
CTZ 31.03.2004	94,420	94,340
CTZ 30.06.2004	93,480	93,440

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	100,553	-0,99
B.P.C.I. 04 1,5%	95,1298	0,08
B.P.Intra 03 3%	109,676	0,00
B.P.Intra 06 3%	103,938	0,26
B.P.Berg. 04 Tv	134,144	-0,64
B.P.Lodi 10 4,75%	95,268	0,28
B.P.Lodi 03 4,375%	100,438	-0,01
B.P.E.Rom. 05 4%	106,6	-0,09
B.P.E.Rom. 02 6,5%	196,5	-0,01
B.P.Milano 08	96,5973	0,07
B.P. Vr No 06 1,5%	117,121	-1,15
B.P. Vr No 05 2,125%	95,2229	-0,38
Cr.Valtel.04 2%	109,977	-0,09
Cred.Artig 04 Tv	133,7	-0,02
Interbanca 11 2,50%	108	-0,08
Mb Sai Rnc 02 6%	100,603	-0,04
Olivetti 02	202,065	-1,36
Olivetti 04 1,5%	98,912	0,11
Olivetti 10 1,5%	117,262	-0,26
Pirelli 03 2,5%	105	0,00
Vittoria Ass 16 5,5%	109	-1,09

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	18,610	20,000
B.C.P.Siracusa	20,15	20,10
B.P.Emilia Romagna	30,67	30,63
B.P.Luino/Varese	5,210	5,317
B.P.Sondrio	10,287	10,300
Banca Ifis	10,278	10,088
Bca Pop Adriatico	7,050	7,050
Borgosesia	3,656	3,656
Borgosesia Rnc	2,200	2,200
Elios Holding	0,8131	0,8020
Ferrovie Nord Mi	1,058	1,085
Sicc	0,7000	0,7000

Guerra dei sondaggi in Forza Italia: negata l'esistenza di quello «da incubo» con Illy vincente, ne spunta un altro che assegna al presidente un altissimo indice di gradimento

Tondo ritrova il sorriso: «La gente si fida di me»

Piepoli (Cirm): «Sì, è un buon "prodotto" elettorale». A Udine riunione paragonabile a una seduta psicanalitica

Oltre un centinaio di berlusconiani hanno già firmato per sostenerlo

Ma intanto il «ribelle» Agrusti raccoglie consensi e proseliti

PORDENONE La risposta è il silenzio. Gli strali dell'ex coordinatore provinciale di Forza Italia a Pordenone, **Michelangelo Agrusti**, si infrangono davanti al «muro di gomma» innalzato dai vertici, regionali e nazionali, del partito. Tace **Ettore Romoli**, che ignora l'accusa di aver perso Gorizia e tutti i Comuni isontini. Tace, al solito, **Roberto Antonione**, Tace sostanzialmente **Renzo Tondo**, che replica esclusivamente a un attacco di natura personale e non politica.

Ma intanto nel Friuli occidentale la maggioranza del partito sottoscrive due documenti: la richiesta di convocazione del congresso entro il 30 novembre, già spedita all'indirizzo di Antonione; e l'atto di nascita di Mpd, il «Movimento per la democrazia» interno a Forza Italia lanciato l'altra sera a Zoppola da Agrusti, che conta già oltre un centinaio di iscritti, tutti i presenti all'incontro. «Il provvedimento immotivato che ha portato al commissariamento - si legge - dimostra il venir meno dei principi di libertà, democrazia e partecipazione sui quali si fonda una grande forza politica. Per difendere e sostenere questi valori aderiamo alla nascita del Mpd».

Una decisione condivisa da molti ma non da tutti, ovviamente. Alla riunione mancava **Elio De Anna**, presidente della Provincia di Pordenone. Un'assenza condizionata da un precedente impegno, ma che forse ci sarebbe stata lo stesso. «Io sono di Forza Italia - dichiara - e mi auguro che quanto prima, stringendosi attorno al partito, si ristabilisca la normalità». Il commissariamento è stata la «scelta di un partito verticistico» che De Anna non commenta, annunciando la disponibilità a collaborare con il commissario **Renato Brunetta** per arrivare quanto prima a un chiarimento.

Chi conferma la propria scelta di campo è **Vittorio Sgarbi** che rivendica la paternità di grandi battaglie per la giustizia, le stesse compiute da Agrusti, e condivise da Berlusconi. «E Antonione, dov'era? - chiede -. Trovo inaccettabile che Antonione commissari Agrusti come se avesse una dignità, un rango in Fi solo perché per caso è diventato sottosegretario e per caso è stato nominato coordinatore nazionale. Se qualcuno chiedesse agli iscritti di Forza Italia chi sia il coordinatore tra Antonione e Sgarbi, tutti risponderebbero che sono io». Che mai ha fatto Agrusti «se non prendere atto della debolezza della candidatura di Tondo?».

Sgarbi se la prende con Antonione: «È coordinatore nazionale solo per caso». Le categorie economiche commentano preoccupate

«Il problema in Fi - spiega l'avvocato **Piero Fornasaro**, già esponente di spicco di Trieste Azzurra - è uno e si chiama Roberto Antonione. L'operazione Agrusti, secondo me, nasce da un avallo del coordinatore nazionale poi venuto meno. E questo dimostra l'inaffidabilità di una classe dirigente. Politicamente parlando, quando Antonione dice che fa bel tempo bisogna prendere l'ombrello».

Piergiorgio Luccarini, vicecoordinatore degli azzurri triestini dimessosi di recente, ritiene che «Renzo Tondo meriti la riconferma. Questo non significa che io concordi col siluramento di Agrusti. È un errore cacciare chi dissente. Un partito democratico deve accettare il dibattito interno, altrimenti non è un partito democratico, ma un'altra cosa».

Solidarietà ad Agrusti arriva dall'ex vicepresidente della giunta regionale **Gianfranco Carbone**, tra i fondatori della Casa dei riformisti, perché «mi pare che si sia leso un concetto di democrazia e un principio di libertà. Non vedo che male abbia compiuto Agrusti con quella proposta, se non una lesione alla autocrazia». E, infine, le ragioni andrebbero indagate con Antonione «che, prima lo spinge a candidarsi, e poi lo commissaria. Per me è andata così».

Altri commenti arrivano da esponenti delle categorie economiche. Iniziando da **Alberto Marchiori**, presidente dell'Ascom di Pordenone e componente l'Unione regionale, che invita la Cdl a riflettere «partendo dalla legge elettorale - considera -. Aver commesso quell'errore ha favorito l'insorgere di tensioni interne al partito» sfociate nella provocazione dell'ex coordinatore. Ma è il malessere che deve essere affrontato: «O si cambiano i registi che hanno commesso le scelte sbagliate o si cambiano le strategie»; se no la Cdl rischia di stendere «un tappeto rosso al Centrosinistra».

Claudio Filipuzzi, presidente regionale della Coldiretti, esprime riserve sul comportamento di Agrusti: «Non doveva avanzare quella candidatura e la reazione che ne è derivata è quella di un sistema che chiede vengano rispettate le regole. Forse - prosegue - è il caso che il Centrodestra discuta seriamente sul candidato da contrapporre al Centrosinistra. E se dev'essere un candidato vincente, questo presuppone un'analisi spietata sulle possibilità che ha Renzo Tondo, persona di cui comunque ho grande stima».

Piero Della Valentina, presidente di Unindustria Pordenone, sottolinea invece la centralità del Friuli occidentale rispetto al risultato elettorale: «Il modo in cui Pordenone voterà sarà l'ago della bilancia per l'elezione del prossimo presidente della Regione».

e.d.g.

UDINE In Forza Italia un sondaggio tira l'altro: dopo quello da incubo sbandierato l'altra sera a Pordenone dall'autocandidato respinto Michelangelo Agrusti, il presidente Renzo Tondo ne vede spuntare un altro che lo vede «fiduciato» dalla gente e, anche se non gli strappa un «vinco io», almeno gli cancella dal viso il malumore. Potenza del «guru» del Cirm, Nicola Piepoli, che sbarca a Udine come un ciclone. Prima rianima la truppa dei consiglieri regionali azzurri (tutti presenti, tranne Santarossa, Franzutti, Venier Romano, impegnati in giunta, e Marini) con una mirabolante serie di tecniche di autoconvincimento come neanche le danza prepartita degli All Blacks; poi regala a Tondo il conforto dei numeri: «Caro presidente, lei ha un indicatore di fiducia da parte dei cittadini di questa regione del 50%. Lo abbiamo rilevato una settimana fa intervistando un campione di 800 persone. Lei - scherza Piepoli - è un buon "prodotto" per cercare di vincere le regionali del 2003». Il presidente della Regione scopre che quel 50% è statisticamente un dato che conta: «Mi restituisce serenità - commenta -, si parla tanto di sondaggi e noi ne presentiamo uno serio. Quello di Agrusti? Non esiste».

Per chiarire il significato di quel 50%, il mago delle statistiche sceglie la strada dei confronti. «Il miglior Berlusconi - spiega Piepoli - viaggia attorno al 53, Chirac sta sul 50, Prodi al governo non è mai andato oltre il 44-45, solo due colossi come Ciampi e Bush padre ai tempi della guerra del Golfo hanno toccato quote più alte, attorno al 90».

Ma come si calcola questo «share» di fiducia? «Abbiamo chiesto agli intervistati - precisa il direttore del Cirm - se conoscono il presidente Tondo. A chi ha risposto positivamente abbiamo fatto un'altra domanda: ha fiducia in lui? La somma delle risposte "molto" e "abbastanza" costituisce l'indicatore di fiducia».

Per Tondo è un secondo jolly dopo gli applausi del leader degli industriali friulani Valduga («Parole che danno stimolo, lo ringrazio»). Forse, non si aspettava di pescarli dopo una settimana di streghe: «È una bella iniezione di fiducia - prosegue il presidente della Regione - sapere che i cittadini percepiscono la serietà e l'impegno con cui sto lavorando. Se gli avversari fanno i conti con la conoscibilità del personaggio, non nego che Illy possa essere più noto di me. Ma anche Cacciari qualche anno fa era più conosciuto di Galan...».

Dati sulla fiducia nei confronti di Illy non ne escono. «È molto meno "trasversale" di Tondo», è l'unica battuta di Piepoli. Proprio la trasversalità è un altro motivo di tranquillità nella giornata dei numeri. «Il presidente Tondo - aggiunge il direttore del Cirm - dà fiducia anche a chi vota per il Centrosinistra. Non è un dato da sottovalutare».

Regionali in cassaforte? No di certo, o almeno non ancora. Piepoli non si sbilancia troppo: «Lavoriamo sulle probabilità - afferma -: non possiamo avere la garanzia che l'attuale presidente, se candidato, venga riconfermato. Possiamo solo constatare che, con un indicatore di fiducia così alto a meno di un anno dalle elezioni, ci sono buone possibilità che questo avvenga».

Se le certezze restano lontane, la giornata in compagnia del «guru» è stata comunque così coinvolgente da allontanare le preoccupazioni del pre-riunione (nessuno parlava) e da stampare, dopo quasi quattro ore di seduta «sociopsicologica», il sorriso sui volti di tutti. Agrusti? «Se ne è discusso - dice Roberto Asquini -, ma è meglio evitare querele...». «Conta quello che si fa tutti assieme per la gente - aggiunge Adino Cisilino -, non i singoli. In ogni caso ho un sondaggio anch'io e il vantaggio sul Centrosinistra è enorme». «Con Piepoli abbiamo abbinato il divertimento al lancio di nuove idee per il finale di legislatura, c'è stato poco tempo per parlare di Agrusti», conclude Aldo Ariis.

Saltata la convocazione degli iscritti udinese prevista per lunedì, Forza Italia tornerà a ritrovarsi martedì sera a Martignacco. Ci saranno parlamentari, assessori, consiglieri della provincia di Udine. Dovranno rigenerarsi, ma questa volta senza Piepoli.

Marco Ballico

LA «TERAPIA DI GRUPPO»

I consiglieri azzurri si danno la carica prendendosi reciprocamente in braccio

UDINE La prima indiscrezione è di Adino Cisilino: «Piepoli legge messaggi di Bob Kennedy, poi ci solleviamo l'un l'altro. Ma non è una metafora». Scusi? «Levitiamo davvero». Alla fine, scopri che non è uno scherzo: «Ogni venti minuti - racconta Aldo Ariis - stop ai lavori e via al sollevamento di ciascuno di noi».

Da non crederci, ma è così: ieri a Udine, tutti i consiglieri regionali di Forza Italia in cerchio prendevano in braccio e alzavano uno alla volta verso il soffitto uno dei colleghi. Poi è arrivato il presidente Renzo Tondo. Sollevato anche lui. Raccontano che sia stato anche particolarmente bravo: perfettamente parallelo al pavimento, nessuna paura che qualcuno lo facesse cadere.

«Sono tecniche creative: servono a fare gruppo, ad autoconvincersi di poter offrire contributi singoli importanti per l'intera assemblea», ha spiegato Piepoli. Insomma, una sorta di training di gruppo per esaltare la fiducia del gruppo.

Poco meno di quattro ore di riunione fanno almeno dieci balzi in aria ciascuno. Cisilino (ora di tennis) è il primo ad andare via. Se ne risparmia un bel po'. Troppo pesante? «Tutti sollevati, compreso lui», raccontano i consiglieri divertiti. Contano più i salti dei numeri.

Renzo Tondo

Bertoli cacciato dall'Udeur? Mastella smentisce «Anzi: è il commissario che sostituisce Belviso»

TRIESTE Danilo Bertoli espulso dall'Udeur del Friuli Venezia Giulia per volontà del segretario regionale Marco Belviso? Macché. La notizia, diffusa ieri sui quotidiani locali sulla base delle affermazioni dello stesso Belviso, ha subìto nel giro di poche ore un clamoroso ribaltamento: salta fuori che l'ex parlamentare Bertoli non solo è ancora iscritto all'Udeur regionale, ma addirittura ne è stato nominato commissario straordinario. E Belviso? Guarda un po': è lui che, ora, sembra essere stato messo alla porta.

Che le cose stiano così lo si apprende dalla viva voce del leader nazionale Clemente Mastella: «Marco Belviso è fuori dal partito - afferma seccamente -. Non ha più alcuna carica all'interno del nostro movimento, che in Friuli Venezia Giulia è stato affidato, per questa fase di transizione, proprio a Danilo Bertoli».

A portare a questa decisione, secondo Mastella, è stata «la constatazione che l'azione politica sul territorio risultava da tempo insufficiente, fatto provato anche dagli scarsi risultati elettorali ottenuti nelle ultime consultazioni. Per l'Udeur nella vostra regione c'era bisogno di dare uno scossone e così la direzione nazionale del partito ha deciso di accantonare il segretario locale in carica e dare a un uomo di esperienza come Bertoli il ruolo di commissario».

È forse vero che con il vulcanico Belviso ci siano stati screzi e incomprensioni? E se sì, di che genere? In proposito Mastella preferisce glissare: «Lasciamo perdere...». E, giusto per non generare altri dubbi, fa seguire alla telefonata anche un fax nel quale il dirigente organizzativo nazionale senatore Egidio Pedrini conferma: «Sì, Bertoli è il commissario dell'Udeur nel Fvg».

Marco Belviso

Danilo Bertoli

Niente rinvio: il capo della giunta asseconda il pressing dell'assessore al Turismo, Sergio Dressi

Nominati i direttori delle sei Aiat

Tre poltrone a Forza Italia, due alla Lega, una ad An

TRIESTE Troppo assillante Dressi, troppo poca la voglia di impuntarsi. Ecco spiegato il motivo che ieri mattina ha portato il presidente Tondo a rompere gli indugi e a nominare, nel corso della seduta di giunta del mattino, i nuovi direttori delle sei Agenzie di informazione e di accoglienza (Aiat) del Friuli Venezia Giulia, rimangiandosi la voglia di temporeggiare manifestata neanche 24 ore prima.

La «spartizione» è stata quindi quella proposta dall'assessore competente: tre Aiat a Forza Italia, due alla Lega Nord, una ad Alleanza nazionale. Quest'ultima dovrebbe comunque rifarsi quando si arriverà alla scelta riguardante le Aiat di Gorizia, Pordenone e Udine, che al momento non sono state ancora costituite.

Ricapitolando. A Trieste, Piancavallo-Cellina-Livenza e Tarvisiano-Sella Nevea, sono stati nominati direttori i commissari già in carica (rispettivamente il «finiano» Franco Bandelli, l'«azzurro» Maurizio Perissinot e il «padano» Stefano Mazzolini), mentre per Lignano-Laguna di Marano è stato scelto Piergiorgio Baldassini (in quota al Carroccio), attuale responsabile Eventi della Promotur. Il sindaco forzista di Sauris, Stefano Lucchini, approda al vertice dell'Aiat della Carnia mentre a Grado-Aquileia si insedierà il segretario dell'Ascom di Gorizia, Paolo Bisiach, uomo di fiducia del coordinatore regionale di Fi, Ettore Romoli.

I direttori prenderanno servizio entro la fine del mese di agosto, non appena formalizzati tutti gli aspetti contrattuali, e rimarranno in carica tre anni. «I sei nomi - ha precisato la giunta regionale in una nota - sono stati scelti tra le 41 domande pervenute all'apposita commissione».

A Trieste riconfermato Bandelli, a Grado arriva un uomo di Romoli. Entro ottobre toccherà agli altri capoluoghi di provincia

«Con la nomina dei direttori - commenta l'assessore Dressi - prosegue a pieno ritmo la riforma strutturale del turismo, avviando di fatto la fase di gestione operativa mirata ad un deciso rilancio di tutto il territorio. Adesso, infatti, le Aiat sono state messe in condizione di collaborare con i Consorzi turistici e, dove presenti, le società d'Area per garantire la migliore promozione ed organizzazione». Per chiudere definitivamente il capitolo Aiat, precisa l'assessore, entro ottobre verrà appunto formalizzata la costituzione delle Agenzie di Udine, Gorizia e Pordenone, con relativa emanazione del bando di concorso per la direzione.

Ricerca e innovazione tecnologica: occhio di riguardo per l'industria

TRIESTE Snellimento delle procedure, aumento dei massimali e adeguamento alle indicazioni dell'Ue: sono le principali novità introdotte dalla Regione, con l'assestamento del bilancio, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio regionale, nel sistema di contributi alle imprese industriali per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica.

Tali novità - ha detto ieri l'assessore all'Industria, Sergio Dressi - dimostrano «l'attenzione riservata dalla giunta al tema della ricerca industriale». Le novità introdotte nella legge regionale 30/84 - ha spiegato Dressi - consentono «una più concreta operatività della norme in vigore, le quali così aggiornate potranno in futuro essere inserite in più ampio scenario relativo all' innovazione tecnologica».

In particolare - ha spiegato Dressi - è stata inserita la distinzione tra progetti di ricerca industriale e attività di sviluppo precompetitiva; sono stati aumentati i massimali contributivi (fino al 50% per la ricerca industriale e fino al 25% per l'attività di sviluppo precompetitiva); ed è stato previsto un contributo del 50% per l'affidamento di studi di fattibilità e per predisporre progetti di ricerca da presentare all'Ue.

«Troppe volte - ha detto Dressi - si è lamentato che le piccole e medie imprese non accedono ai contributi comunitari per la difficoltà di predisporre le domande; questo aiuto per la consulenza eviterà tale difficoltà e consentirà di attivare in regione questi canali finanziari».

Dressi, inoltre, ha ricordato che per avvicinare il mondo dell'Università a quello della ricerca industriale, oltre all'aumento dei contributi previsto dalla legge, l'Amministrazione regionale ha costituito di recente l'Albo dei consulenti per le domande di ricerca, al quale possono accedere docenti universitari e ricercatori degli enti pubblici di ricerca. A giorni, inoltre, verrà pubblicata una modifica al regolamento della legge per semplificare per il rendiconto delle spese del personale di ricerca nell'ambito delle domande di contributo.

Enti locali, esultano Areran e sindacati

Contratto dei dirigenti siglato a tempo di record Ora mancano i dettagli

TRIESTE Prima la firma finale del nuovo contratto per i 12 mila dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia; subito dopo la sigla della preintesa che dovrebbe comporre la vertenza del rinnovo contrattuale dei dirigenti dello stesso settore. La giornata di giovedì sarà ricordata a lungo negli annali delle vicende sindacali del comparto pubblico: mai in passato, nel breve arco di alcune ore, si era arrivati a centrare due obiettivi così importanti. Di riflesso, sono tutti entusiastici i commenti del giorno dopo. «La giornata di ieri verrà ricordata come una delle più proficue della storia dell'Areran - dice il presidente dell'Agenzia regionale per la negoziazione, **Paolo Polidori** - anche perché la firma della preintesa sul contratto dei dirigenti può essere considerata una quasi chiusura del contratto stesso, in quanto va a toccare tutti i nodi principali. Un documento politico - aggiunge - che dovrà essere perfezionato tecnicamente nelle prossime settimane, ma che contempera le diverse esigenze di flessibilità e di autonomia decisionale degli enti locali da una parte e di avvicinamento dei dirigenti di Comuni e Province a quelli della Regione nell'ottica del comparto unico dall'altra. Viene data risposta così a un processo più ampio di devolution - conclude Polidori - che vede negli enti locali i centri decisionali per rendere più puntuale ed efficace l'organizzazione del lavoro e quindi dei servizi offerti al cittadino».

«L'intesa accoglie pienamente le nostre esigenze - dichiara l'assessore comunale triestino **Lucio Gregoretti**, che nelle ultime settimane aveva spinto per un'accelerazione della trattativa - e in particolare il fondo aperto ci consentirà di completare la riorganizzazione ai vertici dell'amministrazione e la rimozione dell'idea di prevedere dirigenti senza posizione organizzativa dimostra che è prevalso il buon senso. Il Comune capoluogo - prosegue - è in sintonia con l'Anci quando rivendica un pieno protagonismo degli enti per un rinnovo contrattuale innovativo». Gregoretti annuncia pure la sua partecipazione, il 10 ottobre a Milano, all'incontro degli assessori al Personale delle città metropolitane «per discutere le problematiche della piattaforma per i rinnovi contrattuali, a conferma della specificità degli enti maggiori, non solo a livello regionale.

Accordo raggiunto poche ore dopo la chiusura dell'intesa per i 12 mila dipendenti pubblici della regione

«L'accordo di giovedì sera - sottolinea **Mauro Silla**, segretario regionale della Direl, l'organizzazione autonoma di categoria - rappresenta una tappa fondamentale per i dirigenti locali. Il dazio conseguente alla innovativa peculiarità della contrattazione regionale, che ha causato gravi ritardi rispetto al contratto nazionale, può ritenersi superato. L'accordo - aggiunge Silla - oltre a ribadire gli aspetti migliori del contratto nazionale, rappresenta una base importante per la prossima tornata contrattuale che riguarderà il quadriennio 2002-2005, anche in prospettiva di una equiparazione normativa ed economica con la dirigenza della Regione. Punti rilevanti - conclude - sono il riconoscimento della indennità di posizione, i cui parametri minimi sono superiori a quanto previsto dal contratto nazionale e l'ampia autonomia riconosciuta agli enti locali nel graduare le posizioni della dirigenza, nell'ambito delle rispettive stutture organizzative«.

u. sa.

Danni ingenti causati dal nubifragio dell'altra notte, che ha investito buona parte del territorio provinciale

Friuli sott'acqua, chiesta l'emergenza

A Udine strade allagate e alberi sradicati. In tilt il laboratorio dell'ospedale

UDINE Il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, ha chiesto ieri, con un telegramma al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, e al presidente della Regione, Renzo Tondo, la dichiarazione di calamità pubblica per i nubifragi che si sono abbattuti la scorsa notte sulla città e in una vasta zona del Friuli.

Nell'arco di poche ore, dalle 22 all'una - secondo i dati rilevati dalla Protezione civile nella zona di Preopotto - sono caduti 94 millimetri di pioggia che, insieme a lampi e forti raffiche di vento, hanno causato l'allagamento di strade e cantine, la caduta di alberi e rami, l'interruzione di reti elettriche e telefoniche. Oltre a decine di squadre dei vigili del fuoco di Udine e dei distaccamenti della provincia, negli interventi di soccorso sono stati impegnate le squadre comunali della Protezione civile con più di cento volontari.

Piazza Primo Maggio, in pieno centro a Udine, allagata subito dopo il nubifragio della scorsa notte. (Foto Anteprima)

Nella sola città di Udine ci sono state oltre 80 richieste d'interventi urgenti. L'acqua ha completamente invaso piazza Primo Maggio, piazzale Osoppo e i viali Europa e Palmanova; ha bloccato numerosi sottopassi e ha, in alcuni punti, paralizzato il traffico cittadino. In alcune strade e in alcuni scantinati l'acqua ha raggiunto il metro di altezza. Danni anche all'ospedale udinese Santa maria della Misericordia: l'allagamento di alcuni locali del seminterrato hanno provocato guasti nel Laboratorio di analisi, che ieri ha funzionato a mezzo servizio e che fino a lunedì non potrà accettare le prenotazioni dei pazienti esterni.

Oltre alla città di Udine, in Friuli i nubifragi hanno colpito Cividale, Corno di Rosazzo, Manzano, San Leonardo, Pasian di Prato, Tavagnacco, Povoletto e Campoformido; nella Bassa friuliana e nell'Isontino, il maltempo ha causato i danni maggiori nelle zone di Gradisca, Ronchi, Gonars e Torviscosa. Provvisoria è, al momento, la stima dei danni; in particolare, per quanto riguarda Udine, il sindaco Cecotti si è riservato di inviare nei prossimi giorni una relazione dettagliata sia al Ministero dell'Interno, sia alla Regione, sia al prefetto di Udine.

Gli artigiani vogliono maggiore attenzione «La giunta ci coinvolga nelle sue scelte»

Bronzi: «Spesso per accontentare i partiti si trascurano le componenti della società e dell'economia». Proposto un nuovo modello di sviluppo

TRIESTE «Proponiamo alla Regione di dare vita a un nuovo modello di sviluppo frutto del continuo confronto sul piano dei regolamento e su quello politico degli indirizzi di programma» che tenga conto della realtà: non più grande impresa di stampo fordista, ma impresa diffusa, spesso individuale. Un modello già fotografato dal Censis per la Confartigianato e che ha dimostrato che lo storico sorpasso del lavoro indipendente su quello dipendente è già avvenuto.

È la sfida lanciata dal presidente della Confartigianato del Friuli Venezia Giulia, Fulvio Bronzi, nel corso dell'assemblea della federazione regionale. E accanto a considerazioni premianti l'impegno della giunta guidata da Renzo Tondo, in particolare per l'approvazione del nuovo testo unico sull'artigianato, Bronzi ha appuntato anche alcune critiche. La prima riguarda le nomine di competenza della Regione all'interno degli enti, soprattutto finanziari. «Troppo spesso - rimarca Bronzi - negli enti che incidono significativamente sull'agire delle nostre imprese, per il gioco delle bilanciature tra partiti, si tende a eliminare la partecipazione diretta dei rappresentanti delle associazioni, e quindi degli stessi imprenditori, a momenti decisionali che li riguardano direttamente». Il riferimento, implicito, va a Mediocredito, Finest, Friulia, i bracci operativi finanziari della Regione nei quali l'artigianato (30 mila imprese, oltre 100 occupati e che per un quarto contribuisce all'economia regionale) è assente. Una questione di merito e di metodo che i vertici della Confartigianato contestano chiedendo un coinvolgimento reale della rappresentanza del comparto. E annunciano una particolare attenzione in vista dell'appuntamento con le elezioni del 2003, dove «premieremo quelle proposte e quegli uomini che più di altri sapranno fare proprie le esigenze della piccola impresa».

Fulvio Bronzi non dimentica poi di rimarcare il gap infrastrutturale di cui la regione continua a soffrire. Al primo posto c'è la viabilità «con le scelte strategiche che coinvolgono il Corridoio 5, il valico di Mestre il mancato completamento della A28, la Lacotisce-Rabuiese, e la rete viaria minore. Sono problemi - sottolinea il presidente - che devono essere risolti».

Altri temi hanno riguardato l'energia, il tavolo aperto con Cna e Ures per l'elaborazione dei regolamenti attuativi al testo unico, il «Patto per l'Italia», la burocrazia europea e il problema delle lobby delle multinazionali che puntano a una «omogeneizzazione della produzione e dei gusti che è inaccettabile. E gli esempi sono la vicenda del cioccolato, dell'olio d'oliva, della pasta fresca. Abbiamo avviato la battaglia per difendere i prodotti e le lavorazioni artigianali - ricorda Bronzi - Chiediamo alla Regione di farsi portavoce di questa nuova sfida per la tutela dei nostri prodotti la cui esistenza è messa in pericolo dalle normative e dai burocrati europei».

Fulvio Bronzi

APPUNTAMENTI

GRADO

Oggi alle 20.30: per «Maralpe» esibizione del gruppo Rebaltons ai Giardini Marchesan.
Domani alle 16: finali del campionato nazionale di beach soccer e sfilata di moda alla spiaggia Costa Azzurra.
Alle 20.30: concerto della banda di Valeriano ai Giardini Marchesan.
Alle 21: teatro dialettale con il Gruppo Teatrale per il Dialetto che propone «Din Don Campanon» di Capinteri e Faragugna in piazza San Francesco.

AQUILEIA

Domani alle 20.30: concerto d'organo con Alessio Corti alla basilica.

LIGNANO

Oggi alle 17: «North League» di beach soccer sul Lungomare Trieste.
Alle 21: concerto di Biagio Antonacci allo stadio comunale di Sabbiadoro.
Alle 21: per «Doc Estate 2002» proiezione in tedesco del film «E.T.» ad Aprilia Marittima.

REMANZACCO

Oggi e domani alle 20: Sagra della Madonna della Neve e dell'Anguria nell'area festeggiamenti di Selvis.

POZZUOLO

Oggi alle 21: alla Sagra dello Struzzo musica e spettacolo con l'orchestra Caramel.
Domani alle 19.30: alla Sagra dello Struzzo spettacolo di ballo con Azzurra Danze.
Alle 21: alla Sagra dello Struzzo musica con l'Orchestra Evergreen.

FORNI DI SOPRA

Oggi alle 16.30: «Giocando sotto il sole», animazione per bambini in località Davost.
Alle 21: «Musica sotto le stelle»: liscio e revival in piazza Centrale.

TOLMEZZO

Oggi alle 18: apertura chioschi sagra di Fusea.
Alle 21: serata di balli in sagra con i Leaders.

SOCCHIEVE

Oggi alle 18: apertura dei chioschi della sagra «Sot la cleva».
Alle 21: ballo, alla sagra, con i Solisti friulani.

FORNI AVOLTRI

Oggi alle 14.30: per «Note in rifugio» recital del flautista Giorgio Samar al rifugio Giovanni e Olinto Marinelli alla Forcella Moraretto.

ZUGLIO

Oggi alle 17: cronoscalata Formeaso-Fielis per bici da corsa e mountain bike.

PALUZZA

Oggi alle 20.45: Festival organistico delle Nazioni, con Sandro Carnelos al duomo di Santa Maria.

ARTA TERME

Oggi alle 21: festa folcloristica con il lancio das cidulas in frazione Piano Arta.

TARVISIO

Oggi alle 21.15: festival internazionale «Nei suoni dei luoghi» con la musica del gruppo Triestetango al Golf Club.
Domani alle 9: gara internazionale di orienteering con partenza da piazzale Funivia.
Alle 15: meeting internazionale di atletica «Senza Confini» al campo polisportivo comunale.
Alle 21: serata di musica live con il gruppo Enrico Santacatterina al bar Commercio.

PASSO PRAMOLLO

Domani alle 9.30: concerto bandistico al confine per la tradizionale Festa dell'Amicizia tra Friuli e Carinzia.
Alle 11.30: sfilata di bande musicali e di gruppi folcloristici per la Festa dell'Amicizia.

SELLA NEVEA

Domani dalle 10: «Echi e mestieri per via», rassegna di artigianato artistico tra Sella Nevea, le malghe del Montasio e il rifugio Gilberti.

MALBORGHETTO

Oggi alle 21: concerto barocco dell'ensamble Geminiani a Palazzo Veneziano.
Alle 21: rassegna corale «All'ombra dei due pizzi» alla chiesa parocchiale.

TRAMONTI DI SOPRA

Domani alle 9: escursione guidata al lago del Ciul. Ritrovo all'ufficio del Parco delle Dolomiti Friulane di Tramonti. Iscrizioni allo 0427-87046.

(a cura di Anna Pugliese)

Prudenza, grandi speranze ma anche molti timori dopo l'inizio della procedura di vendita delle quote finora possedute dal Tesoro

L'ombra dei colossi sulla cessione del Mediocredito

Del Negro (Bcc): «Una loro offerta spazzerebbe via i locali». Valduga ottimista, Parigi «neutrale»

Per gli esperti la solidità di Friuladria è a 5 stelle «Un premio alla bontà della nostra strategia»

UDINE Un istituto di credito a cinque stelle che si colloca all'ottavo posto sulle 48 banche analizzate nella classifica elaborata dal settimanale «Il mondo». La Banca popolare Friuladria, dal '97 controllata da Intesa Bci, al primo posto in Friuli Venezia Giulia in seguito all'aggregazione degli sportelli dell'Ambroveneto, conquista il punteggio massimo dagli analisti per solidità, premiata con quattro stelle per quanto attiene il rischio e la redditività, e ottiene cinque stelle nel rating della rivista economica.

Un giudizio di eccellenza assegnato solo ad altri otto istituti bancari, iniziando da Cariverona, Rolo banca, Banca Crt, Deutsche Bank, Banca regionale europea, Credito emiliano, Cr Parma e Piacenza, e Banca Carige in nona posizione.

La pagella che ha assegnato i voti al sistema bancario italiano è stata realizzata tenendo conto dei risultati dell'ultimo esercizio, senza alcun riferimento alle previsioni del management e ai piani strategici delle aziende; una metodologia diversa da quella adottata dalla maggioranza delle società specializzate per il rating.

È una valutazione lusinghiera per i vertici di Friuladria che ritengono il giudizio di eccellenza «un premio alla coerenza con la missione di banca attenta a capire le esigenze del territorio, a coglierle e a crescere - dichiara il direttore generale, Antonio Scardaccio -. È un premio alla capacità di individuare strategie efficaci d'impresa, ed è anche il riconoscimento dell'impegno di tutte le componenti aziendali, iniziando dai dipendenti, per realizzare la nostra mission». La stella mancante per conquistare il punteggio massimo per redditività, paradossalmente rappresenta anch'essa un valore: «Significa - spiega Scardaccio - che la redditività non è l'unico obiettivo di questo istituto. L'importanza del profitto è innegabile, ma lo è altrettanto il raggiungimento di un equilibrio tra i nostri interessi e quelli del cliente».

Conferma il direttore generale l'interesse di Friuladria verso Mediocredito, di cui «siamo soci e, tra gli istituti di credito, siamo coloro che detengono una partecipazione maggiore. Lavoreremo - annuncia - affinché la cordata di banche, con la partecipazione degli industriali, rilevi la quota del Tesoro e consenta a questo istituto finanziario di continuare a essere un patrimonio del Friuli Venezia Giulia».

Hypo Alpe-Adria Bank: vola il semestrale

UDINE È stato di 80 milioni di euro l' utile del primo semestre dell'anno della Hypo Alpe-Adria Bank di Klagenfurt, istituto che opera in Slovenia, Italia, Croazia, Bosnia Erzegovina e Austria. Lo ha comunicato la direzione generale della Hypo precisando che l'incremento sullo stesso periodo del 2001 è stato pari al 107%. «Buono» è stato - secondo l'istituto di credito - anche il risultato generale di bilancio con 8,7 miliardi di euro di raccolta, con un incremento del 14,5% rispetto al primo semestre dello scorso esercizio. «Il successo - secondo il direttore generale della Hypo, Wolfgang Kulterer - deriva dal fatto che la banca negli ultimi anni non ha completamente preso parte attiva ai mercati azionari, già da tempo volatili e imprevedibili, ma ha approfittato per seguire una politica "conservatrice" e alla fine vincente. Questi dati dimostrano che il nostro istituto ha saputo equilibrare la propria attività di raccolta con quella degli impieghi».

Hypo Alpe Adria Bank opera con 170 sportelli e conta 2.500 dipendenti.

UDINE Il più preoccupato è **Italo Del Negro**, presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo: «Se la gara per l'acquisizione della quota di Mediocredito dismessa dal Tesoro sarà di livello europeo, tanti colossi potrebbero far la parte del leone. A quel punto la nostra cordata non avrebbe né possibilità né interesse». Il più sicuro è **Adalberto Valduga**, presidente dell'Assindustria di Udine: «La proposta che presenteremo troverà il gradimento della Regione». Poi c'è **Gastone Parigi**, presidente dell'istituto, che preferisce non esporsi troppo: «L'annuncio del bando è di tre giorni fa: le "truppe" regionali si preparino bene e avranno buone possibilità anche contro concorrenti pericolose. Prometto il mio impegno morale a far sì che Mediocredito non scivoli verso altri lidi. Più di questo non posso fare, altrimenti - scherza - sarebbe turbativa d'asta». Posizioni diverse, ma la volontà è la stessa: non farsi soffiare quel 34,01% (valutato circa 40 milioni di euro) messo in vendita dal ministero dell'Economia.

La cordata regionale (banche e Assindustrie di Udine e Pordenone) non si è fatta trovare impreparata dall'atteso primo passo verso la privatizzazione: l'invito del Tesoro a manifestare in tempi brevi (entro il 16 settembre) interesse all'acquisto. «Siamo pronti e uniti: per il Mediocredito deve essere trovata una soluzione che faccia il bene del territorio», precisa Valduga. Ma quel «respiro» europeo del bando ministeriale (che recita «possono partecipare soggetti italiani o esteri muniti di personalità giuridica ai sensi delle leggi del paese di appartenenza»), nonostante le rassicurazioni dell'assessore regionale alla Finanze **Pietro Arduini** («Il Mediocredito deve servire piccola e media impresa della regione») non può comunque lasciare tranquilli industriali e istituti di credito: quella quota fa gola a molti, non solo al presidente della Roma calcio, **Franco Sensi**. «La concorrenza è legittima, ma la Regione dovrà evitare di lasciar spazio a soluzione speculative», afferma Valduga. «Se possono intervenire tutti i grandi gruppi bancari europei la nostra cordata risulterà insignificante - aggiunge Del Negro -; restiamo in attesa di capire se la Regione, che ha un solido 47% del capitale dell'istituto, di cui quindi garantisce l'operatività, saprà fare la voce grossa. Altrimenti, un Mediocredito privato di un valore strategico per il territorio diventa poca cosa e a queste condizioni noi non partecipiamo a nessuna asta».

Gastone Parigi

Sulla vicenda è intervenuto ieri anche il consigliere regionale dei Socialisti democratici, **Giorgio Baiutti**, con una provocazione: «Perché la Regione - ha detto - non si fa "consegnare" gratuitamente dal Tesoro la quota dismessa? Non sarebbe altro che una replica di quanto è accaduto in Puglia, con l'amministrazione regionale che si è fatta trasferire senza alcuna spesa l'acquedotto, "soffiandolo" all'Enel. Il problema è che i nostri regionali a Roma contano come il due di coppe».

Infine da registrare la presa di posizione del segretario regionale della Cgil, **Paolo Pupulin**: «La messa in vendita delle quote di Mediocredito detenute dal ministero del Tesoro - afferma - segna un passo avanti importante verso lo sblocco definitivo dell'annunciata privatizzazione dell'istituto. Adesso tocca alla Regione scoprire le sue carte, definendo con chiarezza che tipo di percorso intende seguire. Negli scorsi mesi sono stati fatti annunci diversi e addirittura contraddittori, passando dall'ipotesi di incremento della quota della Regione a quella di una cessione finalizzata a favorire l'ingresso della cosiddetta cordata regionale. Di fronte alla possibile discesa in campo di concorrenti stranieri, inoltre, è necessario che gli stessi esponenti di tale cordata precisino gli impegni che sono in grado di assumersi, in rapporto non soltanto alla consistenza dell'offerta ma anche alla capacità di gestire un istituto con impieghi finanziari notevolissimi».

m.b.

I ANNIVERSARIO

PROF.

Laudomia Zanetti Gioseffi

Con immutato rimpianto il nipote PIERPAOLO con MARIA GRAZIA e l'affezionata PAOLA HRVATIN.

Trieste, 3 agosto 2002

XXVII ANNIVERSARIO

Angelo Pelizzon

Mamma e parenti tutti ti ricordano sempre con affetto.

Trieste, 3 agosto 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Scoperta dagli ispettori del ministero dell'Ecologia croato una quarantina di cave abusive

Velebit: scempio ambientale

Numerose anche le discariche soprattutto nelle zone più isolate

FIUME Definito «sciocante» l'esito di alcuni monitoraggi effettuati a sorpresa da un'équipe del ministero dell'Ambiente e dell'Ispettorato statale alle attività minerarie nelle zone dei parchi nazionali di Paklenica (Zaratino) e del Velebit (Alpi Bebie). In meno di una settimana sono state individuate una quarantina di cave di pietra illegali, alcune sfruttate addirittura dal Demanio forestale di Stato senza le dovute autorizzazioni.

Numerose anche le discariche abusive, soprattutto in prossimità di villaggi isolati e in punti nei quali solitamente nessuno mette piede, neppure il più spericolato e curioso amante delle pietraie carsiche. Quanto alle cave selvagge, queste non servono solo per fornire (illegalmente) massi o pietrisco all'edilizia, ma anche per l'estrazione di minerali dei quali nessuno sembra ancora in grado di accertare la destinazione. Il tutto, ovviamente, senza alcun controllo e senza il pagamento di tasse o balzelli, obbligatori per legge.

La ricognizione effettuata nei due parchi nazionali ha portato alla scoperta di diverse cave abusive in piena attività – e da qui una raffica di denunce, anche nei confronti dello stesso Demanio forestale di Stato –, nonché alla localizzazione di altre cave abbandonate da tempo senza il minimo tentativo di bonifica. Evidenti i guasti ecologico-ambientali: ferite aperte in quelle che dovrebbero essere aree protette. Pesanti gli addebiti rivolti dai periti minerari alla Direzione del Demanio forestale, accusata di sfruttare a proprio piacimento e senza documentazione alcuna il territorio dei due parchi.

Sintomatico un episodio su tutti: in una cava abusiva sfruttata dal predetto Demanio gli operai al lavoro si sono rivoltati contro gli «intrusi», rifiutandosi di interrompere la loro attività e continuando a far funzionare martelli pneumatici e trivelle, con candelotti di dinamite pronti all'uso.

Alcune di esse erano addirittura sfruttate dallo stesso Demanio forestale di Stato: dirigenti denunciati

Per costringerli a far cessare lo scempio è stato necessario l'intervento di una pattuglia della polizia. L'arrogante arbitrio del Demanio di Stato – «agevolato» dalla perdurante latitanza di piani regolatori, ai quali dovrebbero pensare le autorità locali – è peraltro ben documentato anche dal fatto che in due località, distanti solo una decina di chilometri, sono state scoperte in attività ben due cave per l'estrazione dello stesso tipo di pietrame.

r.f.

Una cava sul Carso: una quarantina (illegali) sono state individuate sul Velebit.

Rubinetti off-limits nei rioni di Valbandon, Cappelleri e Puntisella

«Emergenza acqua» alla periferia di Pola

POLA Rimane l'emergenza acqua potabile nei rioni polesi periferici di Valbandon, Cappelleri e Puntisella. Nessuno beva l'acqua del rubinetto: il rischio è di ingurgitare un bel sorso di metalli pesanti, riscontrati in quantità nella rete idrica dell'intera area in parola. Tutti al supermercato dunque, a comprare acqua minerale. Il campanello d'allarme è suonato dopo le ultime analisi dell'Ispettorato sanitario regionale su alcuni campioni d'acqua potabile prelevati dalle condotte distributrici che riforniscono la periferia nord-ovest di Pola.

Come reso noto ieri dagli ispettori sanitari in una conferenza stampa all'azienda idrica comunale «Vodovod» - presenti funzionari del ministero della Sanità croato e dell'Istituto regionale istriano di Pubblica Sanità - le analisi di laboratorio hanno evidenziato, in tre campioni d'acqua, una

Dalle analisi dell'Ispettorato sanitario regionale è emersa un'alta concentrazione di metalli pesanti che altera sia il colore sia il sapore

concentrazione superiore alla norma di metalli pesanti. Anche i caratteri organolettici e microbiologici risultano altamente alterati. Ieri intanto sono stati prelevati altri campioni, e i risultati saranno resi noti oggi o al più tardi all'inizio della prossima settimana,

La presenza di metalli pesanti, pare provenienti dall' acquedotto di Bottonega, nel Pinguentino, spiegherebbe , dunque, lo strano colore rosso-giallastro e il gusto di «metallo», appunto, dell'acqua dei rubinetti di casa. Sono stati, infatti, alcuni cittadini di Pola, Rovigno e Fasana a segnalare agli ispettori sanitari la pessima qualità e il colore certamente poco invitante. A Valbandon, Cappelleri e Puntisella meglio allora non utilizzare l'acqua di casa per bere, e aspettare che l'emergenza «acqua sporca» rientri. Già rientrata invece a Pola città, Rovigno e Fasana.

i.b.

Preoccupazione della Federazione delle associazioni dei giuliano-dalmati per quanto accaduto al Sabor durante la discussione sulla legge costituzionale di tutela delle etnie

«Si minaccia la minoranza per condizionare Roma»

TRIESTE Preoccupazione nella Federazione degli esuli per il rischio di vedere diminuite le tutele dei connazionali in Croazia, dopo quanto avvenuto al Sabor (il Parlamento di Zagabria) durante la discussione della legge costituzionale per le minoranze. Come riportato nei giorni scorsi, il deputato italiano Furio Radin è stato addirittura minacciato dal capogruppo dei socialdemocratici, Mato Arlovic, che se non accettava il testo proposto dal governo ne avrebbe avuto uno peggiore. La discussione è aggiornata a settembre. «E speriamo che in questo periodo si possa rimediare» commenta il presidente della Federazione **Guido Brazzoduro**, sempre pronto a smussare i toni. Mentre invece per **Silvio Delbello** (Unione degli Istriani) questo atteggiamento dei socialdemocratici croati «non è casuale. Fa parte di una serie di iniziative per fronteggiare il contenzioso con l'Italia. Dopo il mancato accordo di amicizia – aggiunge – i rapporti si sono raffreddati e la Croazia fa pressione per riprenderli, ma nel contempo alza il prezzo».

Lo stesso concetto viene espresso da **Lucio Toth** (vice presidente della Federazione) secondo il quale «non è un indice di grande maturità». Toth aggiunge che i «croati sanno che l'entrata in Europa è lontana, ma in questo modo l'allontanano di più». Il senatore rileva infine che una diminuzione della tutela dei connazionali violerebbe sia la Costituzione croata sia l'accordo del '96 con l'Italia e auspica, pure lui, un ripensamento.

Per niente sorpreso l'avvocato **Giovanni De Pierro** (Alleanza Italiana) che vuole un'«internazionalizzazione della tutela della minoranza italiana in difesa dei diritti umani e civili».

Pierluigi Sabatti

Diverse valutazioni sull'esecutivo Berlusconi tra Federazione e Alleanza Italiana

Linea del governo, esuli divisi

TRIESTE Maretta negli ambienti della diaspora giuliano-dalmata. Da una parte la Federazione delle associazioni degli esuli, dall'altra Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia, nel mezzo l'oceano (l'ultima associazione ha sede infatti negli Usa) e due concezioni diverse di affrontare l'annosa questione dei beni perduti.

Tutti d'accordo sulla proclamazione del 10 febbraio come «Giornata della Memoria» dell'esodo dei giuliano-dalmati, però, rileva l'avvocato Giovanni De Pierro, presidente dell'Alleanza, «non deve trattarsi di una celebrazione rituale con strette di mano con i politici, dev'essere un'arma di pressione per esigere giustizia, cioè la restituzione dei beni». De Pierro inoltre contesta la dichiarazione, rilasciate alla fine dell'incontro alla Farnesina, in cui è stata decisa la data, tra la Federazione degli esuli e funzionari del minitero, dopo il quale è stata espressa una «valutazione positiva sulla linea sin qui tenuta dal governo italiano in merito al problema ancora irrisolto della restituzione dei beni».

L'avvocato De Pierro

«Il governo italiano non si è comportato sempre bene – sottolinea De Pierro –, anzi ha avuto una politica ambigua e confusionaria». Ed elenca i comportamenti dell'ex ministro degli Esteri Ruggiero (quello dei contestati «pacta sunt servanda»), del presidente della commissione Esteri della Camera, Gustavo Selva (An) che ha «sdoganato» la Slovenia in Europa, del ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi che insiste sull'indennizzo dei beni invece che sulla restituzione. Insomma boccia un po' tutti e afferma che «le valutazioni si possono fare soltanto alla fine».

Secca la replica di Guido Brazzoduro, presidente della Federazione, il quale invita De Pierro alla prudenza e a verificare le sue informazioni. «Se ho dato atto al governo delle sue azioni è perchè stiamo compiendo alcuni passi – afferma Brazzoduro –, che non posso ancora rivelare, che giustificano la nostra fiducia». E continua ricordando a De Pierro di avergli chiesto «di darsi da fare per sostenere e rafforzare negli Stati Uniti le istanze degli esuli, ma finora non l'ha fatto».

Ma l'avvocato americano rivendica alla sua organizzazione (che sta reclutando aderenti anche in Italia) una rappresentatività dei profughi, dovuta al fatto che da sempre si è battuta per la restituzione dei beni. «La Federazione che è arrivata tardi a questa determinazione – sottolinea – non può pretendere di rappresentare tutti gli esuli».

E la distanza si acuisce.

pl.s.

Aperta ieri la seconda edizione del Festival nella sede della Comunità

Selezione del cinema italiano all'arena estiva di Rovigno

Solisti dello Zajc e baby concertisti a Cherso e Fiume

CHERSO Nel quadro del Festival estivo di Caisole (Beli, sull'isola di Cherso) appuntamento stasera con i solisti del Teatro Ivan Zajc di Fiume: il soprano Ingrid Jambrisko-Reljac, il baritono Robert Kolar e l'organista Roberto Haller. In programma brani di Zajc, Bizet, Weber nonché due composizioni di Roberto Haller. Inizio alle 21. Concerto sempre stasera, alle 21, anche al Castello di Tersatto che ospiterà orchestra a fiati della città tedesca di Langenargen diretta dal maestro Gerd Lanz. Il complesso è composto da 50 membri di età tra gli 11 e i 18 anni. In programma brani di musica classica, marcie nonché musica folk.

Draga di Moschiena Un secolo di storia in mille immagini

DRAGA DI MOSCHIENA Si inaugura domani, alle 20, nella sede della Comunità degli Italiani la mostra fotografica dedicata alla cittadina liburnica. Oltre mille immagini ripercorrono la storia di Draga di Moschiena dal 1885 ai giorni nostri. Gli «scatti» mostrano vari aspetti della località che appartenne all'Austria-Ungheria, all'Italia, alla Jugoslavia e che oggi è croata. La rassegna è curata da Anton Papp, vice presidente della Comunità e appassionato studioso della storia locale che ha raccolto in decenni il materiale fotografico esposto. La mostra rimarrà aperta fino al 30 agosto prossimo.

ROVIGNO Si è aperta ieri sera nella cittadina istriana, e durerà fino al 12 agosto, la seconda edizione delle Giornate del cinema italiano. I film in cartellone, undici in tutto, saranno presentati all'arena estiva della Comunità degli italiani, che organizza l'evento assieme alla Federazione Italiana Circoli del Cinema (Ficc). In caso di pioggia al Teatro Gandusio. Ieri la cerimonia ufficiale di inaugurazione, a cui è seguita la proiezione del film «Chiedimi se sono felice» , successo del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo.

La manifestazione è suddivisa in tre sezioni: Panorama, che comprende i film «Chiedimi se sono felice», «Metronotte» di Francesco Calogero, in calendario il 5 agosto (tutte le proiezioni avranno inizio alle 21 e 30), «Una lunga lunga lunga notte d'amore» di Luciano Emmer (8/08), «Controvento» di Peter Del Monte (11/08), e «I cento passi» di Marco Tullio Giordana (12/08).

Marina Massironi nel film «Chiedimi se sono felice».

Poi la sezione «Altri Sguardi», con tre film di Mario Martone: «Morte di un matematico napoletano» (4/08, presente l'autore), «L'amore molesto» (6/08, presente l'autore) e «Teatro di Guerra» (9/08).

La terza sezione, Retrospettiva, è dedicata al regista Florestano Vancini, che stasera sarà a Rovigno per la proiezione di «Bronte: cronaca di un massacro», film sul risorgimento italiano, girato in Istria. Interverrà il professor Pasquale Iaccio, curatore del volume su Bronte. Di Vancini saranno presentati anche «La lunga notte del 43» (7/08), e «Le stagioni del nostro cuore» (10/08). Le Giornate del cinema italiano di Rovigno sono organizzate con il contributo del Ministero italiano dei Beni e delle Attività culturali - Direzione generale per il cinema, delle città di Rovigno e Adria, della Provincia di Rovigo, delle Regioni Emilia Romagna, Veneto e Istria, dell'Unione italiana, della Comunità turistica di Rovigno e del Centro cinematografico «La luna nel pozzo» di Bologna.

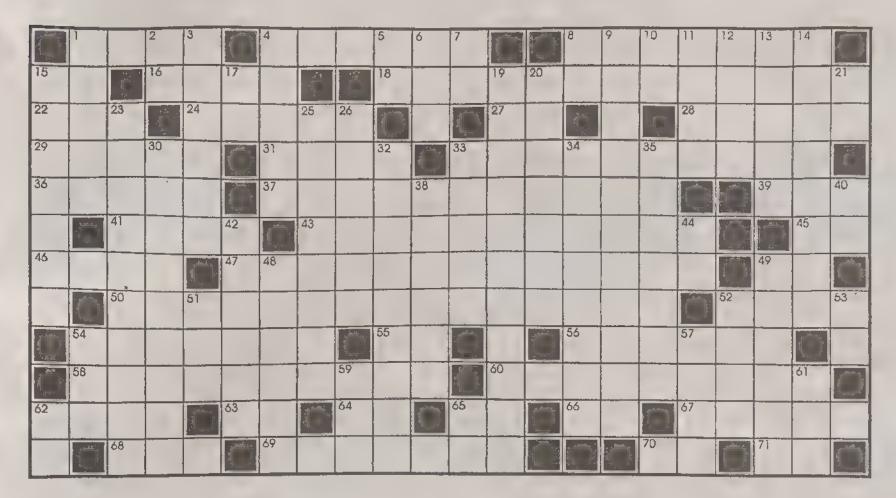
i.b.

Dirottamento del traffico ferroviario lungo le Rive: caos assicurato nel già congestionato traffico fiumano

FIUME Per rendere possibile il completamento della nuova autorimessa pubblica in centro, dal 19 agosto l'intero traffico ferroviario della Fiume-Zagabria verrà provvisoriamente dirottato sul binario che attraversa le Rive. Il cambiamento comporterà notevoli disagi alla circolazione sia pedonale che automobilistica, e richiederà misure di controllo e sicurezza straordinarie. Dal momento che anche senza i treni il caos di auto nelle Rive è già insopportabile, figurarsi ciò che comporterà anche il transito di una quarantina di treni al giorno. Il dirottamento durerà poco più di un mese e nel periodo dovrà essere approntata e la «bretella» stradale che – a cavallo della linea ferroviaria – consentirà di accedere alla nuova autorimessa pubblica.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1340	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	= 0,97	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	182,80	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,89	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	150,70	= 0,66	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Quello patrio infiamma.
4. L'ha fine il "gourmet".
8. E' famosa quella delle Marmore.
15. Comunione e Liberazione.
16. Celebre re shakespeariano.
18. Vive dando... fregature.
22. Olio... di London.
24. Traversone di calciatore.
27. I confini... di Taiwan.
28. Una corona d'alloro.
29. Può esserlo la voce del raffreddato.
31. Una stella molto... ripresa.
33. Che hanno del portentoso.
36. Canta "Saper vorreste..." in "Un ballo in maschera".
37. Come la risposta più veloce!
39. Finisce spennata.
41. Nome di donna... in cinese
43. Discreto, equilibrato.
45. Fiume che nasce nell'Altai.
46. Il maggior centro culturale del Nicaragua.
47. Il football... da tavolo.
49. Simbolo chimico del tallio.
50. Impedisce di stabilire... dove ci si trova.
52. Si può cambiare con la finestra aperta.
54. Tipico locale notturno francese.
55. La fine... di Monet.
56. Ordine architettonico classico.
58. Strumento che ricorda una nota canzone di Arbore.
60. Utile alla crescita.
62. Il Buffalo del West.
63. Iniziali di Grieg.
64. Le prime di ottobre.
65. In Italia e in Egitto.
66. In fondo ai salvadanai.
67. Linee senza curve.
68. Lo spiazzo per trebbiare.
69. Contravvenzioni.
70. Principio di fisica.
71. Antica lingua provenzale.

VERTICALI

1. Come dire "ovvero".
2. Un terzo di Olanda.
3. Come dire portare.
4. Ha vinto quattro volte il mondiale piloti di F1.
5. Iniziali della Magnani.
6. Lo... scatto di una molla.
7. Sono sempre in posa.
8. Doppie nei saccheggi.
9. Lavorano in campagna.
10. Si può anche strappare.
11. La vita ne prevede tanti, il latino solo sei.
12. Uomo miscredente.
13. Il tronco umano.
14. Li scrive il giornalista.
15. Può emanare un soave profumo.
17. In marcia dopo la prima.
19. In modo diverso dal consueto.
20. Insetto che trasmette la malaria.
21. In mezzo e in centro.
23. Canta "Attenti al lupo".
25. Circolano a Londra.
26. Mordace, pungente.
30. Ritengono che gli uomini siano... tutti buoni.
32. Donne... elette.
33. Moralmente integra.
34. Le adoravano i pagani.
35. Li... sfoggia il caporale.
38. Il celebre pittore del '300 noto anche per una "O".
40. Il... preludio alfabetico.
42. Scarti della lavorazione del ferro.
44. In teatro dopo la prima.
48. Pesce di mare.
49. Un'andatura del cavallo.
51. Sua Altezza Reale.
52. Una nemica per la pelle... di molti giovani.
53. Prime in azione.
54. Sigla del Touring.
57. Un recente passato.
59. Il Cruise del film "Top gun".
61. Abbrevia... in seguito.
62. I confini... del Belgio.
65. Ideale all'inizio.

La riflessione

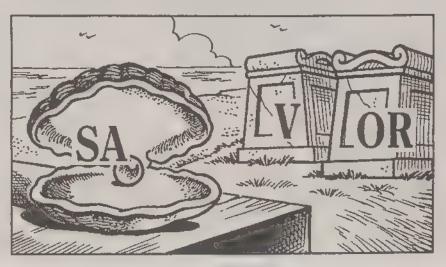
Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei differenze. Trovatele.

Decoder

Decifrate l'intero aforisma «criptato» tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde lettera uguale.

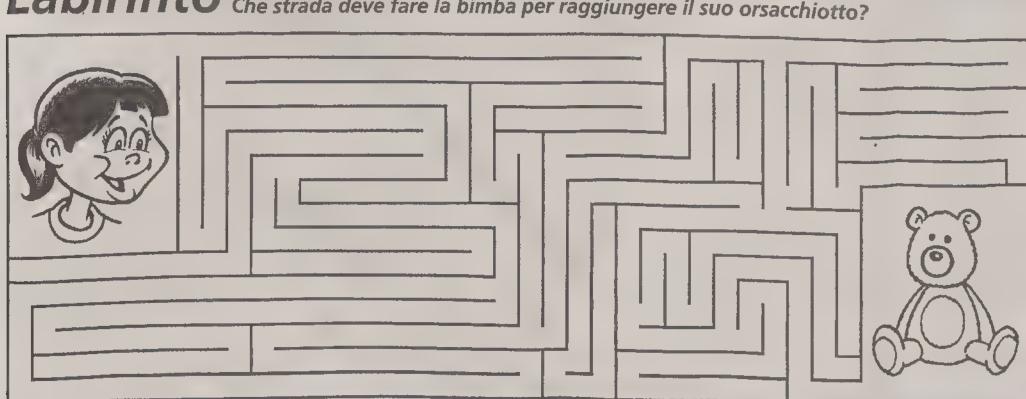
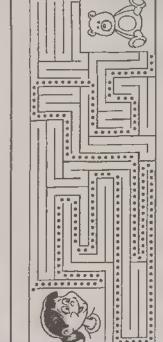
Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Rebus (frase: 5,7)

Rebus (frase: 5,8)

Labirinto *Che strada deve fare la bimba per raggiungere il suo orsacchiotto?*

Soluzioni

IL DECODER
L'aforisma risultante è il seguente: ***Anche il lunedì ha ventiquattro ore.***

REBUS
COT tea; MO rose = Cotte amorose.

REBUS
SA perla; V, OR are = Saper lavorare.

	Min	Max.		Min.	Max		Min.	Max		Min.	Max.
BOMBAY	28	24	C. DEL CAPO	8	11	MANILA	24	31	SAN FRANCISCO	np	np
BANGKOK	26	32	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	np	np	SANTIAGO	8	17
BOGOTA	11	17	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	7	16	SAN PAOLO	12	18
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	14	24	MONTREAL	np	np	SEOUL	23	30
BRUXELLES	np	22	HONOLULU	np	np	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	10	19	NEW YORK	np	np	SYDNEY	9	16
BUENOS AIRES	4	15	LA PAZ	-3	12	PECHINO	23	31	TEL AVIV	23	34
CARACAS	27	32	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	11	27	TOKYO	24	29
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	S. PIETROBURGO	13	21	WASHINGTON	np	np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 agosto 2002

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo poco nuvoloso, in giornata da variabile a nuvoloso con probabili rovesci e temporali, specie verso sera in montagna e sulla fascia Nord-orientale. Sulla costa e sul Tarvisiano maggiore presenza di sole.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo da nuvoloso a coperto, con qualche schiarita sulla costa. Su tutta la regione possibili piogge e temporali più probabili sulle zone interne.

TENDENZA PER LUNEDÌ. Nuvolosità e temporali al mattino, poi temporaneo miglioramento.

IERI	min.	max.
TRIESTE	19.4	[illegible]
GORIZIA	16.8	[illegible]
MONFALCONE	17.9	26.9
UDINE	16.6	[illegible]
PORDENONE	18.5	[illegible]

	MIN	MAX.
VERONA	19	25
VENEZIA	18	28
MILANO	18	29
TORINO	15	24
GENOVA	21	26
BOLOGNA	np	28
FIRENZE	21	29
PISA	21	29
ANCONA	20	28
PERUGIA	np	29
PESCARA	17	27
L'AQUILA	np	12
CIAMPINO	20	30
FIUMICINO	21	31
CAMPOBASSO	19	28
BARI PALESE	21	29
NAPOLI	20	32
POTENZA	np	29

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	20	28
PALERMO	np	30
MESSINA	25	31
CATANIA	20	31
CAGLIARI	24	32
ALGHERO	19	32

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso sul settore alpino centro-occidentale con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio temporalesco, che localmente potranno interessare anche la parte settentrionale della Pianura Padana, di Piemonte e Lombardia. Poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso sul resto del Nord con nuvolosità in aumento nel corso della giornata che recherà locali precipitazioni sui rilievi liguri ed emiliani e localmente sulle Alpi occidentali. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi. Annuvolamenti più intensi nel corso della giornata su zone interne di Toscana e Umbria con possibili precipitazioni.

TEMPERATURA: in aumento al centro-Sud, senza variazioni di rilievo al Nord.

VENTI: deboli meridionali con locali rinforzi sulla Sicilia occidentale.

MARI: mossi Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia occidentale. Poco mossi i restanti mari

PSICOLOGIA

Un libro di Isabelle Filliozat sul tema dell'affettività

Bambini, non solo intelligenza c'è anche il quoziente emotivo

Isabelle Filliozat con il suo libro «Le emozioni dei bambini» (ed. Piemme) ci parla dell'intelligenza del cuore compiendo un'esplorazione avvincente sul tema dell'affettività e delle relazioni genitori-figli a partire dai primissimi giorni di vita. Il mondo delle emozioni, motore centrale dell'invididuo, è l'espressione della vita. La possibilità di lasciarlo emergere liberamente diventa il piedistallo su cui poggia l'attitudine alla comunicazione e la padronanza delle emozioni stesse, strettamente correlate alla capacità di stabilire buone relazioni con gli altri. Nutrire il quoziente d'intelligenza dei bambini non è sufficiente, esiste un quoziente emotivo da ascoltare a sostegno del nostro cammino e dei nostri progetti.

«Piangere, gridare, tremare sono un rimedio alle inevitabili tensioni della vita. L'esistenza di un bimbo è piena di frustrazioni, di domande, di paure, di collera... Tutti i bebè hanno bisogno di piangere, per quanto ci si prenda cura di loro. L'emozione permette di riprendersi dopo una ferita. Per superare un trauma causato da un evento doloroso, un incidente, una prova, un'ingiustizia, occorre poter dare libero sfogo ai sentimenti che queste esperienze hanno suscitato. La libera espressione delle emozioni garantisce la salute psichica». I nostri atteggiamenti sono determinanti nello sviluppo del suo Q.E. «Rispettare le emozioni di un bambino significa permettergli di sentire chi è, di prendere coscienza di se stesso in quel preciso momento. Significa considerarlo un soggetto unico, consentendogli di mostrarsi diverso da noi, una persona che ha il diritto di rispondere in modo del tutto personale alla domanda: chi sono? Significa anche aiutarlo a realizzarsi, a costruire il suo passato e immaginare il suo futuro, a prendere coscienza delle sue risorse, delle sue forze come delle sue mancanze».

La Filliozat insiste: «Imparate a essere tolleranti con voi stessi e soprattutto esprimete le vostre emozioni e i vostri bisogni. Aiutare i figli a sviluppare il loro Q.E. ci obbliga a sviluppare il nostro. I figli ci pongono di fronte ai nostri limiti e ci insegnano ad amare; se sappiamo ascoltarli, possono essere le nostre guide spirituali... Ascoltiamo nostro figlio, diamogli il permesso di esprimere le sue tensioni, offriamogli la possibilità di sfogarsi: ogni volta che avrà superato una difficoltà, avrà fatto un passo avanti nella sua crescita»... e noi nella nostra.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del vostro partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate qualche cosa in casa.

Toro 21/4 20/5
La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serate farete fatica a prendere sonno.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate perciò di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa al partner.

Cancro 21/6 22/7
State attenti a non esporvi troppo alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

Leone 23/7 22/8
In giornata un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax.

Vergine 23/8 22/9
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

Bilancia 23/9 22/10
Sarà una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi.

Scorpione 23/10 21/11
Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate troppo della fiducia e della comprensione della persona amata.

Sagittario 22/11 21/12
L'amore tende ad andare sempre meglio e il suggerimento di una persona a voi molto vicina e cara vi consentirà finalmente di pianificare gli sviluppi. Forma fisica perfetta.

Capricorno 22/12 19/1
In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Avrete tempo per l'amore.

Aquario 20/1 18/2
Riceverete delle manifestazioni di affetto da una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una ex fiamma.

Pesci 19/2 20/3
Nulla vi sfugge nel corso della vita quotidiana. I rapporti con le persone a voi più vicine andrebbero improntati a una maggiore disinvoltura. Discreta la situazione economica.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Basso, profondo - **5** La Derek attrice - **7** Disperato appello - **10** Sospensioni - **14** La bella Oxa (iniz.) - **15** Si compila quotidianamente - **16** Nome di re sumeri - **17** Dove sta chi segue - **19** Veste la mano - **20** Il nome della Venier - **22** È bagnata dall'Adige - **23** Lo Stato con Porto Novo - **24** Linee senza curve - **25** Pesce del Mediterraneo - **26** Vendite con i rilanci - **27** La città con la mole - **28** Ci può essere quella lavica - **30** Sigla di Varese - **32** Abbellita con fronzoli - **33** Le iniziali dello scrittore Daudet - **34** Trarre vantaggio dall'occasione - **37** Monete giapponesi - **38** Sillaba in coda - **39** Antico francese.

VERTICALI: **1** Fabbrica anche «Punto» - **2** Un terzo d'Italia - **3** Per mezzo di - **4** Est - **5** Si ricava dal latte - **6** Il padre dei vizi - **7** Ultime in concorso - **8** Ha i «caschi blu» (sigla) - **9** Un arabo come Assad - **11** Nemmeno per idea! - **12** È famoso quello delle sabine - **13** Il pronome autobiografico - **17** Esibizione in coppia - **18** Ha la buccia scivolosa - **19** Un miscuglio di argille - **20** Ottenuti giustamente - **21** Pentagramma - **22** Ha le sue linee in città - **23** Scambio di merce - **25** Locali sottotetto - **27** Caduta rumorosa - **28** Divertiva con Cric - **29** Fissa... è una mania - **31** Ci dà la cera - **32** Sigla sarda - **33** Sono in mare - **35** Pordenone - **32** In sala.

INDOVINELLO
Pinocchio
In coppia con Lucignolo si vede,
e certi tempi gli si presta fede,
mentre occorre che luce fatta sia
perché si regge sol con la bugia!

N. Aurilio

CAMBIO DI VOCALE ((7)
Lo squadrone in declino
Può anche far paura, se è formato
da tiratori scelti inesorabili...
un tempo sugli altari, ora, è palese,
da sistema si è molto allontanato.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

M ■ ■ H B ■ ■ A S P I C
A S C E ■ D P ■ P I N O
■ M A R C I A P I E D E
C O M B A T T E N T I ■
■ S P E T T I N A R E ■
■ S E R R A T U R A ■ F
P O R T A T O R E ■ J A
R ■ ■ ■ M U ■ I L L E R
U N I V E R S A L I T A
G E N E ■ A C ■ O B L O
N O N N I ■ I O ■ R A N
A N I E N E ■ L U I G I

Sciarada incatenata: *ASSE, SEGNO = ASSEGNO.*

Cambio di vocale: *VANTO, VENTO.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.50**
	tramonta alle	**20.31**
La Luna:	si leva alle	**0.45**
	cala alle	**15.59**

31.a settimana dell'anno, 215 giorni trascorsi, ne rimangono 150.

IL SANTO

Santa Lidia

IL PROVERBIO

Il riso fa buon sangue.

INQUINAMENTO

Frazione Pm10 delle Polveri sottili (μg/m³) (Concentrazione max giornaliera 65 μg/m³)

Piazza Goldoni	μg/m³	**30**
Via Carpineto	μg/m³	**42**
Via Svevo	μg/m³	**41**
Via Pitacco	μg/m³	**44**
Muggia	μg/m³	**33**

MAREE

Alta:	ore	9.33	**+0**	cm
	ore	18.08	**+30**	cm
Bassa:	ore	1.28	**-26**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.15	**+10**	cm
Bassa:	ore	2.08	**-37**	cm

TEMPO

Temperatura:	**19,4** minima
	25,9 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1016,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**11,2** km/h da Ovest
Mare:	**25,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Inattesa decisione del colosso taiwanese dopo le polemiche delle scorse settimane. Lo scalo manterrà la rotta diretta con la Cina

Restano a Trieste le linee per l'Estremo Oriente

Dietrofront di Evergreen-Lloyd Triestino a poche settimane dall'annuncio del «dirottamento» delle navi oceaniche a Taranto

Il presidente dell'Authority Maresca: «Sono soddisfatto, ma ora è importante che le unità arrivino piene di merci. Altrimenti l'industria muore»

Le navi oceaniche restano a Trieste. Lo ha deciso, con un inatteso dietrofront, il Lloyd Triestino-Evergreen a poche settimane dall'annuncio di voler «dirottare» su Taranto la linea diretta con l'Estremo Oriente. Una quota di traffici che lo scalo non avrebbe comunque perso, in quanto sarebbe stato servito con delle navi più piccole, i cosiddetti *feeder*, che avrebbero fatto la spola fra il porto pugliese e Trieste. L'operazione doveva partire a metà agosto. Tuttavia, se fosse stata attuata, il provvedimento avrebbe senza dubbio costituito una perdita d'immagine per lo scalo giuliano. Senza contare poi che fra circa un anno scadrà l'impegno di Evergreen siglato con il governo nel 1998, al momento dell'acquisto del Lloyd Triestino, a mantenere a Trieste la sede storica della compagnia di navigazione.

La marcia indietro del colosso taiwanese è stata diffusa ieri con uno stringato comunicato stampa, nel quale si afferma innanzitutto che «il Lloyd Triestino desidera informare la propria clientela che il servizio Far East-Mediterraneo (Fem) continuerà a scalare il Porto di Trieste nel prossimo futuro». Nella nota la direzione del Lloyd Triestino conferma inoltre che «assieme a Evergreen è stata valutata la sostituzione dell'approdo diretto con un servizio *feeder*. Tuttavia considerati i marginali effetti economici derivanti, poiché il piano di impiego flotta del gruppo non consente cambiamenti, è stato deciso di mantenere la toccata di Trieste nell'itinerario del servizio Fem». Il comunicato si conclude con il Lloyd Triestino che annuncia l'intenzione di continuare in futuro a «valutare ogni possibile soluzione mirata al miglioramento del servizio offerto alla propria clientela».

Ma quanto «pesa» il Far East per il Molo VII? Circa il 55 per cento dei traffici. Una fetta notevole, quindi. Con il «dirottamento» delle navi oceaniche, come detto, non sarebbero diminuite le merci in quanto sarebbero arrivate a Trieste con i *feeder*. Sarebbe stata, questo sì, una perdita d'immagine per la città agli occhi del mondo. E' quanto osserva anche Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale, che sin dall'inizio aveva espresso perplessità

Maurizio Maresca

sulla scelta. «Non è un bel segnale» aveva detto un mese fa Maresca, al momento dell'annuncio. E quindi, oggi, giudica «ovviamente in modo positivo» il cambio di direzione da parte di Evergreen. Tuttavia, per il presidente dell'Authority, restano un paio di dubbi. Innanzitutto «è importante che si vada verso a un servizio diretto Trieste-Cina-Trieste. Non c'è dubbio che dobbiamo andare verso questo obiettivo. L'attuale linea è totalmente sbilanciata: parte da Trieste e va verso l'Estremo oriente piena, mentre quando arriva fa tutto il Mediterraneo (Genova, Barcellona, Marsiglia) e arriva a Trieste vuota». «Noi ci ritroviamo quindi un servizio - aggiunge

Pier Luigi Maneschi

Maresca - dove abbiamo molto traffico in uscita, molto competitivo, ma non abbiamo traffico in entrata. Quindi Evergreen deve mettere una linea che non faccia il giro del Mediterraneo, ma che faccia Trieste-Far East-Trieste, anche con toccate intermedie. Perché se non c'è l'import, l'industria triestina muore». «E in un momento - conclude Maresca - in cui si stanno ridefinendo le strategie dei vettori ferroviari, (vedi le ferrovie tedesche che puntano al Tirreno, *ndr*) è importantissimo il collegamento di Evergreen con il Far East».

La decisione di Lloyd Triestino-Evergreen di dirottare la navi oceaniche su Taranto aveva sollevato una ridda di polemiche. A iniziare dall'ex sindaco nonché attuale deputato Riccardo Illy, secondo cui Trieste avrebbe perduto «il monopolio su cui si basava la sua competitività». Ancora più drastico era stato il giudizio dell'imprenditore Federico Pacorini, per il quale la città diventava «un porto a mezzo servizio». Illy aveva di recente incontrato i sindacati della società di navigazione, chiedendo chiarezza sul futuro, mentre l'opposizione di Centrosinistra in consiglio comunale aveva chiesto la convocazione di Pierluigi Maneschi (presidente del Lloyd) e di Maresca. E, infine, il sindaco Roberto Dipiazza aveva annunciato un incontro con lo stesso Maneschi per fare pressing sulla società e farla cambiare idea.

Alessio Radossi

Si tratta di un esemplare di megattera

Una balena di oltre 10 metri nelle acque di Grignano Fioccano le segnalazioni

Una megattera nuota nelle acque del golfo. E' stata avvistata a centro metri dal bagno Sirena 2 di Grignano. Prima è emersa la grande testa, poi da terra hanno visto una pinna pettorale fendere l'aria, infine contro il cielo si è stagliata la coda. Dopo pochi secondi la balena si è allontanata in direzione del parco marino di Miramare. Era il pomeriggio di mercoledì e molti hanno segnalato l'avvistamento alla Capitaneria di Porto. Qualche bagnante non è stato creduto; ad un altro è stato chiesto se vedeva bene.

Invece con un'attenta opera di ricostruzione non solo l'emersione della balena ha avuto conferma ma la conformazione della pinna e della coda e il comportamento dell'esemplare hanno confermato che si tratta di una megattera, una specie mai segnalata in Adriatico ed estremamente rara in tutto il Mediterraneo orientale. Siamo dunque di fronte a un avvenimento fuori dal comune.

Una megattera

Nel braccio di mare antistante Grignano il fondale è costituito da sabbia e da fango. Su questa sabbia o su questo fango la balena ha appoggiato la coda quando ha messo il capo fuori dall'acqua e si è guardata attorno. Lo conferma Gianni Mangiagli, uno dei più noti subacquei triestini. Si è immerso nei mari di mezzo mondo, ha partecipato a spedizione scientifiche e ha realizzato documentari di gran pregio. In questi due giorni ha raccolto dati significativi sull'avvistamento. I primi gli sono stati forniti da suo cugino Cristiano Steidler, dirigente di una casa farmaceutica. Altri sono arrivati via Internet, ad esempio, da Antonio Zotti.

«L'unica balena che vive nel Mediterraneo e che tira il capo fuori dall'acqua per osservare ciò che accade, è la megattera. Lo fa anche il capodoglio che però ha tutt'altro profilo del capo. Un'ulteriore conferma viene dalla serie di grossi bitorzoli segnalati sulla pinna uscita per qualche secondo dall'acqua. E' proprio una megattera. A mio giudizio l'esemplare visto a Grignano può avere qualche problema fisico. O è malato o si tratta di un cuccciolone che ha perso contatto con la madre. Se si è perso e non è ancora svezzato è destinato a morire di fame. Non riesce infatti a mangiare il piccolo pesce azzurro di cui si cibano gli adulti in mancanza di krill».

La megattera raggiunge negli esemplari maschi i 15 metri di lunghezza. Le femmine sono leggermente più piccole. Il neonato invece supera i quattro metri, le dimensioni di una vettura di media cilindrata. Passa l'inverno nelle acque fredde ma d'estate scende a latitudini molto basse dove la temperatura è alta e favorevole alla riproduzione. Non teme i natanti e può essere molto curiosa. E' una nuotatrice piuttosto lenta e l'immersione dura normalmente dai 3 ai 9 minuti.

I balenieri ne hanno fatto strage uccidendo più di centomila esemplari in meno di 80 anni di caccia col cannoncino. Ora la popolazione di megattere sta però nuovamente crescendo. Gianni Mangiagli ritiene che in questi giorni di grande traffico in mare, l'esemplare visto a Grignano possa correre qualche pericolo. Per questo in caso di avvistamento chiede a tutti di tenersi ad almeno 300 metri di distanza. Con un binocolo si potrà osservare uno degli spettacoli più incredibili del creato. La balena in emersione, a due passi da casa.

Claudio Ernè

Arrestata una minorenne che, secondo la polizia, era diventata in breve tempo uno tra i più organizzati «pusher» del Triveneto

Ragazza di 17 anni il boss di un traffico di droga

Sorpresa con cocaina, ecstasy e francobolli all'Lsd. «Lo faccio per i soldi. Per me sono tutto»

Fermato anche l'amico ventunenne che l'accompagnava. Il fornitore è un giovane della provincia di Como. Sequestrati 2300 euro

Diciassette anni non ancora compiuti e già boss della droga. Decisa, spietata e diabolica: così l'hanno descritta gli investigatori della squadra mobile che sono riusciti ad arrestarla al termine di un'indagine non certo facile.

«Lo faccio per prendere soldi», ha risposto la ragazza senza tradire la minima emozione quando un ispettore le ha chiesto — forse ingenuamente — il motivo per cui trafficava in droga ad alto livello. «I soldi — ha spiegato — per me sono tutto». Ora si trova in una comunità di recupero in stato di arresto, a disposizione del pm del Tribunale dei minori, Paolo Sceusa.

Il suo arresto risale a più di un mese fa, ma la notizia è stata diffusa solo ieri. I poliziotti l'hanno bloccata assieme a un amico al quale aveva chiesto di essere accompagnata a Inverigo, non lontano da Como. L'amico si chiama Gabriele Cappellani, 21 anni, via Vivante 8. E' stato ammanettato pure lui con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. Ma è stato scarcerato dopo un paio di giorni perchè ritenuto coinvolto indirettamente.

Nell'auto, una vecchia Fiesta, gli investigatori hanno trovato una decina di grammi di cocaina, due panetti di hashish, un buon numero di pastiglie di ecstasy e una cinquantina di francobolli all'Lsd. Sono state sequestrate pure alcune banconote per l'ammontare di 2 mila 300 euro.

L'indagine è stata coordinata dal pm Federico Frezza e dal collega del tribunale per i minori Paolo Sceusa. Ma a dirigere personalmente l'operazione è stato il capo della Mobile, Mario Bo. Nella vettura era stato piazzato un rilevatore satellitare e anche alcuni microfoni trasmittenti. Un sottile filo d'Arianna che ha permesso ai poliziotti di non perdere nè un movimento, nè una parola.

Gli investigatori hanno accertato che i due giovani provenienti da Inverigo si erano diretti a Bibione per rifornire un altro ragazzo di cocaina e hashish. Hanno seguito la scia elettronica dell'auto e ascoltato le voci della ragazza e dell'amico captate dai microfoni piazzati nella Fiesta. Dopo la consegna a Bibione sono scattati all'azione bloccando il destinatario della piccola fornitura mentre la ragazza e Cappellani sono stati fermati nei pressi di Cattinara. Ieri il cerchio è stato chiuso. E' stato identificato il fornitore della droga. Si tratta di Stefano Chippari, 23 anni, residente a Inverigo.

«C'è una nuova spacciatrice sulla piazza di Trieste. E' una che conosce il fatto suo»: ai poliziotti era giunta qualche mese fa l'informazione. Subito erano partite le indagini e non è stato semplice arrivare ad identificare la persona sospetta. Ma nessuno avrebbe mai pensato che la trafficante fosse una minorenne.

Corrado Barbacini

Durissimo attacco dell'opposizione di palazzo Galatti che accusa il presidente e la giunta

«Provincia sottomessa al Comune»

«Consulenze assegnate agli amici». E scatta l'esposto alla Corte dei conti

Nel mirino il restauro delle facciate della sede. I lavori affidati a Bradaschia (ora assessore) che ha rinunciato a favore della Gerbini (compagna di Dipiazza)

«La Provincia è oramai la ruota di scorta del Comune, perché non programma, non agisce, ed è capace soltanto di assegnare consulenze agli amici». L'attacco è di quelli pesanti, anche perché a formularlo sono intervenuti in cinque ieri (in sostanza lo Stato maggiore del Centrosinistra all'interno del consiglio provinciale): Giovanni Cola e Dino Fonda dell'Ulivo, Ettore Rosato della Margherita, Alberto Russignan della Lista Illy e Dennia Visioli di Rifondazione comunista.

Argomento specifico della conferenza stampa, al di là delle accuse generali indirizzate al presidente Fabio Scoccimarro e alla sua squadra, l'incarico per la direzione dei lavori di pitturazione e restauro delle facciate di palazzo Galatti, l'edificio che ospita l'ente. Breve antefatto: a suo tempo fu indetta una gara per l'incarico, che venne vinta dall'associazione temporanea d'impresa, guidata dall'architetto Maurizio Bradaschia. L'attuale assessore comunale cominciò il suo lavoro, assieme alla collega Rossella Gerbini e all'ingegner Angelo Giglio, componenti dell' associazione. Bradaschia però venne chiamato da Dipiazza, nel frattempo diventato sindaco, a compiti di pubblico amministratore, inevitabile conseguenza la sua uscita per incompatibilità.

«Dove va a finire la trasparenza - si è chiesto Visioli - se questi sono i presupposti? Bradaschia era il solo dei tre a possedere i titoli per poter vincere quella gara, ma guarda caso nella lettera di rinuncia indica la compagna del sindaco, l'architetto Gerbini e l'ingegner Giglio quali suoi prosecutori. E la competenza della Provincia ad assegnare l'incarico ne viene a soffrire. Clamorosa anche la proposta, effettuata dagli interessati - ha concluso Visioli - di venir pagati comunque tutti assieme alla fine, senza distinguere fra la parziale prestazione del decaduto Bradaschia e gli altri».

Insomma un putiferio per l'esponente di Rc, che ha annunciato anche la presentazione della documentazione alla Procura della Repubblica e alla Corte dei conti. «E' vergognoso che a incassare per un lavoro che non compete loro siano due professionisti che non hanno l'abilitazione per farlo - ha sottolineato Russignan - anche perché il primo atto della Gerbini, dopo il suo insediamento, è stato quello di giudicare errato quanto aveva fatto in precedenza lo stesso Bradaschia». E per completare il ventaglio di accuse, Russignan ha anche accusato l'assessore Piero Tononi di «incapacità e latitanza dalle sedi che gli competono».

Dino Fonda ha parlato di «assenza della Provincia da problemi come l'ambiente, la Ferriera, il porto, che le competono per legge». Cola di «strumentalizzazione del ruolo dell'ente, che serviva solo finché c'era da fare la guerra a Illy sindaco», mentre Rosato ha chiuso l'incontro affermando che «gli amministratori della Provincia lasciano fare tutto a enti di secondo grado, come l'Autorità portuale e l'Ezit, disprezzando le regole della normale e corretta applicazione delle regole. Del resto - ha concluso - se non c'è etica negli assessori, non ci può essere confronto con l'opposizione».

Ugo Salvini

Scoccimarro respinge le accuse: «L'ente che presiedo ha piena dignità»

«Ruota di scorta di nessuno»

«L'ente che presiedo ha una sua piena dignità e non fa da ruota di scorta a nessuno». La reazione di Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, alle accuse che arrivano dal Centro sinistra, è pacata ma decisa: «Preferisco agire, piuttosto che perdermi in chiacchiere inutili - spiega, riferendosi proprio alla giornata in corso (ieri, ndr) - per esempio stamane ho firmato, in qualità di presidente del Fondo Trieste, i documenti che assegnano 5.400.000 euro alla bonifica delle zone dell'area Ezit, interessate a nuovi insediamenti. Poi mi sono recato a Parenzo, in Croazia, per discutere del futuro dei rapporti commerciali fra le due città e fra i due Paesi. Beati i rappresentanti del Centrosinistra - afferma con ironia - che possono permettersi il lusso di fare una conferenza stampa in cinque in pieno agosto». Insomma è muro contro muro, anche se Scoccimarro precisa che «all'interno del consiglio provinciale i rapporti con l'opposizione sono buonissimi e spesso riusciamo a collaborare. In questo specifico caso però - prosegue - devo rigettare le accuse, che so essere parte del gioco dei ruoli che in politica c'è sempre, perché non sono azzeccate».

A perorare la sua causa, l'attuale presidente ricorda poi i tempi della gestione Codarin, quand'egli era assessore allo sport: «La Provincia veniva accusata una volta di non essere capace di programmare qualcosa di serio nel settore sportivo. Ebbene - conclude - mi sembra di aver dimostrato di aver centrato obiettivi importanti, smentendo questa tesi».

Maurizio Bradaschia, chiamato in causa per l'incarico di direzione dei lavori di restauro delle facciate del palazzo della Provincia, parla poco volentieri della vicenda. «Quando ho vinto la gara ero perfettamente in linea con il profilo richiesto dal bando e ho fatto un'associazione - spiega - assieme ai due colleghi Gerbini e Giglio, proprio per eseguire al meglio l'incarico. Il giorno prima della nomina ad assessore comunale - rammenta - ho puntualmente inviato alla Provincia una lettera, nella quale, citando le norme di legge che disciplinano la materia, abbandonavo l'incarico. Mi sembra naturale che a proseguirlo - sottolinea - fossero coloro che avevano iniziato con me. Posso anche aggiungere - conclude l'assessore alla pianificazione territoriale - che nel mio studio non esiste più un solo documento che possa essere riferito a quella pratica, proprio perché a un certo punto me ne sono disinteressato, com'era giusto che fosse».

Maurizio Bradaschia

L'assessore comunale ribadisce: «Mi limitai a rispettare la prassi»

u. sa.

Progetto di interventi comuni presentato a Parenzo

Un'autostrada del mare Trieste-Istria-Dalmazia

Bucci e Paoletti all'imbarco sul traghetto. (Lasorte)

Il sindaco parentino Maras.

Un'autostrada del mare tra Trieste, Istria, Quarnero e Dalmazia, la formazione e lo sviluppo delle piccole-medie imprese croate e i possibili scambi culturali sono gli argomenti di un nuovo progetto presentato ieri a Parenzo. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, quello dell'Associazione delle Camere di commercio Antonio Paoletti, l'assessore comunale all'Economia e al turismo Maurizio Bucci, Gari Cappelli del consolato croato in Italia e i membri della delegazione della Contea istriana e della città di Parenzo.

L'incontro, cominciato in ritardo a causa di un piccolo incidente che ha visto coinvolti tutti i passeggeri a bordo dell'aliscafo «Calarossa», danneggiato all'elica da un corpo sommerso durante la navigazione, non ha influenzato negativamente l'andamento dell'iniziativa, tanto che entrambe le delegazioni si sono ritenute soddisfatte dei risultati raggiunti.

Come ha illustrato il presidente Antonio Paoletti, il progetto, che vede coinvolte assieme Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio, si sviluppa su tre punti. Il primo punto riguarda l'importanza dei collegamenti marittimi veloci tra Trieste e la penisola istriana: «Due regioni vicine potrebbero così sviluppare non solo un turismo di massa, grazie anche a un traghetto che trasporti passeggeri e automobili verso la costa istriana e dalmata, ma pure un turismo giornaliero di triestini e croati. Inoltre, visto il successo raggiunto nel passato, ci sarà, a partire dal prossimo anno, un nuovo e importante collegamento marittimo Trieste-Lussino-Spalato-Zara».

Il secondo punto affronta la formazione della minoranza italiana e degli imprenditori locali croati, che, grazie alla legge 84, ha visto stanziati dalla Unioncamere italiana un fondo di 500 mila euro per lo sviluppo in generale delle piccole-medie imprese dei Balcani. I corsi comunque si terrebbero per la maggior parte in Italia. Come ha voluto sottolineare Darko Lorencin, membro della giunta municipale della Contea istriana e direttore dell'IDA, «la nostra politica regionale punta a uno sviluppo economico che porti più posti di lavoro e diminuisca quindi il trend di disoccupazione che oscilla tra estate e inverno. Pensiamo perciò di risolvere in parte il problema creando più posti di lavoro nell'industria. Si potrebbe così sviluppare - ha aggiunto - non solo un'area di collegamento d'interesse turistico tra le due regioni, ma grazie anche a alcune leggi che daranno alla nostra regione maggiori finanziamenti, creare una grande area d'incontro senza ostacoli».

Previste anche iniziative per lo sviluppo delle imprese nei Balcani e attività culturali, in particolare nel teatro

Il terzo punto riguarda invece il settore della cultura. Sarebbe infatti possibile uno scambio e di sinergie tra gli spettacoli del «Rossetti», di cui Paoletti è membro del Cda, e gli altri teatri della costa istriana, con un possibile coinvolgimento di città turistiche quali per esempio Grado e Lignano. «Tutte rappresentazioni leggere, quali operette e balletti», dice Paoletti, «per dare così la possibilità agli italiani in Croazia di partecipare a questi eventi, come già avviene per le minoranze in Austria e Germania».

f.f.

La Cisas «stuzzica» Gregoretti sul pagamento della produttività

«L'assessore comunale al personale, Lucio Gregoretti, sta cercando visibilità in vista delle regionali in programma nel 2003?». A porre questo quesito è Sergio Zucca, segretario della Cisas, organizzazione sindacale autonoma del comparto pubblico. «Nel corso delle trattative fra amministrazione comunale e delegazione sindacale, abbiamo recentemente chiesto a Gregoretti - afferma Zucca - il pagamento della produttività, da erogarsi entro agosto. Non abbiamo colto in quell'occasione un particolare interesse da parte dell'assessore, mentre abbiamo saputo che lo stesso Gregoretti, in relazione al rinnovo del contratto regionale per la dirigenza, già premiata con stipendi di notevole spessore, sull'ordine dei tremila euro al mese - aggiunge - si è dato da fare molto di più. Eppure il compito di occuparsi di tale vertenza - prosegue Zucca - è di altro organismo e non dell'assessore del Comune di Trieste».

L'assessore all'organizzazione del Comune, Lucio Gregoretti, da parte sua, intanto, in una nota esprime soddisfazione per la sigla del contratto della dirigenza. «L'intesa - sottolinea Gregoretti - accoglie pienamente le nostre esigenze. Il fondo "aperto" ci consentirà di completare la riorganizzazione ai vertici dell'amministrazione e la rimozione dell'idea di prevedere dirigenti senza posizione dimostra che è prevalso il buon senso».

«Ora si deve aprire una pagina nuova - ha aggiunto - e il Comune è in sintonia con l'Anci quando rivendica un pieno protagonismo degli enti per un rinnovo contrattuale fortemente innovativo».

u. sa.

Lucio Gregoretti

Il coordinatore nazionale di Forza Italia

Antonione bacchetta il sindaco «Dovrà crescere in futuro nell'amministrare questa città»

Roberto Antonione

Antonione bacchetta Dipiazza e lo sprona a «crescere» nei prossimi mesi nell'ambito dell'azione amministrativa della città. E' quanto affermato ieri sera dal coordinatore nazionale di Forza Italia, in un'intervista a un'emittente locale. Il senatore triestino ha affermato fra l'altro di «credere che ci siano le occasione e gli elementi per poter fare oggi a Trieste quello che in passato non siamo riusciti a realizzare. E che la città non è stata capace di fare. Quali sono questi elementi? Oggi noi governiamo il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste, i due più importanti comuni della provincia (Muggia e Duino-Aurisina), la Regione e il governo nazionale. Queste sono condizioni rare». Antonione si è quindi rivolto al sindaco Dipiazza: «L'incentivo e lo sprone nel confronti del sindaco in particolare, perché è l'autorità massima del territorio, è quello di far sì che lui sia il punto di riferimento di un grande progetto di rilancio della città. Con queste condizioni, con le persone che possono lavorare bene, credo che ci possano essere dei risultati importanti. Sarebbe un peccato, oltre a una grave responsabilità, non sfruttare queste condizioni».

«E' quindi un mio dovere - ha aggiunto Antonione - spronare questo sindaco e questa maggioranza a crescere attorno un'idea progettuale di rilancio della città, che non può essere solo quella di amministrare bene, correttamente, con onestà. Ma che deve prevedere uno slancio prospettico rispetto a un futuro di grandissimo livello».

Berlusconi a ottobre sarà a Trieste per il battesimo della primogenita del senatore triestino

Antonione ha poi rivelato che il premier Silvio Berlusconi sarà a Trieste il prossimo 12 ottobre, in forma privata, per il battesimo della primogenita del senatore, Roberta.

Viaggio-lampo in Svizzera del primo cittadino per fare la conoscenza di Simon Spierer

Sculture, blitz di Dipiazza a Ginevra

A pranzo col collezionista che vorrebbe le sue opere esposte nell'ex Pescheria

Incontro ieri a Ginevra fra il sindaco Roberto Dipiazza e Simon Spierer, l'ottantenne collezionista d'arte svizzero, di origini triestine, che vuole donare la sua importante collezione di sculture alla città. Dipiazza, interessato alla proposta, ha voluto conoscere di persona Spierer. I due si sono visti a pranzo nella città elvetica. Un approccio, uno scambio di impressioni in cui non si è parlato solo delle opere d'arte. Il collezionista, che manca da tempo dalla città, ha rivolto molte domande sottolineando che è ancora forte il suo legame affettivo con Trieste. Per quanto riguarda il futuro della collezione,tuttavia, non sono emerse decisioni definitive.

La preziosa collezione che Spierer vorrebbe donare a Trieste ha un valore stimato di circa 4-5 milioni di euro (8-10 miliardi di vecchie lire). Il suo sogno è di vedere i suoi gioielli collocati nel nuovo centro culturale che sorgerà all'interno della Pescheria. La sua famiglia, oltre mezzo secolo fa, abitava proprio sulle Rive e vedeva dalla finestra lo storico palazzo.

Ma chi è Simon Spierer? Nasce a Trieste, ma frequenta le scuole in Svizzera dove si diploma alle superiori. Suo padre nel capoluogo giuliano aveva una ditta di importazione di tabacchi. Le origini ebraiche, alla vigilia della seconda guerra mondiale, gli consigliano di rimanere nella neutrale confederazione elvetica. Dopo la guerra rileva la ditta paterna e comincia a collezionare arte.

La svolta avviene nei primi anni Settanta quando conosce la futura moglie, svizzera, titolare di una galleria d'arte. Il canale privilegiato lo porta a frequentare molti artisti.

La svolta nel segno di Trieste arriva invece alla fine degli anni '80, quando Spierer conosce Renata Kness, una restauratrice triestina consulente di vari musei. Ed è proprio alla Kness che Spierer, dopo la morte della moglie, confida il proposito di voler donare parte della collezione.

Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin

Collaborazione tra le Caritas Obiettivo: migliorare un centro di accoglienza a Mostar

Da Trieste un aiuto concreto ai bambini di Mostar. È l'obiettivo che intendono proseguire la Caritas e la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin. Sono state ospitate nella sede della Fondazione in via Valussi due operatrici della Caritas di Mostar. Si tratta del proseguimento di una collaborazione iniziata lo scorso inverno. Gli esponenti della Caritas di varie province italiane si erano recati a Mostar per contribuire allo sviluppo di strutture destinate all'assistenza dei bambini e delle persone che portano ancora i segni della guerra nell'ex Jugoslavia.

In particolare, per quanto riguarda la Caritas triestina, ci si adopera per fare in modo di garantire un'assistenza continuata in una struttura che ospita attualmente una quarantina di bambini. Di essi, almeno una ventina presentano situazioni definite difficili. E il servizio di accoglienza loro assicurato finora è stato solo diurno. La Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin sostiene l'iniziativa. E la collaborazione con la Caritas di Mostar è stata ulteriormente cementata in questi giorni.

Universitari polacchi in visita per scambi culturali e turistici

Con un progetto mirato alle facoltà di Filologia italiana e alcune università polacche, la PromoTrieste ha inteso far conoscere le peculiarità culturali e turistiche del capoluogo regionale agli studenti di quel Paese. L'operazione è stata spiegata ieri, in un incontro in piazza dell'Unità d'Italia, dal segretario generale della PromoTrieste Paolo De Gavardo. «Nel novembre-dicembre dello scorso anno la nostra Azienda di promozione turistica aveva affidato a una società di comunicazione la promozione al nostro centro nelle facoltà di Filologia italiana dell'Università di Katowice, Cracovia, Czestochowa, Varsavia, Torun e Poznan. Oltre a una serie di conferenze, sono stati distribuiti materiali informativi e gadget, invitando 60 studenti a visitare Trieste grazie al nostro contributo economico e al patrocinio dell'Università degli studi locale. Il successo è stato significativo – ha sottolineato De Gavardo – quindi si è deciso di rinnovare l'iniziativa allargandola all'Università di Stettino, Danzica e Wroclaw. In questi giorni, dunque, altri trenta ragazzi polacchi stanno approfittando di questa promozione».

Accanto al segretario e ai suoi collaboratori, un gruppetto di studenti polacchi intanto si è goduto il sole di agosto. «Trieste è davvero interessante – afferma Zbignew Pietraszewski, dell'ateneo di Wroclaw – una sorta di porta tra i Balcani e le bellezze d'Italia capace di offrirti cultura e situazioni naturali davvero diverse. Come si fa poi a non apprezzare le vostre osmize?».

Marta Makulec, Anna Oleszczuk e Justina Langowska frequentano l'Università di Torun, località situata al centro della Polonia. «Siamo tornate a Trieste entusiaste per la prima esperienza vissuta qualche mese fa. Cosa ci piace? La varietà del paesaggio e la gentilezza dei cittadini. Dal punto di vista culturale, Trieste rimane la città di Svevo, oltre a offrirti un panorama davvero variegato sotto il profilo architettonico».

ma. loz.

Studenti polacchi con De Gavardo. (Foto Tommasini)

L'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale figura in un elenco contenuto nel decreto Moratti

L'Ogs nella lista degli enti da eliminare

Il vicepresidente: «Non è possibile, ci è stato assicurato un rafforzamento»

Figura anche anche l'Ogs di Trieste nella lista degli enti scientifici da sopprimere contenuto nel decreto legge sul «Riordino della rete degli enti di ricerca e del Consiglio nazionale delle ricerche» voluto dal ministro Moratti. Dell'esistenza di un documento che prefigura una vera rivoluzione nel mondo della scienza ha dato notizia ieri «La Repubblica», pubblicando anche l'elenco degli enti che, secondo il decreto ministeriale, dovrebbero scomparire nell'ambito delle profonde modifiche previste. E tra questi figura anche l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, vale a dire l'ex Osservatorio geofisico sperimentale, uno dei fiori all'occhiello del Sistema Trieste.

La nave Explora, pronta a salpare di nuovo.

L'edificio dell'Ogs da poco inaugurato.

Risanati i bilanci, rimessa in mare la nave Explora, inaugurato da poco un nuovo edificio con aule e laboratori, lanciato in una serie di progetti e programmi in grado di aprirgli le porte dell'European Science Fondation, l'Ogs accoglie il suo necrologio con flemmatico «aplomb». «Siamo tranquilli, non è vero che verremo soppressi», spiega il vicepresidente dell'istituto, Cesare Roda. «Sono mesi - dice Roda - che si discute sul riordino degli enti scientifici; sono state preparate numerose bozze con varie proposte e idee, e non è certo che quanto pubblicato dai giornali sia poi destinato a diventare realtà». «Anzi - continua Roda - dalle notizie che ho non solo l'Ogs non sarà soppresso, ma anzi sarà rafforzato; se poi diamo fastidio a qualcuno proprio perché siamo così "lanciati" nel campo della ricerca, questo può anche essere; ma non mi risulta si parli di soppressione».

Se non altro per una questione di logica. L'Ogs, infatti, è l'unico istituto di oceanografia e geofisica in grado di sviluppare «il trasferimento di tecnologia al mondo produttivo» nei sui campi di indagine. E negli ultimi anni l'istituto, che impiega duecento persone tra ricercatori e personale, ha vissuto un rilancio alla grande, sia con programmi e obiettivi a lungo termine, sia intervenendo sull'efficienza delle strutture. Tanto per fare un esempio, la nave Explora sta per riprendere il mare dotata di nuove apparecchiature, come il sofisticato ecoscandaglio Multibeam, capace di «fotografare» il fondo del mare fino a 10 mila metri di profondità. «Direi proprio che non si chiude - conlude Cesare Roda - questa è la nostra attività, e ad ogni modo sapremo difenderla».

p.s.

Area e Ateneo di Udine insieme per aprire la ricerca ai mercati

Favorire il trasferimento di tecnologie e know how dall'ambito accademico al mercato è lo scopo di una convenzione siglata tra l'Area di ricerca e l'Università di Udine. L'accordo è stato firmato nell'ambito di «Sister», il progetto affidato dalla Regione all'Area di ricerca, che punta alla creazione di un sistema permanente per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia.

Il progetto «Sister» attiverà, quindi, nuovi servizi presso l'Università di Udine per il trasferimento di tecnologie, quali indagini di mercato, consulenze, borse di formazione dedicate a progetti di rilevanza industriale, e azioni di supporto al deposito di brevetti. Un insieme di iniziative che offriranno ai ricercatori dell'ateneo friulano numerose opportunità per valorizzare il proporio sapere analogamente a quanto avviene per i loro colleghi dei Paesi tecnologicamente più avanzati.

La convenzione appena stipulata mette in risalto da un lato le grandi competenze rappresentate dalle competenze dell'Ateneo friulano e il suo impegno ad aprirsi sempre dio più al mondo delle imprese, dall'altro la riconosciuta esperienza dell'Area nel trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese che la pongono ai vertici nazionali in questo campo. Dalla sinergia di questi due importanti contributi ci si attende la nascita di nuove imprese nel campo della ricerca e l'avvio di progetti di collaborazione ricerca-impresa con importanti ricadute sul territorio.

Denunciato dai carabinieri di via Hermet

Biglietti dei bus falsi: finisce nei guai un giovane edicolante

Gli abbonamenti e i biglietti dell'autobus li fabbricava in proprio. Esattamente uguali a quelli distribuiti dalla Trieste Trasporti, ma con un piccolo difetto tecnico: il numero di matricola sempre uguale. Ad incastare Mauro Filograna, 21 anni, gestore dell'edicola di via Carducci 2, sono stati la pignoleria e lo spirito d'osservazione di un anziano triestino. Che aveva controllato i talloncini di due abbonamenti riportanti sempre lo stesso numero. L'uomo lo ha riferito ai carabinieri di via Hermet e i militari sono scattati all'azione. Ieri mattina un carabiniere in borghese è andato all'edicola e ha comperato un talloncino di abbonamento da 21 euro e 20 centestimi. Poi una volta in caserma ha controllato il biglietto e ha avuto la conferma. Aveva lo stesso numero di matricola di quelli che il giorno prima un anziano aveva consegnato in caserma ipotizzando la truffa.

A questo punto è scattato il blitz. L'edicola di via Carducci e la casa dell'uomo in via Cerredo 25 sono state perquisite. I carabinieri hanno recuperato una trentina di fogli già stampati con i biglietti e gli abbonamenti. Per realizzarli l'edicolante aveva utilizzato un sofisticato computer e con uno scanner aveva memorizzato le caratteristiche grafiche di un tagliando che poi aveva riprodotto. Inevitabile la denuncia. Nell'abitazione di Filograna sono stati trovati anch sei grammi di hashish.

SICUREZZA IN MARE

Tre nuove vedette della Capitaneria di porto

Tre nuove motovedette per la sicurezza nel golfo di Trieste. Ieri mattina nella sede della Capitaneria di porto sono stati presentati i moderni mezzi: la Cp 846, la 564 e 277. Quest'ultima, realizzata in alluminio e lunga 25 metri, è un vero e proprio bolide in grado di raggiungere la velocità di 34 nodi. (Foto Lasorte)

Dolores Marussi de Finetti, 90 anni, risulta «defunta» in un decreto di sequestro che risale allo scorso gennaio

Viva e vegeta, per il Tribunale è morta

Diventa un «giallo» la vicenda che vede indagato lo scultore Willi Bossi

L'ex vigile urbano è accusato di essersi appropriato di una parte dei beni della donna. L'udienza preliminare del caso è prevista entro l'autunno

Per il Tribunale di Trieste è «defunta». Lo si legge su un decreto di sequestro che risale allo scorso gennaio. Per i parenti romani invece la signora Dolores Marussi de Finetti, 90 anni, è viva ed è ricoverata in una casa di riposo della capitale.

Diventa un giallo la vicenda che coinvolge nella veste di «indagato» lo scultore Willi Bossi, 63 anni, ex vigile urbano, oggi proprietario dell'antico castello di Muggia che ha restaurato con le proprie mani.

Bossi è accusato di essersi appropriato di una certa parte dei beni della signora de Finetti. Che sia viva oggi è evidente. C'è però da capire i motivi dell'errore che ha fatto passare anzitempo a «miglior vita» la vedova del professor Antonio Marussi, già preside della Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste.

Il decreto con l'errore dispone il sequestro di un centinaio di milioni depositati su un conto corrente dell'«indagato» Willi Bossi. Secondo l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia l'ingente somma è stata prelevata dal conto corrente della signora de Finetti e depositata nello stesso giorno su quello dello scultore muggesano «indagato» per circonvenzione d'incapace e appropriazione indebita. L'inchiesta è stata aperta dalla Procura nel 2000 sulla falsariga dell'esposto presentato da una nipote dell'anziana che si era accorta della sparizione dall'abitazione delle zia di quadri, vasi, libri e mobili antichi. Due giorni più tardi l'allora pm Laura Barresi aveva disposto una perizia sull'anziana e l'aveva affidata al dottor Mario Novello che aveva confermato i sospetti. La signora Dolores de Finetti era inferma e non sempre le sue decisioni erano sufficientemente ponderate. Poi erano emersi i prelievi sui conti correnti per complessivi 220 milioni di lire, effettuati a partire dal 1996. Era inoltre finito nel castello di Muggia un quadro attribuito all'epoca al Tintoretto ma poi «periziato» come opera della scuola di Giambattista Maganza. Valore sui 15 milioni di lire. Willi Bossi l'ha invece pagato sette. Anche il dipinto è sotto sequestro.

Le indagini su questo caso sono ormai chiuse e l'udienza preliminare dovrebbe essere celebrata entro l'autunno. Willi Bossi si è sempre protestato innocente e ha spiegato che la sua e la famiglia Marussi-de Finetti erano molto amiche e che lui e la moglie hanno assistito per anni la signora Dolores. Prima nella sua abitazione di via Battisti, poi nella casa di riposo «Nonno felice» di via Belpoggio da cui la nipote l'ha fatta trasferire a Roma dove la signora de Finetti oggi è residente. Forse l'errore sull'esistenza in vita nasce proprio da questo trasferimento.

c.e.

Iniziativa «Il pane e la rosa» di Provincia e Cri

Aiuti psicologici e concreti agli anziani «over» 65 anni che non superano il milione

Gli anziani ultrasessantacinquenni della provincia con un reddito non superiore al milione al mese potranno ottenere aiuto concreto e psicologico gratuitamente, per tutto il mese di agosto, grazie all'iniziativa assistenziale «Il pane e la rosa» telefonando sette giorni su sette dalle 8 alle 19 allo 040 313131. L'iniziativa finanziata dalla Provincia, attuata dal Comitato provinciale della Croce rossa e con il coinvolgimento dell'Azienda per i servizi sanitari e quello di tutti e sei i comuni del nostro territorio, è stata presentata dal presidente dell'Amministrazione provinciale Fabio Scoccimarro.

Il nuovo servizio prevede l'assistenza sanitaria per piccole medicazioni o altro, con la presenza di un medico e di un infermiere diplomato. Nei casi di necessità si potrà contare anche sull'intervento di uno psicologo. Sono previsti inoltre: la fornitura di pasti a domicilio, tutta una serie di servizi alla persona (parrucchiere, barbiere, pedicure, manicure e pulizia personale), nonché interventi di piccola manutenzione. Possibilità, quest'ultima, davvero preziosa proprio nelle giornate attorno a ferragosto, quando trovare in città d'urgenza un idraulico e un elettricista è quasi impossibile.

L'iniziativa è rivolta essenzialmente agli anziani con basso reddito, ma comunque un sostegno per l'assistenza sanitaria e psicologica verrà dato gratuitamente a tutti i vecchi, anche con redditi più alti. Più in generale va ricordato che, chi ne farà richiesta, dovrà pagare soltanto le eventuali spese vive per il parrucchiere o per le piccole riparazioni domestiche.

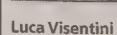
L'iniziativa, attuata in via sperimentale, nelle intenzioni della Provincia è destinata a divenire prossimamente un servizio assistenziale fisso per la città lungo tutti i mesi dell'anno affiancando così l'assistenza svolta dal Comune e dall'Azienda sanitaria. Anche i cittadini potranno segnalare allo 040 313131 eventuali casi di anziani soli e bisognosi di aiuto che vivono in uno dei sei comuni della nostra provincia.

Tutti gli operatori della Croce rossa, che parteciperanno all'iniziativa, saranno provvisti di un tesserino di identificazione da esibire a coloro che hanno chiesto il loro intervento.

da. cam.

Visentini polemizza con Belci della Cgil

Uil: «Nessun rischio articolo 18 per Burlo e Cro di Aviano» No dei sindacati alle Fondazioni

Luca Visentini

Franco Belci

«Non esiste alcun rischio di perdere la tutela dell'articolo 18 per i lavoratori del Burlo e del Cro di Aviano che dovessero transitare a un'ipotetica Fondazione. La deroga prevista dal Patto per l'Italia, infatti, si applica solo a imprese sotto i 15 dipendenti che superino questa soglia. Chi decidesse di passare a una Fondazione, al contrario, conserverebbe tutti i diritti acquisiti».

A precisarlo, in una nota, è Luca Visentini segretario generale della Uil per il Friuli Venezia Giulia polemizzando con le recenti dichiarazioni di Franco Belci della Cgil il quale - sottolinea Visentini- «dovrebbe essere più prudente nel fare affermazioni che aggiungono preoccupazioni infondate per lavoratori, come quelli del Burlo e del Cro di Aviano che ne hanno già di gravi per la situazione di incertezza in cui si trovano».

Il segretario generale della Uil dopo aver ricordato che la valutazione negativa sulla proposta del Governo e della Regione di trasformare Burlo e Cro in Fondazioni di diritto privato è assolutamente univoca tra Cgil, Cisl e Uil, ha aggiunto di ritenere indispensabile una raccolta di firme per impegnare il Consiglio regionale a una esplicita e definitiva marcia indietro sulla trasformazione degli Irccs in fondazioni.

E Franco Belci a nome di Cgil, Cisl e Uil proprio per scongiurare la trasformazione degli Irccs in Fondazioni, ha inviato un appello al presidente della Giunta regionale, Renzo Tondo, al sindaco, Roberto Dipiazza e al presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro chiedendo degli incontri urgenti sulla situazione che riguarda il Burlo e il Cro di Aviano.

DUINO AURISINA Viaggio nelle novità che si prospettano nella baia se verrà realizzato il progetto di rilancio

Castelreggio, albergo e piscina coperta

Ferrarese replica agli Amici della terra: «L'hotel si poteva realizzare sin dal '48»

Una piscina coperta, un albergo da 36 camere e una spiaggia allargata rispetto a quella attualmente in uso.

Queste le novità che attendono i visitatori della Baia di Sistiana con ciò che prevede il progetto nell' area dello stabilimento balneare Castelreggio, dove da maggio si può fare il bagno nella piscina che gli Alleati usavano cinquant'anni fa all'Ausonia di Trieste per allenarsi nella pallanuoto.

Il concessionario dell' area, Domenico Ferrarese, risponde intanto alle accuse dell'associazione ambientalista «Amici della terra» in merito all'impossibilità di costruire un albergo in quella fascia di territorio, perché non previsto dal piano regolatore.

«È verificabile al Catasto di Trieste - spiega Ferrarese - che l'immobile di Catelreggio è classificato albergo fin dal 1948, anno in cui fu costruito dal signor Carlo».

E proprio queste sono le intenzioni del titolare dello stabilimento, che ha già preso accordi verbali con l'attuale amministrazione comunale su quanto realizzare dopo gli iter burocratici di prassi.

Nell'area immediatamente a ridosso dello stabilimento dovrebbe dunque sorgere un albergo di 36 camere, diciotto delle quali rivolte al mare, che andrebbe e ricalcare la vecchia struttura utilizzata dai villeggianti austriaci già agli albori dello sviluppo turistico della Baia.

Ma una delle novità più grosse per quanto riguarda la balneazione potrebbe essere rappresentata dalla piscina coperta e riscaldata, il cui progetto di massima è già stato protocollato al Comune di Duino-Aurisina.

Ma sia l'albergo che la fattibilità di questo impianto, spiega Ferrarese, dovranno venir valutate dall' amministrazione nell'ambito del progetto complessivo.

Intanto però, una nuova piscina Castereggio c'è l'ha già e si è rivelata particolarmente utile durante «l'assalto» estivo della mucillagini. Si tratta della vasca trasportabile (tanto e vero che nel 1954 fu trasferita dallo stabilimento blaneare Ausonia di Trieste a Sistiana) che gli Alleati utilizzavano per gli allenamenti di pallanuoto e che fu poi donata a Carlo Castereggio. Dopo una storia piuttosto variegata che ha visto la piscina utilizzata anche come vasca per allevare i mitili, già da un paio di mesi è ritornata all'uso che le era più consono, con l'aggiunta di proteggere la spiaggia dalle mareggiate autunnali che altrimenti lascerebbero ben poco della battigia così amata dai bagnanti.

La stessa zona di accesso al mare, se il progetto della Baia dovesse andare in porto in tutti i suoi particolari, dovrebbe subire una radicale trasformazione che ne porterà un ampliamento, anche se la gran parte della spiaggia dovrebbe restare di libero accesso al pubblico.

Riccardo Coretti

La piscina in funzione a Castelreggio. (Foto Tommasini)

Allarme dei consiglieri Ravalico e Toncelli

«Ex ospedale militare in degrado la struttura è ormai fatiscente a rischio anche di crollo»

Sos per lo stato di degrado progressivo dell'ex ospedale militare di via Fabio Severo. A lanciarlo, Mario Ravalico e Marco Toncelli, consigliere ulivisti della II circoscrizione, sollecitati da una serie di segnalazioni da parte dei residenti della zona. La bora sostenuta dei giorni scorsi ha fatto volare sul selciato di vicolo Ospedale militare alcuni pezzi di legno provenienti da una vecchia imposta di un edificio del complesso, sito al numero civico 5/1 del già citato vicolo.

«Fortunatamente non hanno colpito nessuno – osserva Ravalico – ma l'episodio, non unico nel suo genere, è indice della manifesta pericolosità di una serie di strutture fatiscenti che da almeno dieci anni non risultano interessate da lavori di ristrutturazione o manutenzione». Già nel 1999, causa la rottura di una tubatura dell'ex ospedale, l'Acegas aveva dovuto intervenire per limitare la scivolosità lungo l'erta. A più riprese Ravalico ha sollecitato inoltre all'ufficio tecnico dell'Università, proprietaria dell'immobile, a provvedere alla chiusura di un portoncino d'ingresso sul vicolo spesso spalancato. «Un segno – afferma Ravalico – di probabili e reiterate intrusioni abusive. Prima che simili fatti possano creare danno, oltre che disagio ai passanti sarebbe quanto mai opportuno che «qualcuno» – l'Università, l'Amministrazione statale, il Comune, salvo rivalse sul proprietario – provvedesse a intervenire radicalmente, sia per evitare cadute accidentali di parte dell'edificio sia per renderne effettivamente impossibile l'accesso abusivo. In attesa, beninteso di chiarire la futura destinazione di una struttura molto articolata e di notevole pregio architettonico.

ma. lo.

L'assessorato ai Lavori pubblici utilizzando il servizio di Protezione civile eseguirà una serie di interventi per la disinfestazione da tempo sottovalutata

Duino e Villaggio «infestati» dichiarano guerra alle zanzare

Lotta aperta alle zanzare nel Comune di Duino-Aurisina. L'assessorato ai Lavori pubblici, utilizzando il servizio di Protezione civile-Verde pubblico, sta per eseguire una serie di interventi di disinfestazione per un problema che, a detta dell' attuale amministrazione, è stato sottovalutato negli anni scorsi.

In questi giorni verranno depositati batteri e sostanze tossiche per gli insetti nelle zone a rischio delle frazioni del Villaggio del pescatore e di Duino. Gli interventi sono complementari a un programma, concordato con l'Azienda sanitaria, partito già nel mese di aprile. In un recente incontro tra gli amministratori e il responsabile del Servizio disinfezione, sono state rilevate alcune zone di acque stagnanti al Villaggio del Pescatore, ma è stata anche ribadita la necessità di prestare particolare attenzione all'abbandono di rifiuti, di proteggere bidoni e vasche di raccolta per l'irrigazione, di verificare la presenza sul territorio di depositi di pneumatici (sede ideale per lo sviluppo delle larve di zanzara) e di effettuare una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza. Anche per questo sono stati stampati dei volantini che ricordano di svuotare almeno una volta alla settimana i sottovasi, gli inaffiatoi o i possibili contenitori di acqua stagnante, di non abbandonare vecchi pneumatici all' aperto e di trattare con pesticidi acquistabili nelle ‹agrarie› - almeno ogni 10 giorni - i tombini e le caditoie dei cortili. Ultimo curioso consiglio: mettete nelle vasche ornamentali pesci rossi o altri specie che si nutrono di larve di zanzara.

Nei giorni scorsi è già stato eseguito un primo intervento proprio al Villaggio del pescatore, in un'area adiacente agli ormeggi e utilizzata come discarica. Nell'occasione sono state anche avvisate le realtà produttive che operano nella frazione, in modo che il problema sia ben evidente per tutti coloro che potrebbero avere comportamenti ‹a rischio›. Sul territorio sono state infine collocate delle speciali trappole che consentiranno di monitorare la situazione edi valutare la presenza delle varie specie di zanzare.

‹È uno svantaggio per tutti - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici di Duino-Aurisina, Giorgio Pross - l'aver dedicato finora scarse cure a intere aree del nostro territorio. È fondamentale la sensibilità di tutti al problema per ottenere, a medio termine, un sensibile ridimensionamento del fenomeno, che resta comunque legato alla condizione morfologica, ambientale e climatica del territorio, oltre alle realtà naturali presenti›.

r. c.

MUGGIA Mariucci (lista civica) fa un «appunto» a Grison (Fi)

«Prima di decidere su Caliterna la giunta parli con la minoranza»

«Sulla questione di Caliterna, la giunta deve parlare non solo con la maggioranza, ma anche con le forze di opposizione prima di decidere».

A sostenerlo il capogruppo consiliare della lista civica Per Muggia, Andrea Mariucci che fa così un «appunto» al consigliere Dario Grison (Fi) che nei giorni scorsi aveva messo in guardia la giunta da decisioni autonome su Caliterna, senza essersi prima consultata con il resto della maggioranza.

Il tema delle due prese di posizione è il possibile subentro di un'azienda privata (pare l'Act) nel contratto di compravendita del parcheggio. Mariucci mette le mani avanti: «Il mio metro di giudizio per un parere sull'alienazione sarà la garanzia che i cittadini siano tutelati e risarciti dei danni subiti agli edifici, considerato che il movimento del terreno andrà avanti per anni», afferma.

Il consigliere fa riferimento ad una analoga vicenda a Trieste: «Dipiazza ha tuonato tutta la sua rabbia verso la ditta costruttrice, dopo i danni provocati alle case in salita di Gretta. Perché non si imbocca la stessa strada anche a Muggia? Forse perché a Trieste i lavori erano stati commissionati da un giunta di colore politico diverso. Caliterna è stato fortemente voluto da Dipiazza».

Mariucci quindi chiede garanzie per il futuro, soprattutto visto che, se le cose procederanno come prospettato, il parcheggio diverrà un accordo fra privati: «Non tutti hanno la disponibilità economica per pagare monitoraggi ed eventuali spese legali contro la ditta. Se sindaco e giunta non ne vogliono prendere atto, deve essere compito di tutti i consiglieri imporglielo, maggioranza ed opposizione. È prima di tutto un dovere morale».

s. re.

MUGGIA Questa sera

Torna il mercatino in piazza Marconi

D'estate a Muggia la Corte dei miracoli si riunisce di sera. Infatti questa sera torna nella cittadina in versione sotto le stelle, l'appuntamento mensile con il mercatino dell'usato e delle occasioni allestito a cura dell'Associazione culturale Cose di vecchie case che si ripropone al pubblico nella centralissima e ormai consueta sede di piazza Marconi.

Dalle 17 fino alla mezzanotte sarà possibile dare un'occhiata a un sacco di cose, dal vestiarioo alle cose utili, dalla chincaglieria alle stampe d'epoca ai giocattoli antichi. Tutte sorprese uscite dai vecchi bauli impolvberati trovati in soffitta.

MUGGIA Più concreta, anche se non vicina, la ristrutturazione della struttura, illustrata dalla Confartigianato

Bagno della Polizia, ora c'è un progetto

Investimenti per 3 milioni di euro con la creazione dell'accesso a mare

Appare più concreta, anche se di non rapido iter, la ristrutturazione della «piscina della Polizia» sul lungomare muggesano. Dopo la ricerca di possibili gestori, la scelta si è ristretta alla Confartigianato che ha già elaborato un progetto di massima, sottoposto ieri all'attenzione, tra gli altri, dei rappresentanti della Polizia e del Ministero degli interni (proprietari dell'area), e del sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini.

In base al progetto preliminare (spesa prevista, quasi tre milioni e mezzo di euro), la struttura, in degrado da anni, dovrebbe rinascere come centro balneare, forse con accesso diretto al mare oltre la provinciale (questo però dovrebbe sottostare a nuovi progetti di imbonimento della costa), ma anche come area per lo sport e il tempo libero, con piscina, anche coperta, zona fitness, oltre a parcheggi a due piani sul costone e ristorante. Sarà fruibile tutto l'anno e nel pieno rispetto del piano regolatore: «Si era già previsto a suo tempo un'area sfruttabile non solo in estate, anche per far ammortizzare le spese e offrire un buon prodotto», spiega il sindaco Gasperini.

L'area non sarà privata, del resto cosa non gradita alla stessa Polizia, ma pubblica, con convenzioni da stipulare con scuole e società sportive. «Improponibile un uso gratuito come un tempo, quando, però, personale e servizi non costavano nulla. Forse anche per questo è stato chiuso», dice Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione artigiani che, dopo l'intervento iniziale, non gestirà direttamente, ma avrà il compito di spingere gli imprenditori associati ad investire nel progetto.

È proprio l'aspetto «pubblico» potrebbe essere di aiuto per la ricerca di fondi: «Verrà rivisto il quadro economico per chiedere finanziamenti al Fondo Trieste, probabilmente diluendo il tutto tra il 2003 e il 2004», così Gasperini. Il Comune, tuttavia, non ha un ruolo diretto nella vicenda, tranne quello di mettere assieme le parti nella trattativa e agevolarne l'iter, dove possibile.

L'immobile rimarrà di proprietà del Ministero («Anche per questo penso sia stato difficile trovare un imprenditore disposto a spendere per la sua ristrutturazione», commenta Bronzi). Ancora da definire i parametri di gestione. Inizialmente si parlava di diciannove anni con canone annuo di 6 milioni di lire per i primi otto e di 69 milioni per gli altri undici, ma pare che verranno rivisti.

«Primo passo sarà riuscire a finanziare il risanamento dell'area, in rapido degrado. Poi sarà più facile procedere», così Bronzi.

Per ora, solo una serie di convergenze di vedute tra la Polizia e la Confartigianato, e una certa disponibilità da parte del Fondo Trieste.

Tuttavia, un incontro specifico con gli enti coinvolti nel Fondo Trieste per parlare di finanziamenti è previsto il prossimo mese di settembre.

Sergio Rebelli

Bonivento insiste sul presidente: «Un candidato super partes»

Il consigliere del Nuovo Psi al Comune di Muggia, Claudio Bonivento, che nella scorsa seduta era stato protagonista di una mossa, relativa alla elezione del presidente del consiglio comunale, politicamente non accettata dalle opposizioni, che avevano, anche per questo, abbandonato l'aula, contrattacca e precisa: «Vista l'inerzia della maggioranza - dice Bonivento - ho ritenuto, la volta scorsa, coinvolgere l'intero consiglio per cercare soluzioni ad un problema sì della maggioranza, ma che poteva essere affrontato in maniera tale da andare a vantaggio di tutti». Bonivento, infatti, aveva proposto che per superare l'impasse nell'elezione del presidente, si convocasse una riunione di capigruppo, maggioranza e opposizione, dunque: «Non era un chiedere soccorso alle opposizioni, ma un voler allargare la partecipazione alla scelta di un candidato davvero super partes», sostiene il consigliere.

Nella seduta della scorsa settimana, il consigliere ha ritirato la mozione: «Sicuramente non perché la maggioranza non sarebbe stata disposta a votarla. L'irrigidimento delle posizioni, evidenziato la volta scorsa, ha dimostrato che il confronto, da me sempre privilegiato, non era possibile. Da qui la scelta di ritirare la mozione». Bonivento aveva poi anche annunciato di voler presentare un'altra mozione, per modificare allo statuto. Illazioni avevano fatto pensare ad una volontà di far abbassare il quorum e permettere l'elezione nonostante l'ostracismo di An: «Non mi farei mai promotore di iniziative di questo genere, avendo sempre sostenuto la tesi dell'ampia rappresentatività».

s. re.

Inaugurate ieri le mostre dedicate ai 100 anni della trenovia al Centro civico e in serata alla Casa di cultura

Inediti sul Tram esposti in Circoscrizione

Tutta Opicina dedicata a festeggiare i 100 anni della sua mitica trenovia. E così ieri la frazione carsica hab visto l'inaugurazione di ben due mostre dedicate al secolo di vita dcel Tram. Una, particolare, ieri sera alla Casa di cultura-Prosvetni Dom di cui abbiamo già scritto. L'altra, istituzionale, sempre ieri, ma alla mattina inaugurata nella sede del centro civico e dedicata agli aspetti storici ma anche tecnici intitolata 1902-2002, i 100 anni del Tram di Opicina. L'esposizione è articolata su numerose documentazioni storiche risalenti ad un arco di tempo di più di un secolo e ripercorrono tutte le fasi salienti dello sviluppo tecnico di questo mezzo di trasporto. Oltre a varj documenti e foto, molti dei quali inediti e provenienti sia da collezioni private di appassionati triestini che da archivi esteri, sono presenti anche cimeli originali della tramvia e alcuni diorami rappresentanti scorci caratteristici della linea.

Folto il pubblico ieri all'inaugurazione, aperta dal presidente di circoscrizione, Albino Sosic, che ha visto la presenza dell'assessore regionale ai trasporti, Franco Franzutti, l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bradaschia, il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, nonchè per la TRieste Trasporti il presidente Fabio Neri.

Tutti gli interventi si sono focalizzati sia sull'aspetto storico della trenovia che sui progetti futuri di prolungamento e miglioramento del servizio, senza trascurare il carattere storico-turistico della linea.

Tra gli ospiti tra l'altro, era presente il direttore del parco turistico delle Grotte di San canzianon Albin Debevec che ha auspicato l'importanza di una maggiore collaborazione per lo sviluppo turistico sul territorio carsico in generale.

la mostra è stata organizzata dalla Circoscrizione Altipiano Est con la collaborazione di alcuni appassionati di trasporti e tra questi Ancona, Cosmini, Casanova, di Matteo, Filipovic, Forti, Puvccioni, Rusin e i signori Sosic. Allestita nella sede della circoscrizione resterà aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12, il mercoledì pomeriggio anche dalle 14 alle 16.30.

MUGGIA Entrano nel vivo le manifestazioni del week-end dedicate al Carnevale

Rassegna di bande e staffetta

Entra nel vivo la seconda rassegna delle Bande della Provincia organizzata dall'Anbima in piazza Marconi nell'ambito di Muggia sotto le stelle, 49mo Carnevale muggesano. Ieri si è esibita la Compagnia Ongia.

Questa sera protagonista in piazza Marconi, sarà la Filarmonica di Santa Barbara, ovvero quella della Compagnia Lampo che dal 1975, data della sua nascita, ad oggi si è esibita anche in ambito nazionale e all'estero rappresentando tra l'altro l'Italia in varie menifestazioni. L'attuale direttore è il maestro Liliano Coretti.

Sempre oggi però importante appuntamento per gli sportivi. Alle 19 infatti partirà la decima Staffetta de Muia 3 x 200 x 1 ora, organizzata dall'atletica Trieste in collaborazione con la Compagnia mandrioi e l'Associazione delle Compagnie del carnevale muggesano. Il percorso, che si snoderà attraverso via Battisti, via Trieste, via Manzoni, Riva De Amicis, Corso Puccini, via Dante, largo Caduti della libertà, è interamente pianeggiante e sarà totalmente chiuso al traffico. Ogni staffetta dovrà essere composta da 3 frazionisti che dovranno percorrere la distanza di 2000 metri alternativamente per la durata di 1 ora.

E torniamo alla musica. È nata invece nel 1984 la banda dell'Associazione culturale Bulli e Pupe grazie al professor Dario Bernini che dopo essere andato in pensione dal Tartini ha partecipato attivamente alla fondazione della scuola di musica con un nucleo di circa 30 allievi. Nel '90 la direzione è passata a Roberto Tropea e poi a Ernesto Beacovich. La formazione musicale si esibirà domani sera alle 21 sempre in piazza Marconi.

ORE DELLA CITTÀ

La Tosca all'Arena

Con le Acli, domenica 28 agosto, all'Arena di Verona per lo spettacolo lirico la Tosca di Puccini, regia di G. Montaldo nella sua suggestiva cornice, con il pubblico coinvolto nello spettacolo. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1. Tel. 040/370525.

Canti dopo messa

Domani, verso le 10, in chiusura della S. Messa radiotrasmessa dalla Cattedrale di S. Giusto, prosegue la rassegna di musica sacra «Canti dopo la messa» con l'esibizione del mezzosoprano Vesna Topic accompagnata all'organo da Riccardo Cossi. Saranno eseguite musiche di Johann Sebastian Bach e Gioacchino Rossini.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Corso volontari Linea Azzurra

«Il conflitto: un problema, una risorsa». Questo sarà il tema trattato da Linea Azzurra, associazione di volontariato in difesa dei minori, nel corso di formazione e aggiornamento rivolto a volontari, insegnanti, genitori, operatori pubblici e privati, che inizierà a settembre. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 040/306666 o inviare una e-mail: ilconflitto@lineaamicaragazzi.org.

Festa di Liberazione

Oggi e domani alla Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolongera, via Masaccio 24, Festa di Liberazione. Oggi alle 17 apertura dei chioschi. Alle 18.30 dibattito «Genova un anno dopo», intervengono le componenti locali del Social forum. Alle 20.30 concerto di musica irlandese con i «Too loo loose». Domani alle 17 apertura chioschi, alle 19 ballo con il complesso «Claudio & Cristina». Al termine comizio di Igor Canciani.

Carnevale muggesano

La compagnia «Mandrioi» organizza fino a domani, al ricreatorio di piazza della Repubblica a Muggia, chioschi enogastronomici e ogni sera musica dal vivo. Oggi «Staffetta de Muja 2002» in collaborazione con l'Atletica Trieste.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta, 15). Il museo della scienza triestino apre venerdì dalle 19 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 21. Ingresso gratuito alla mostra «Genoma. Siamo pronti all'era della genetica?», € 3,10 ingresso adulti al museo (ragazzi € 2,10, gratis bambini fino a 6 anni). Per informazioni e prenotazione visite guidate tel. 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Segreteria chiusa

L'Associazione XXX Ottobre comunica che la segreteria rimarrà chiusa per ferie dal 12 al 25 agosto e invita tutti i soci non in regola con il tesseramento 2002 a provvedervi entro il 9 agosto.

Castello di Miramare

Museo storico del Castello di Miramare, oggi «Sissi e Carlotta: due imperatrici a Miramare». Orario 14.30, gruppi con un massimo di 25 persone. Domani: «Sulle rotte di Massimiliano». Orario 14.30 e 16.30, gruppi con un massimo di 25 persone.

Associazione dirigenti

L'Adac-Fvg informa i propri associati che la sede di via Valdirivo 36 resterà chiusa dal 5 agosto al giorno 31 agosto compresi e riaprirà con il consueto orario lunedì 2 settembre.

Danza del ventre

Martedì 6 agosto dalle 20.30 alle 22, alla scuola Arteffetto in via Machiavelli 17, tel. 040/360293, corso di danza del ventre. Per informazioni 338/8122835.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 nel mese di agosto: periodo di chiusura estiva. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite e soggiorno per Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30.

Recitazione per ragazzi

L'Associazione culturale «Dietro le quinte» organizza, per tutto il periodo estivo, un corso di recitazione per ragazzi (divisi per fasce d'età: dagli 8 ai 16 anni). Le lezioni si concluderanno con un saggio-spettacolo a settembre. Per informazoni telefonare al 338/8601179.

Trieste in festa

Continua ogni sera fino al 26 agosto la manifestazione «Trieste in festa 2002» al campo sportivo della Roianese in viale Miramare 79 (a destra prima del cavalcavia di Barcola). Oggi torna Lorenzo Pilat. Domani concerto di rock irlandese con i «To loo loose». L'ingresso è gratuito. Dalle 19 in funzione i chioschi enogastronomici di carne e pesce e la pizzeria (per la prima volta in sagra a Trieste).

Festa paesana

Il circuito culturale sloveno «Lipa» invita alla tradizionale festa paesana vicino al «laghetto» che si terrà oggi e domani. Le serate saranno allietate dal complesso «Modri Val». Bevande e chioschi enogastronomici.

Mostra «Il volo»

Prosegue fino all'11 agosto la mostra personale di Luisia Comelli Lalovich Luis intitolata «Il volo», allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, sede di Sistiana. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Progetto Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito in ascolto 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800 510510. Una voce amica ed esperta vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema. Il Telefono speciale vi garantisce buoni consigli, discrezione e anonimato.

NOZZE D'ORO

Elda e Carlo hanno raggiunto i 50 anni di matrimonio, festeggiati dai figli Maurizio, Sergio, Silvia con Romina, Andrea, Ettore e parenti.

Balli al bagno

Il gruppo balli e il gruppo nautica del Cral Autorità portuale informano i soci e i simpatizzanti che oggi dalle 20.30 riprendono i trattenimenti danzanti del sabato sera al bagno marino. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/422863.

Sagra in Ponziana

In Ponziana si fa festa. Nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana sotto un grande tendone refrigerato prosegue fin dopo Ferragosto la ricca manifestazione giunta alla sua terza edizione. Oggi di scena il duo Alex e Luana. E domani a grandissima richiesta ritorna la Witz Orchestra con il suo carico di musica, gag e simpatia. Apertura dei chioschi alle ore 18 e inizio dei balli alle 20. Ampio parcheggio. Ingresso libero.

I ragionieri del Da Vinci 25 anni dopo la maturità

Ancora insieme dopo 25 anni, si sono ritrovati gli ex studenti della V E dell'istituto tecnico commerciale Leonardo Da Vinci. Si riconoscono da sinistra in alto: Nelly Calzi, Nevia Denich, Viviana Coloni, Laila Matelich, Giulio Zecchini, Tiuna Valenti, Enzo Spinelli, Sergio Toncicnich, Elsa Vesnaver, Giuliana Bensi, Patrizia Zucconi, Fabio Mignami, Lorella Marino, Rossella Rasman, Cristina Giassetti, Fabio Botteri, Gabriella Vascotto e Paolo Scamparle.

Olympic Rock

Centro estivo con avventura

Oltre al corso base di arrampicata sportiva che inizia martedì 6 agosto alle 20.30 nella palestra di via Frescobaldi 23, l'Associazione Sportiva Olympic Rock organizza un centro estivo per bambini dai 6 ai 12 anni che avrà inizio domani, lunedì 5 agosto. Ai ragazzi, nel giro di una settimana, verranno proposte le seguenti attività: arrampicata, speleologia, cavallo, mountain bike e tanto mare. Ogni giorno dalle 9 alle 18 tanta avventura e divertimento (un paio di posti disponibili. Inoltre, sono aperte le iscrizioni per la gita di Canyoing (lo sport più fresco dell'estate) che si terrà sabato 10 agosto in un fiume stupendo. Per informazioni tel. allo 339/6900659.

Il sosia di Mercury

Dopo il successo avuto l'8 luglio in piazza Unità come supporter al concerto di Alexia, si ripresenta al pubblico triestino Ferdinando Altavilla, il sosia di Freddie Mercury. L'artista si proporrà nello spettacolo «Queen tribute» oggi alla discoteca Nepenthes di Duino.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24. In quattro anni la vita di oltre 1000 triestini anziani è concretamente migliorata grazie ad Amalia.

Museo di Muggia

Durante il periodo estivo il Museo archeologico di Muggia, sito in calle Oberdan 14, sarà aperto con il seguente orario: venerdì, sabato e domenica dalle 18 alle 21. La collezione del museo comprende reperti provenienti dal territorio di Muggia e appartenenti a un arco di tempo che va dall'Età del bronzo all'Alto Medioevo. Di particolare interesse il settore riguardante gli scavi del castelliere di Elleri. Telefonando in orario d'ufficio allo 040/3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Il servizio è gratuito.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto persiano nero con sottopelo grigio (tosato di recente) in zona S. Cilino (bassa) e via Verga. Si chiama Arturo e manca da martedì sera 30/7. Tel. 330/511494.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/8	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
3/8	8.00	Ac JASALI	Croazia	29
3/8	9.00	Gr PELLA	Pireo	15
3/8	9.15	It CALAROSSA	Pola	St. Mar.
3/8	10.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Ital.
3/8	12.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
3/8	16.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
3/8	17.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
3/8	19.00	It CALAROSSA	Lussino	St. Mar.
3/8	21.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/8	6.00	Sg SIGGA SIF	Capodistria	VII
3/8	9.10	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
3/8	10.00	It CALAROSSA	Lussino	St. Mar.
3/8	12.00	Ho KHALIFEH LIVESTOCK	Beirut	5
3/8	13.00	Ct MOELA	Umago	Servola
3/8	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
3/8	15.00	Pa LT GOING	Jeddah	Molo VII
3/8	16.00	Li ZRINSKI	ordini	Siot 1
3/8	18.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
3/8	20.00	It CALAROSSA	Pola	St. Mar.
3/8	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
3/8	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
3/8	23.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
3/8	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

ELARGIZIONI

– In memoria di Alessio (n. 26/7 m. 28/7) da nonno Giordano e nonna Gabriella 50 pro Neonatologia del Burlo.
– In memoria di Vincenzo Coppola (29/7) dalla moglie Maddalena e il figlio Alberto 25 pro Agmen.
– In memoria del dott. Renato Quittan nel XXII ann. (1/8) da Luisa 26 pro Agmen.
– In memoria di Emma Codan Stancich nel VI ann. da marito e figlia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Fakin nel I anniv. (3/8) da zia Cetty 25 pro Airc.
– In memoria di Kristina Gregorcic nel I anniv. (3/8) dalla cugina Antonietta 10 pro Malattie rare Azzurra.
– In memoria di Francesca Bartuska nel XIII anniv. (3/8) da Nerina e Mario 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Enrico Benedetti per il compleanno (3/8) dalla moglie Lidia 26 pro Agmen.
– In memoria di Giorgio Fumis (3/8) da Luisa 30 pro Ant - Ass. naz. tumori.
– In memoria di Luciano Di Fabbro nell'XI anniv. (3/8) dalla moglie Valeria 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Riccardo Gropaiz nell'anniv. (3/8) da Mariannina Franco e Marinella Gropaiz 250 pro Pro Senectute.
– In memoria di Michelina Novello ved. Vallon nel X anniv. (3/8) dai familiari 150 pro parrocchia Madonna del mare.
– In memoria di Lorenzo Primitivo per il 100.o compleanno (3/8) dai propri cari 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Renée Stebel da personale e pazienti della Uildm 62 pro Uildm.
– In memoria di Lidia Stenelli ved. Pallari per l'onomastico (3/8) da Gigliola Pallari 52 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Gianni Stocca nel III anniv. (3/8) dalla moglie Antonia e dalla figlia Gabriella 52 pro Agmen; da Mariuccia e Mario 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Ermanno Vezzoni nel XIX anniv. (3/8) dalla figlia 25 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Giovanni Vörur nel XVIII anniv. (3/8) dalla nuora Graziella 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di nonna Mira da Filippo 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuliana Pecile dal dott. D. Radin 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Mario Pes da Gianna, Raffaella e Domenico Servello 50 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Antonio Riccardi da Roberta e Walter Scheriani 50 pro Airc; da Gianna e Franco Gropaiz 25 pro Azzurra ricerca malattie rare.
– In memoria di Renata Timoteo da Marta, Gianni e Michele Sommariva 25 pro padri Sacramentini.
– In memoria di Bruno Abrami dalla cugina Annamaria (Titi) 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maurizio Bandiera dagli amici del Dipartimento di scienze farmaceutiche U.S.T. 240 pro Emergenza sanitaria 118 - Centrale operativa di Trieste.
– In memoria di Maria Bose ved. Manin da Annamaria Barbo 25 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Edoardo Bossi da Annamaria Marolla e Nadia Bertocchi 31 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Cara dalla Canottieri Trieste 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Ciuch dalla moglie Natalina 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Corsi da Paolo Mazzaraco 30 pro Ass. nazionale alpini, sezione G. Corsi.
– In memoria di Sergio Corsi da Maria Laura Iona 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Renata Darini in Marchetti da Mercede Stambeni in Toresella 100 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di Renata Darini in Marchetti dalle Caterinette 130 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alma Ellero ved. Oblak da Egidia Miliani 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Nino Fronda da Franca e Rita 25 pro Ass. de Banfield.
– Dai funzionari Lloyd Adriatico SpA 300 pro Circolo Sweet Heart.
– In memoria di Angelo Giannotta da Luigi Borsatti 30 pro Ass. Cuore amico - Muggia.
– Da Nevio Grion 400 pro Firc Milano.
– In memoria di Lucia Marocco da Mirian e Mario 50 pro Ass. Cuore amico - Muggia.

FARMACIE

Dal 29 luglio al 3 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11 35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

TRAGG7

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e da 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09 15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Presentata la mostra collettiva di pittura, fotografia e scultura che verrà inaugurata venerdì a Palazzo Costanzi

Di alcuni artisti in città: rassegna di opere contemporanee

Un'occasione per qualificare le scelte estive del Comune in materia di intrattenimento, nelle parole dell'assessore alla cultura Roberto Menia, la mostra collettiva dal titolo «Di alcuni artisti a Trieste», che si inaugura a Palazzo Costanzi venerdì 9 agosto alle 18.30, proponendo 25 nomi attivi oggi in città e in regione. E, «anche un'occasione per rimediare ad alcune omissioni del passato», ha aggiunto la direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan, «dovute alla mancanza di spazi espositivi e di un gruppo di lavoro, atto a operare una selezione fra la produzione di arte contemporanea cittadina».

Una breve panoramica è stata illustrata nel corso sella conferenza stampa, presente il direttore dell'Area cultura Sergio Dolce, dall'architetto Accerboni, che cura la rassegna, oltre ad aver ideato l'allestimento e la linea grafica della mostra e del catalogo (schede critiche della stessa e di Sergio Molesi): il percorso espositivo affianca alla pittura a tecnica ad olio, acquerello, acrilico o mista, alcuni esempi di scultura e di fotografia. Di quest'ultima si confrontano due aspetti antitetici: le maschere veneziane di Liliana Bamboschek, che esaltano una realtà intro-spettiva nascosta, e la rivisitazione concettuale della fotografia, commista a materiali d'avanguardia, della coppia Ferruccio But e Valentina D'Osualdo.

«Il libro degli intrecci» di Lydia Predominato, e a destra, un'opera di Cristina Lombardo.

Segnalata per l'assoluta modernità l'opera di Lydia Predominato, principale esponente della Fiber Art in Italia e all'estero; si tratta di un nuovo linguaggio segnico che usa il filo come fosse matita o pennello. La Accerboni ricorda ancora le immagini drammatiche e inquietanti delle terracotte dipinte di Cristina Lombardo e, più vicina al dato iconografico, l'opera di Walter Chendi, che oscilla tra iperrealismo e ironia. Di impianto tradizionale le nature morte di Maria Creglia, tradotte con notevole padronanza tecnica, mentre ad un lessico postimpressionista si legano le luminose composizioni di Liliana Spirito. Improntata a varie tecniche l'opera del Gruppo Studio 25 di Trieste, creato da Annamaria Vittes, rappresentato in mostra da Pino Miss e Paolo Rosin.

Partecipano inoltre alla rassegna Isabel Carafi, Ines Lippolis, Alpina Della Martina, Marcello Grosso, Roberto Sardo, Giovanni Ulivello, Stelio Zori, Livia Bussi Moradei, Astrid Pesarino, Ardea Cescutti, Antonietta Revere, Mariagrazia Dellosto, Carolina Franza e Brigida Nussdorfer.

L'accostamento di varie tonalità cromatiche ideato da Accerboni per l'allestimento e per la linea grafica vale da contrappunto simbolico per le diverse espressioni artistiche presenti nell'esposizione, così come il sottofondo di musiche di Igor Stravinskij.

Giorgetta Dorfles

Mauro Zerial, non vedente, realizza immagini ad alta definizione

Dal buio fotografie come una volta

Il loro, oltre che essere un azzardo è un sogno. Far crescere un laboratorio fotografico all'insegna dell'altissima qualità e del più puro artigianato artistico. Un paio d'anni fa Mauro Zerial e Valentina Gariuolo, marito e moglie, hanno aperto un'agenzia fotografica e l'hanno chiamata Luce. Fanno tutto in casa, in un appartamento al quarto piano di via de Capuano, dove il soggiorno diventa all'occorrenza la sala di posa mentre poco più in là c'è la camera oscura, il vero e proprio laboratorio, ovviamente attrezzatissimo: vasca per lavaggio delle foto, pressa fatta a mano da un artigiano milanese, forno per l'asciugatura costruito a Udine e altre diavolerie ancora.

Azzardo, si diceva. Il perché lo spiega Mauro Zerial. «Puntiamo solo sulla qualità, abbiamo 20 tipi diversi di carta fotografica e vari di pellicole, una ventina per le diapositive, cinque per il colore, una decina per il bianco e nero, probabilmente siamo i più piccoli clienti al mondo della Kodak». L'attenzione quasi maniacale per la cura del dettaglio, il lungo processo di stampa, il costo dei materiali fa sì che le foto dell'Agenzia Luce abbiano un costo ovviamente elevato, che significa spendere circa 250 euro per un album con dodici foto. Ma loro offrono in cambio l'accuratezza assoluta di una foto fatta con la pazienza di cento anni fa combinata con i ritrovati tecnici di oggi. In più, aggiunge Zerial, nei reportage come nei ritratti cerchiamo di cogliere l'anima del soggetto. Con la pazienza di un cacciatore, cacciatore di verità si potrebbe dire, il fotografo si apposta dietro la macchina per cogliere lo sguardo autentico che rare volte balena da sotto la maschera che ci portiamo addosso. L'Agenzia Luce è inoltre attrezzata per la riproduzione e l'ingrandimento delle foto antiche, quelle dei trisavoli dimenticate in fondo a qualche cassetto, assicurando la stessa nitidezza di allora, cosa che, dicono, non fa nessuno in tutto il Triveneto.

Ma c'è un'altra particolarità che contraddistingue quest'agenzia e che rende davvero singolare l'iniziativa della coppia. Zerial è cieco. Ha perso la vista in un incidente occorsogli oltre dieci anni fa. Perciò la sua esperienza di conoscitore di teoria e pratica fotografica si fonde e si avvale della facoltà della moglie. Per ora l'Agenzia Luce è ancora in fase di decollo. Un album per una ditta di trasporti di Monza, qualche incarico pubblicitario al Sud, un po' di ritrattistica.

Però Zerial non cerca troppa pubblicità, punta sul passaparola, sulle mostre in cui portare le proprie foto. E insegue un sogno. Fare di questa attività lavorativa l'espressione della propria esistenza, come gli artigiani di una volta, riunendo per così dire casa e bottega nella stessa stanza.

p. mar.

Nel grande scenario ipogeo lo spettacolo di Paolo Marcolin per la notte di San Lorenzo

Gnomi, folletti & C. nella Grotta Gigante

Quest'anno la magia della notte di San Lorenzo potrebbe essere vissuta all'interno della Grotta Gigante. La proposta arriva dallo spettacolo «Uomini, gnomi e folletti. Storie e storielle della notte dei tempi» in programma nella giornata di venerdì 9 e sabato 10 e domenica 11 agosto alle 20 nell'inedito scenario sotterraneo della cavità di borgo Grotta Gigante.

Ideato e arrangiato musicalmente da Liliana Ulessi su testi e sceneggiatura di Paolo Marcolin lo spettacolo è prodotto dall'Airsac con il sostegno della Regione, dell'Aiat e sviluppato con la collaborazione della società Alpina delle Giulie e la società «&Venti».

Dopo la sperimentazione dello scorso anno la Grotta gigante ripunta sulle tonalità suggestive incantate ma con accenti ancora più fiabeschi e fortemente radicati nelle varie tradizioni popolari.

Alla ribalta la saga degli gnomi e folletti, simboli della cultura del fantastico e della rappresentazione atavica di un mondo parallelo lontano dalla percezione umana ma legato a contesti naturali come boschi, foreste e cavità sotterranee: «Ma non è uno spettacolo indirizzato soltanto ai più piccoli», ha specificato Franco Bandelli, commissario Aiat, nel corso della conferenza di presentazione dell'evento svoltasi in prossimità della Grotta gigante alla presenza del sindaco di Sgonico Mirko Sardo, del presidente Aiat Serafino Marchiò e del direttore della società Alpi Giulie Giovanni Cesca.

La presentazione dello spettacolo alla Grotta Gigante.

«Lo spettacolo -ha detto Bandelli - è indirizzato veramente a tutti e rappresenta un altro tributo alla Grotta Gigante un sito naturale che tutta l'Italia ci invidia ma che necessita assolutamente di altre valorizzazioni locali in chiave turistica».

La regia dello spettacolo scritto da Marcolin è curata da Paola Bonesi e nel cast oltre mimi e danzatori figurano anche gli attori Marco Casazza, Fabio Musco ed Elke Burul.

La tre giorni del fantastico vivrà anche delle rappresentazioni all'esterno della Grotta Gigante con la seconda edizione di Musica sotto le stelle che vedrà in cartellone il cabaret di Maurizio Soldà, il rock celtico del gruppo triestino To Loo Loose e inoltre stand gastronomici e persino il villaggio degli gnomi come gastronomia a tema.

L'ingresso è gratuito e gli inviti si ritirano esclusivamente nelle sedi Aiat di via San Nicolò (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.30 e in riva Tre Novembre tutti i giorni dalle 9 alle 19).

Francesco Cardella

L'astronauta Umberto Guidoni oggi al liceo Dante racconta ai ragazzi le sue avventure spaziali

Oggi, alle 16, nell'aula magna del liceo Dante in via Giustiniano 3, il celebre astronauta italiano Umberto Guidoni racconterà le sue imprese spaziali a un folto gruppo di studenti di varie nazionalità europee presenti a Trieste per un camp estivo. L'incontro è organizzato dall'Ente spaziale europeo con Wwf e Junior Panda Avventure.

Danze e musica alla seconda puntata della «Sera del dì di festa»

Le terribili maschere di Jenkins

Non sei tu che indossi la maschera, ma è la maschera che indossa te. Nessun detto è più calzante di questo per lo spettacolo che l'attore, regista e scrittore Roger Jenkins, per la prima volta in Italia e a Trieste dalla lontana Singapore, ha messo in scena nel corso della seconda puntata del festival «La sera del dì di festa» domenica sera presso piazza San Silvestro. In collaborazione con la compagnia «I luoghi dell'arte», Roger Jenkins ha proposto «Public Faces, Private Pplaces», una sorta di ibrido tra happening, lezione e spettacolo vero e proprio, per mostrare agli spettatori, attraverso la propria collezione di maschere asiatiche, le maschere di ogni giorno e riderci su.

A riscaldare il pubblico nella prima parte della serata ci ha pensato il gruppo dei «Clerici vagantes» formato da tre musici e giullari: il «Saggio» (Gianluigi Giorgetti), il «Paggio» (Andrea Marchi) e il «Selvaggio» (Andrea Piallini). Con il loro nuovo motto «Bora et la bora», coniato per l'occasione, i tre emiliani si sono fatti... in quattro per coinvolgere il pubblico tra spunti comici, giocoleria, acrobazie e un gran finale nel segno del fuoco.

Ma torniamo a Roger Jenkins e alle sue maschere, per la maggior parte provenienti da Giava e dall'isola di Bali. Sono maschere terribili, grottesche, che deformano il volto in un'espressione pietrificata ma sempre doppia, ambivalente, come del resto avviene in tutto il teatro di Bali, non a caso centrale nella poetica di Antonen Artaud («Il teatro e il suo doppio»).

Va detto: non è stato uno spettacolo eccezionale, quello del celebre Roger Jenkins a Trieste. Sia per l'eseguità del repertorio, consistente in scarne quanto accenate caratterizzazioni di «dipi» appartenenti a determinate categorie lavorative (il dentista, l'impiegato) dipinte in modo ambivalente, secondo la maschera sociale più o meno appropriata, sia per gli intermezzi fuori contesto dei pur bravi attori dei «Luoghi dell'arte».

L'impressione è che il pubblico abbia ricevuto solo un breve assaggio delle sue capacità, anche se la visione di quelle maschere è di per sé già uno spettacolo. Speriamo di vedere un giorno il doppio di «Public Faces, Private Places».

Prossimo appuntamento domani, alle 21, in Tor Cucherna, con il gruppo triestino Por los caminos flamencos, il monologo «L'ospite R.A.S.».

Stefano Crisafulli

Questa sera e domani

Festival «giallo» in piazza Unità

E' cominciato ieri sera e continuerà oggi e domani il «Agatha Christie Festival» la rassegna, ovviamente dedicata al giallo, riservata a compagnie amatoriali giovanili. L'iniziativa, ideata da Matteo medani e promossa in collaborazione con l'associazione Musici Artis e il sostegno di Comune e Provincia vedrà in scena oggi, alle 21, il piazza dell'Unità, l'opera più conoscoiuta della Christie, «Trappola per topi» realizzata in sinergia dai gruppi Barcaccia e teatro Rotondo.

Corso in rete per siti web ideato dallo Ial

In un atollo di Zanzibar, in un'oasi di pace caraibica, oppure in vacanza nelle nostre spiagge friulane, si può frequentare un corso per diventare dei veri e propri esperti del web. Lo Ial Friuli Venezia Giulia, infatti ha realizzato un corso tutto on-line per concepire e realizzare siti internet, progettarne la struttura, costruire e pubblicare le pagine web. Tutte conoscenze, queste, indispensabili per aggiornarsi e cercare lavoro nel mercato del www e delle nuove tecnologie. Il corso che si segue al www. ialweb.it è incentrato sull'html, su Flash e Photoshop. Per seguire le lezioni dello Ial non è necessario avere i relativi software installati sul pc. Informazioni al numero 0435/505535.

Fari accesi in autostrada

Siamo in pieno periodo di esodo e controesodo con conseguente aumento dell'intensità del traffico automobilistico e come contromisure per evitare la gravità degli incidenti è stato adottato l'obbligo dei fari accesi anche di giorno in autostrada e superstrade. Nei miei spostamenti uso spesso l'autostrada, però non sono riuscito ancora a capire dove stia la sicurezza nel circolare con i fari accesi anche di giorno in un paese del sole come l'Italia, pertanto desidererei che qualche persona competente rispondesse ad alcune mie semplici domande.

Mi chiedo se è più pericoloso il veicolo che viaggia tranquillo a fari spenti rispettando i limiti di velocità (es. A4 lavori sul ponte del Torre limite 60 km/h) o chi lo sorpassa con i fari accesi superando anche il limite dei 130 km/h? Crea più pericolo chi, sempre con fari spenti, con forte intensità di traffico in cui si è obbligati a viaggiare su file parallele, va tranquillo rispettando l'andatura che le condizioni impongono, oppure chi con fari accesi fa lo slalom destra-sinistra per guadagnare sugli altri qualche metro alla volta? I fari accesi creano sicurezza quando dalle rampe d'accesso ci si immette sulla strada principale senza dare la precedenza costringendo a sostanziose frenate quanti sopraggiungono? Viaggiando in colonna, non rispettando le distanze di sicurezza, i fari accesi rispetto a quelli spenti aiutano la frenata e quindi fanno diminuire le probabilità di tamponamenti?

O forse i fari accesi servono per aumentare l'indisciplina? Anche se non rispetto il codice, tanto nessuno mi controlla, poi ho i fari accesi che mettono in guardia delle mie scorrerie tutti quegli automobilisti disciplinati che tranquillamente vanno per la loro strada. Quando la legge entrerà definitivamente in vigore si preferirà punire i fari spenti o i fari accesi, i quali pur rispettando la nuova normativa, molto spesso arrecano fastidio a chi incrocia o a chi precede perché mal regolati, per scarsa manutenzione o carico mal distribuito? Come mai da una parte si dispongono ecoincentivi, per diminuire anche l'inquinamento, quando dall'altra è provato che i fari accesi anche se in minima quantità aumentano i consumi che, moltiplicati per milioni di veicoli in circolazione, lo incrementano?

Giorgio Gerdol

IL CASO

Via Revoltella pericolosa
Troppe vittime di incidenti

Con riferimento all'incidente stradale occorso domenica 28 luglio a Trieste in via Revoltella davanti alla chiesa di S. Pio X e riportato sul vostro giornale nell'edizione del lunedì, incidente nel quale una parrocchiana purtroppo ha perso la vita perché travolta sulle strisce pedonali da una moto, per una più corretta informazione desidero rendere noto che immediatamente dopo l'incidente, chiamato da altri fedeli sono uscito dalla chiesa assieme a un altro sacerdote, e sulla via ho impartito la benedizione alla salma. Dal momento dell'incidente fino alla pietosa e cristiana raccolta della salma sono trascorse circa due ore, ed evidentemente il vostro cronista non ha potuto essere sempre presente. Nell'occasione ricordo che purtroppo questa è la quinta persona che perde la vita in circostanze analoghe davanti alla chiesa, da quando è stata costituita la parrocchia. Richiamo pertanto anche l'attenzione delle autorità competenti perché ove possibile adottino tutti i provvedimenti necessari (vigili in zona, dissuasori di velocità a terra, semaforo a chiamata pedonale) per prevenire il ripetersi di simili incidenti.

Sulla via Revoltella a intenso traffico veicolare spesso transitano autoveicoli e moto con velocità ben oltre i limiti stabiliti dal codice della strada (art. 142: 50 km/h per strade di centri urbani).

sac. Beniamino Bosello
parroco della parrocchia di S. Pio X

La lotta alle epidemie

Secondo l'Istat (anche in Italia), dal 1887 le mortalità per morbillo (24 mila casi), scarlattina (15 mila), pertosse (11 mila), si sono azzerate prima dell'uso dei vaccini relativi, mentre quella per difterite era già scesa dell'89 per cento da sola al momento della sua vaccinazione. Cioè era solo fame e freddo! Addirittura la polio non ha mai prodotto epidemie prima del '900, ma anzi lo ha fatto solo in esatta concomitanza con la sua stessa o altre vaccinazioni sperimentali. Non bastava la fame. Infatti le uniche due vere epidemie della nostra storia sono apparse nel '34, anno dell'obbligo dell'antidifterica e la maggiore nel '58, anno della campagna vaccinale a tappeto con l'antipolio sperimentale di primo tipo (cominciata in primavera) e alla quale è logico imputare l'epidemia, fino a quando non hanno modificato il vaccino e di colpo, l'anno dopo, il disastro è terminato. Che oggi si attui una campagna per il vaccino antimorbillo citando tre morti (incerti), non significa che convenga. Bisogna vedere che altre malattie avevano.

In 17 anni di movimento organizzato non c'è stato neanche un caso di malati di tetano, polio, difterite, né encefalite post morbillo tra le nostre migliaia di non vaccinati (l'avreste saputo), e invece difficilmente questi hanno le gravi malattie moderne, spesso inguaribili e da vaccino, che hanno gli altri, di cui abbiamo una raccolta dei titoli di oltre mille studi pubblicati su riviste scientifiche.

Walter Pansini
presidente Federazione del coordinamento del Movimento italiano per la libertà delle vaccinazioni

Auguri Nerina

Nerina compie 90 anni. Auguri da Nereo, Uccio, Clara, Ucci, Barbara, Adriana e Fulvio.

Gli 80 di Anita

Anita compie 80 anni. Tanti auguri da figlie, generi, Stefania, Simone, Samuele e sorella.

Inconveniente chiarito

La presente in risposta al signor Roberto Giurastante che per conto dell'associazione «Gli amici della Terra – Trieste» ha segnalato, il 12 luglio scorso tramite le pagine del Piccolo, una situazione di degrado ambientale riguardante l'area circostante al cantiere di lavoro dell'ex fabbrica Stock e, in maniera si ritiene alquanto inesatta, le modalità d'intervento al proposito espresse dalla Polizia municipale.

Per quanto di competenza e partendo dal presupposto che qualsiasi lavoro di ristrutturazione edilizia, ancor più se di notevole spessore e superficie d'interesse, comporta purtroppo inevitabili inconvenienti alla vivibilità delle persone che abitano o transitano in quella zona, si intende sottolineare che questo corpo di polizia già dallo scorso mese di aprile, proprio a seguito di una prima specifica richiesta del signor Giurastante, continua ad esperire precisi e periodici sopralluoghi ambientali nella località in questione, a mezzo del personale di un proprio ufficio specialistico.

Nel corso dei vari interventi, però, fortunatamente non sono mai stati riscontrati i gravi abusi lamentati ed i conseguenti danni ambientali dovuti sia alla cementificazione delle condutture fognarie che ad altre cause parimenti lamentate.

La «colata bianca» che veniva identificata come uno scarico di calcestruzzo nella griglia di raccolta dell'acqua piovana di via Giacinti, è nulla più di quanto rimanente da un possibile lavaggio di una betoniera, il quale ha lasciato una traccia di sabbia sulla pavimentazione stradale allorché la parte liquida è evaporata. Non vi è comunque alcuna traccia di calcestruzzo e bisogna perciò sdrammatizzare il pericolo paventato, l'inconveniente è stato chiarito e risolto.

A parte le diffide di prassi ed i continui controlli che sono e saranno nel prosieguo assicurati, tutte le richieste d'intervento specifico del signor Giurastante hanno avuto esito negativo ed il cantiere, allo stato attuale, è perfettamente nella norma e garantito dalle autorizzazioni necessarie.

Tali spiegazioni, anzi maggiormente dettagliate e puntuali, sarebbero state fornite senza dubbio all'interessato qualora le avesse richieste proprio dove le aveva rapportate. Si preferisce seguire questo metodo di lavoro, più consono ad un rapporto civile e ad una forza di polizia, piuttosto che essere costretti a ragguagliare pubblicamente su situazioni inutili e non allarmanti.

Bernardina Mantovani
Comandante della Polizia municipale

La storia di Nerino Gobbo

Il signor Paolo Petronio (Segnalazioni del 12/7/2000, lettera «Deputato o deportato») afferma che, secondo Livio Sirovich, il famigerato Nerino Gobbo sarebbe stato deportato dagli stessi jugoslavi e non nominato rappresentante degli italiani al Parlamento di Lubiana.

Mi permetto di far notare come questo autore, nel suo «Cime irredente» a pagina 337, non parli dell'arresto di Nerino Gobbo ma citi sommariamente notizie riprese dal libro del professor Maserati «L'occupazione jugoslava di Trieste» (pag. 100-102), dove, invece, alla nota n. 28, punto b, è riportato uno stralcio della sentenza 17/1/1948 dal quale emerge chiaramente che il sullodato Gobbo, responsabile del 2° Settore della Difesa popolare, non fu affatto arrestato dalle autorità jugoslave.

Egli infatti, fino al 9 giugno 1945, continuò nelle sue mansioni di capo dei seviziatori degli italiani di Trieste come risulta da documenti riguardanti il calvario e la sparizione della professoressa del Liceo Petrarca, Elena Pezzoli.

Esiste, intestato «Difesa popolare - Comando II Settore», datato 4/6/1945 (n. prot. 1610) e firmato da Nerino Gobbo, il permesso per andare a visitare il marito «inviato al servizio di lavoro», rilasciato alla signora Geni Bigazzi, moglie di Angiolo Bigazzi, vicecomandante degli agenti di custodia del Coroneo. Esso dimostra la bontà d'animo del «comandante Gino», il quale aveva infoibato il marito della Bigazzi la notte del 24/5, ma volle risparmiare un dolore alla povera vedova e la mandò a cercare fino a Carlovac.

Trasferito in zona B dopo la cacciata degli slavocomunisti da Trieste, Nerino Gobbo fu dirigente del Partito comunista sloveno al quale egli, nato a Rovereto, si era iscritto fino dal 1944.

Egli fu segretario cittadino del Partito comunista di Capodistria e in tale veste partecipò alla seduta del 27 febbraio 1946 della Commissione di epurazione distrettuale di Capodistria; il 9 aprile 1946, partecipò alla prima riunione tra i membri del Tribunale distrettuale del popolo e della Commissione di epurazione distrettuale, e dal 15 settembre 1947, presiedette ai lavori della Commissione di epurazione unita per i distretti di Capodistria e Buie.

Nerino Gobbo, dunque, non fu mai deportato dagli jugoslavi ma collaborò pienamente con essi non solo negli infoibamenti (Abisso Plutone) ma anche nelle persecuzioni degli italiani d'Istria rimasti sotto il tallone titino. Per questi suoi meriti, divenne sia presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e Fiume, sia deputato al Parlamento sloveno, il cui nome, sia esso Sabor o Zbor, è del tutto irrilevante nelle vicende di cui sopra.

dr. Giorgio Rustia

50 ANNI FA

3 agosto 1952

• Organizzato dal Circolo della Stampa e presentato da Gastone Bettanini da Castelreggio nella baia di Sistiana, si è svolto il concorso di bellezza la «Sirena di Trieste». Vincitrice è risultata la signorina Tina Canova, la cui proclamazione è stata accompagnata dalla canzone composta per l'occasione da Carlo de Dolcetti e Giordano Chiaruttini, intitolata per l'appunto «La sirena di Trieste».

• Domani a Campo Marzio, sul terreno già occupato dalla pilatura di riso poi trasferita a San Sabba, avranno inizio i lavori per la costruzione della nuova filiale della Fiat.

Il sindaco Boris ha 50 anni

Il sindaco di San Dorligo-Dolina, Boris Pangerc, compie oggi 50 anni. Eccoli qui ritratto all'età di 4 anni all'asilo di Dolina, quello che proprio ora è in ristrutturazione. Auguri da tutti gli amici e dai cittadini.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Soldi ai partiti

Cari promotori del referendum, intendo quelli che tempo fa, dopo la paziente e tenace raccolta delle faticose cinquecentomila firme chiesero il parere popolare sull'abolizione dei finanziamenti ai partiti, e che successivamente si videro premiare lo sforzo e la pazienza con l'adesione pressoché unanime a sostegno della loro intenzione. Ecco, oggi, cari promotori, davanti a quella che si potrebbe chiamare «disobbedienza» o «distrazione» parlamentare, che ha deciso all'unanimità (tranne un gruppo politico, cui comunque non sarà impedito di passare all'incasso) di elargirsi ed elargire il contributo ai partiti, fino ad arrivare all'estrema e magnanima generosità di beneficiare quei piccoli gruppi che, squalificati da un «quorum» elettorale, sono stati a suo tempo esclusi da qualsiasi discussione e decisione parlamentare, ripeto, oggi, la vostra vittoria, come la si deve trattare? Con l'uso rammaricato di chi vede svanire una speranza? Con l'alterazione rabbiosa di chi è costretto, pur vincendo, a sopportare l'offesa della sconfitta? Oppure dovrà vestirla, quella vittoria, con l'impotenza rassegnata di chi si convince che contro la potenza decisionale dei governanti, c'è ben poco da firmare, referendare, suggerire..

Vedete, cari promotori, oggi che i «banchetti» sono saltati, rimane la perplessità di uno stupore, soprattutto rovistando nei residui della memoria dove scorrono i sostegni e le prese di posizione di alcune parti politiche, sostegni che avevano fatto dell'abolizione finanziaria il proprio cavallo di battaglia. Un cavallo che evidentemente si deve essere azzoppato, e che ora, come tanti altri cavalli che hanno esaurito il loro motivo, riposa nel cimitero della contraddizione, e con lui, anche il vanto di un'integrità morale ed elettorale che si è disintegrata nella logica di un'amnesia.

Adesso, le uniche morali che resistono, sono quelle consuete e noiose degli elettori delusi, quelle che girano nel solito luogo comune del «Se piove, Governo ladro...», morali spesso snobbate o tutt'al più, declassate nell'indirizzo sbrigativo di una retorica, quasi che la retorica fosse un'onta infamante dell'intelletto, o il giudizio superficiale di chi, merita di vedersi rispettare il pensiero solo una volta ogni cinque anni, quando gli viene consegnata la proprietà del voto!

Però, retorica per retorica, a proposito di voto, che per certi calcoli a noi incomprensibili è stato stimato all'incirca sulle vecchie diecimila lire cadauno, e che diventerà il contributo automatico da destinarsi alla preferenza elettorale, ecco, cari promotori, se qualcuno il giorno della votazione decide, prendendo magari spunto da un vecchio suggerimento politico, che vuole sfruttare una bella giornata di sole per concedersi un passatempo al mare, e quel passatempo lo distoglie da un diritto di scelta, il valore in denaro di quella preferenza non assegnata, dove va a finire? Si fa un forfait e poi si divide? Va a rinforzare il contributo da dedicare alla spesa sociale? Oppure, carta più alta pigliatutto?... Sarebbe bello saperlo, e non tanto per il gusto di soffiare su un'ulteriore polemica, di cui siamo forniti a sufficienza, quanto, per il semplice bisogno di alimentare e frequentare il luogo comune di una retorica! Un caro saluto...

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE Rossetti epoca ristrutturato ottimo ultimo piano luminosissimo ingresso soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta bagno ripostiglio termoautonomo € 65.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

BAIAMONTI miniappartamento ingresso soggiorno cucina camera bagno terrazzino porta blindata luminoso € 70.754. Rabino 040/368566 rif. 8102. (A00)

CAMPANELLE casetta accostata su due piani luminosissima con vista mare ampia cucina abitabile salotto due camere bagno soffitta non abitabile € 67.000. Eurocasa 040/638440.(A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze San Giusto: appartamento mansardato in piccolo palazzo d'epoca: ingresso, ampio salone/cottura, matrimoniale, singola, bagno, lavanderia. Euro 118.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale signorile attico su due livelli con ascensore: salone, cucinotto, tre camere, biservizi, ripostiglio, tre terrazze. Euro 217.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca composto da: cucina abitabile, matrimoniale, bagno con ottimo prezzo. Euro 30.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE locale grandissima metratura uffici tre ingressi passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni ns/uffici. Rabino 040/368566 rif. 3002. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380, Barriera splendida mansarda totalmente ristrutturata luminosissima rifinita nei particolari aria condizionata arredata con mobili di pregio. 96.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380, via del Veltro in casetta bifamiliatre appartamento primo ingresso terrazzo abitabile travi a vista posti auto, 196.000. (A00)

GALLERY Bonomea villa bifamiliare giardino. Due appartamenti dotati di ogni comfort. Adatta a una famiglia numerosa. Cod. 9. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Costalunga. Quattro appartamenti varie metrature con giardino terrazze box posti auto cantine. Informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 5. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone centrale appartamento, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, 2 terrazze, garage. Cod. 385/P 0481/790679. (A00)

GALLERY piazza Perugino. Appartamento primo ingresso in piccolo stabile ristrutturato camera cucina e bagno. € 38.734,27. Cod. 62. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO privato vende stessa palazzina 2 appartamenti di 90 mq a 5 minuti dalla spiaggia. Tel. 0431/84369. (C00)

HABITAT 040/314747 Barriera epoca decorosa tranquillo luminoso, ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno. Termoautonomo. 59.400 € (115.000.000).

HABITAT 040/314747 Flavia (S. Sergio) come 1° ingresso luminoso, tinello cucinotto matrimoniale singola bagno (doccia idrogetto) poggiolo cantina. Facilità parcheggio. 93.000 (180.000.000).(A00)

HABITAT 040/314747 ospedale Maggiore epoca decorosa luminoso ampio soggiorno cucina abitabile due camere cantina bagno servizi separati. Termoautonomo. 72.300 (140.000.000).(A00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in piccolo residence in costruzione appartamenti con ingresso indipendente cantina e garage. Piano terra con taverna e giardino primo piano con mansarda. Da € 103.300. 0481/411430.(C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: località Dobbia prestigiosa villa indipendente di recentissima costruzione ampia metratura interna e giardino. € 387.000. 0481/411430.(A00)

MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare appartamento nuovo con ingresso indipendente e giardino in proprietà 3 camere doppi servizi cucina soggiorno e 2 posti auto. € 147.200. 0481/411430.(C00)

MONFALCONE Kronos: nuova ristrutturazione stabile d'epoca palazzo Novecento adiacenze piazza della Repubblica prestigiosi alloggi con 1-2 camere. Possibilità personalizzazioni 0481/411430.(C00)

MUGGIA luminoso ultimo piano arredato composto da ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina posteggio condominiale. Euro 85.250. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto appartamento in casetta centro storico. Camera cameretta cucina abitabile ingresso bagno. Porta blindata impianti a norma, termoautonomo. B.G. 040/272500.(A00)

OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardino vista golfo città € 390.000. Rabino 040/368566 rif. 7102.(A00)

OCCASIONE p.zza Sant' Antonio epoca oltre 260 mq volendo divisibile già con doppio ingresso restaurato. € 248.000. Possibilità agevolazioni Tremonti. Attico Immobiliare Srl. Tel. 040/766984.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

TECNOCASA San Giovanni cerca in zona appartamento di due stanze, definizione immediata. Tel. 040.5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità euro 150.000. Tel. 040.5708131.

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze, piano basso, disponibilità euro 130.000. Tel. 040.5708131.

TECNOCASA San Giovanni cerca attico di 80 mq con box o permuta con ristrutturata. Tel. 040.5708131.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa IV piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato, pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A8036)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA agricola Schiopetto Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori. Telefonare dal lunedì al venerdì allo 0481/80332 9-12 14-17. (B00)

AZIENDA operante nel settore mezzi di sollevamento cerca perito elettrotecnico/titolo equivalente da inserire nell'organico assistenza clienti, disposto brevi trasferte sul territorio nazionale. Titolo preferenziale: conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum: Liebherr Italia spa, via degli Schiavetti 11, Monfalcone. E-mail: info@lit.liebherr.com. (C00)

HOLLYWOOD parrucchieri cerca ragazza/o apprendista massimo 23 anni seriamente motivata. Tel. 040/635054 lunedì dalle 9 alle 12. (A00)

TORNERIA metalmeccanica zona Tapogliano (Ud) cerca per miglioramento quadro produttivo attrezzista, operatore macchine Cnc con esperienza torni paralleli. Tel. 0432/997696. (B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI Rivabella hotel Carol *** Tel. 0541/27165, piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare, camere ogni confort: tv, box doccia, prima colazione, buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil44)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. MARY ti aspetta dalle 7 alle 21 previo appuntamento. 340/8964351. (A8182)

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza, senza fretta né squallore. 3409614109. (A8189)

ASIA bella, giovanissima per offrirti il meglio, farti uscire dalla routine. 333/6512760.

CENTRO massaggi orario continuato 00386/41527377. (A7872)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12.

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A8174)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FELICEINCONTRO, l'ideale per trovare l'anima gemella. 16 filiali, serietà, riservatezza, consulto gratuito. 040/4528457, 0481/537930. (A8163)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

TRIESTE Borgo Teresiano cedesi attività commerciale non alimentare. Negozio ottimamente posizionato mq 160+100 magazzino. Fermo posta Trieste centrale C.I. AG 9148713. (Fil2047)

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
ESITO DI GARA PUBBLICO INCANTO
C.E. 008302-008402

Si comunica l'esito della gara espletata in data 28.5.02 e 10.6.02 relativa all'appalto per la realizzazione manufatto "Crash Fire Station" - Aeroporto AVIANO. **Importo a base di gara:** Euro 4.164.191.98 IVA esente **Numero imprese partecipanti.** 42, **Numero imprese escluse:** 0 **Criterio di aggiudicazione:** quello del massimo ribasso previsto, per contratti da stipulare a corpo dall'art 21 della Legge 11.02.94 n.109 e successive modificazioni ed integrazioni.. **Impresa aggiudicataria:** Ditta S.A.C.A.I.M. S.p.A. di Venezia con il ribasso del 17,14%. L'esito integrale di gara, con i nominativi delle imprese partecipanti, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 181 del 03.08.2002 parte II ed è disponibile nel sito internet

www.geniodife.difesa.it

IL CAPO DELLA DIVISIONE CONTRATTI
Dir. Scanu dott. Marialaura

Ricerche di Personale

ZRP31

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE S.p.A.
GRUPPO EVERGREEN

Ricerca
Nei settori: BUSINESS, FINANCE, MARINE & ENGINEERING, COMPUTER, LEGAL E MANAGEMENT SECRETARIAT

GIOVANI RISORSE DA INSERIRE IN AZIENDA

Si richiede:
- Diploma o Laurea compatibili
- Ottima conoscenza della lingua inglese (parlata e scritta)
- Conoscenza dei sistemi applicativi di base (Excel, Word, ecc...)

Si prega di inviare curriculum in lingua italiana ed inglese insieme al questionario da ritirare presso la nostra reception, con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali L.675/96 a:

LLOYD TRIESTINO DI NAV. S.p.a. PSN Dept. Passeggio Sant'Andrea 4 – 34123 Trieste

CULTURA & SPETTACOLI

Pubblichiamo le pagine del capitolo XVI di «Complotto reale» di Roberto Giardina (edito da Bompiani) sulla storia d'amore tra la figlia di Rodolfo e un tenente di Marina.

A sinistra, Guglielmo II, re di Prussia e Kaiser di Germania, e un ritratto di famiglia della regina Vittoria, in un dipinto del 1846. A destra, Rodolfo d'Asburgo (1858-1889) e Stephanie (1864-1945), genitori di Elisabeth «Erszi» (1883-1963).

STORIA *L'ascesa dei Coburgo alla conquista dell'Europa ricostruita nel libro di Roberto Giardina*

Complotto nuziale lungo un secolo

Una vicenda costellata di tragiche storie d'amore, come quella tra Egon e Erszi

In uno dei tanti staterelli tedeschi della prima metà dell'Ottocento, nasce un grande progetto politico: unire la grande Germania in un nuovo Reich, e quindi l'Europa, attraverso i matrimoni dei principi e delle principesse di Coburgo. Un «complotto nuziale» lungo un secolo, documentato, di generazione in generazione, dalle lettere e dai diari dei protagonisti raccolti e studiati minuziosamente da **Roberto Giardina**, autore di **«Complotto reale - L'ascesa dei Coburgo alla conquista d'Europa» (Bompiani, pagg. 632, euro 19,63)**.

I Coburgo sono una nobiltà di provincia, e le grandi dinastie europee possono cercare quindi tra di loro mariti e mogli, senza il timore di creare problemi politici, di stringere alleanze che possano venir interpretate come una minaccia dagli Stati rivali. «I Coburgo sono la Zuchthaus (la fattoria di riproduzione) d'Europa e i suoi principi sono stalloni..» dirà con sarcasmo il Cancelliere Bismark. Eppure i Coburgo in epoca napoleonica sono imparentati con i Romanov a San Pietroburgo e con gli Asburgo a Vienna. Poi «conquistano» Londra, dove gli Hannover stanno per estinguersi. Il principe Leopold costringe la sorella a sposare uno degli eredi al trono inglese: nasce colei che diventerà la regina Vittoria, destinata fin dalla culla a sposare il cugino Albert.

Le nipoti della regina Vittoria conquistano Belgio, Romania, Bulgaria, Grecia, Spagna, Svezia, Norvegia. Raggiungono il Brasile e tentano persino la conquista del Messico. Ma con poca fortuna.

L'ascesa della casata è soprattutto una storia di donne, dalla Regina Vittoria alla zarina Alexandra. Sono loro le protagoniste, costrette a matrimoni che sfiorano l'incesto, e che aggravano le malattie ereditarie della famiglia. «Il sangue non è acqua» dice l'ultimo Kaiser di Germania, Gugliemo II alla vigilia della Grande Guerra. In Russia regna lo zar Nicola II, suo cugino come pure il re George V d'Inghilterra. I loro parenti siedono su tutti i troni d'Europa ma i Coburgo non riusciranno ad evitare il conflitto. A Londra i sudditi li costringono a cambiar nome: i Coburgo «inglesizzati» diventano i Windsor. Ma qualcuno resta tedesco nel cuore, sempre legato ai parenti che nel III Reich si arruolano nelle file naziste. Il re d'Inghilterra Edoardo VIII subisce il fascino della Germania e di Hitler. Anche i Coburgo legati all'Italia sono coinvolti con il nazismo. Enrico d'Assia, marito di Mafalda di Savoia, figlia del re, è stretto collaboratore di Hitler. Evita Norimberga perchè parente di Filippo, che sta per sposare Elisabetta, la futura regina d'Inghilterra.

Per la prima volta, l'ascesa di questa dinastia viene raccontata come un'unica storia di famiglia, in cui riemerge anche un pezzetto di Trieste: Elisabetta d'Asburgo, «Erszi», figlia di Rodolfo d'Austria (figlio a sua volta di Francesco Giuseppe e di Elisabetta), è sposata e divorziata da un ufficiale di cavalleria, Otto Windisch-Graetz. In realtà, lei ama Egon Lerch, giovane ufficiale di U-Boot. Che conosce a Pola dove Lerch era di stanza. Egon nasce a Trieste. Suo padre è un capitano della Marina imperiale. Erszi ha 30 anni, Egon 27.

Da «Complotto reale» pubblichiamo proprio la storia d'amore, tragica, - che sembra quasi inventata - tra Egon e Erszi.

d.t.

A Vienna Erszi, a trent'anni ancora più affascinante nonostante i quattro figli, trepida per l'uomo che ama, e che sa in costante pericolo. Non il marito, ufficiale di cavalleria, ma un coraggioso ufficiale di marina. Elisabeth, si dice, ha ereditato il carattere sensuale e incostante del padre Rudolf, e delusa dal suo principe azzurro ha avuto in questi anni molte e rapide passioni. Durante il processo di divorzio, lei sosterrà che fin dall'inizio non ci fu «armonia sessuale» con Otto, che avrebbe danneggiato la sua salute a tal punto con eccessi giovanili da non essere giunto al matrimonio «come uomo integro».

Erszi era inesperta e nei primi tempi sopportò le «pratiche perverse» del coniuge, finché a sua volta si ammalò, giunse al limite del collasso nervoso, e su consiglio dei suoi medici interruppe dunque i rapporti coniugali. In diverse lettere al marito, Erszi lo accusa di non soddisfarla, e di trattarla in modo umiliante. Non esistono risposte scritte di Otto, l'unica prova sarebbe la ricevuta d'una farmacia in cui egli acquista delle pillole di yombina, un afrodisiaco.

È più facile spiegare l'andamento d'una battaglia, che il confronto in un letto matrimoniale. Erszi che rinfaccia al marito la scarsa virilità, denuncia al contempo i suoi numerosi tradimenti, in particolare con «una dama del demi-monde viennese», una certa Frau Vogt-Ferida, con cui tra il 1911 e il 1914 «Otto era molto unito... e che incontrava ogni otto o dieci giorni».

La moglie sostiene che questi «affari» non la toccano, ma i rapporti del principe Windisch-Graetz e la nipote del Kaiser sono ovviamente fonti di pettegolezzi. Secondo una voce, lei sarebbe giunta a uccidere uno dei camerieri del marito posto di guardia innanzi alla sua camera da letto a Schònau. Francesco Giuseppe sarebbe intervenuto per bloccare la giustizia e salvare la nipotina. Una favola, certamente, ma che proverebbe come fosse nota la gelosia di Elisabeth.

Per vendetta, avrebbe cominciato a tradirlo a sua volta, e la contessa Happack riferisce: «Sessualmente, Erszi aveva delle pulsioni morbose, ebbe un numero infinito di amanti. In lei si riscontra l'infelice eredità paterna». Otto, a sua volta non sopporta, oppure se è indifferente ai tradimenti si preoccupa del probabile divorzio, e si procura le prove facendola controllare: «Mia moglie», denuncia, «si comporta in modo scandaloso in molte località di vacanze, a Brioni e a Miramare, dove ama intrattenersi con giovani ufficiali, in particolare di marina... perfino con mio cugino, il tenente Alfred zu Windisch-Graetz, che la visitò nel 1912 a miramare, e che fu suo ospite... lo invitò a cena e, dopo, alle 2 di notte, nella sua stanza da letto... e un rapporto duraturo e pubblico di mia moglie ebbe da metà del 1913 con il tenente Egon Lerch».

È lui il vero grande amore della figlia di Rudolf, ancora un amore sfortunato. Erszi conobbe il giovane ufficiale di U-Boot probabilmente a Pola, dove Lerch era di stanza. Il Kaiser, sempre debole nei confronti dell'amata nipotina, le aveva concesso il privilegio di usare navi da guerra per i suoi spostamenti, e durante uno di questi viaggi incontrò Lerch. L'ufficiale era nato a Trieste nel 1886, figlio di un capitano della marina imperiale. Le sue note caratteristiche lo descrivono come «ottimo e coraggioso ufficiale». Una foto ce lo mostra aitante, sicuro, gli occhi malinconici che imbelliscono un volto volitivo. Era brillante in società.

Giorgio V, re d'Inghilterra, insieme con lo zar Nicola II.

Lui ha ventisette anni al primo incontro, le trenta, e la relazione si inizia come una delle tante avventure, per Egon come per Elisabeth, ma si ritrovano bene insieme, e nasce qualcosa in più oltre il rapporto fisico. Si amano e cercano di vedersi il più spesso possibile. «Due o tre volte alla settimana», denuncia il marito, l'ufficiale trascorre la notte da Erszi, e nell'estate del '14, nella villa del Windisch a Brioni, è un ospite fisso, senza preoccuparsi dei figli e della servitù.

Mentre lui è sui campi di battaglia, la moglie invita l'amante anche a Vienna nella casa di Stroghasse 21, vanno in viaggio insieme, in Boemia, e nell'aprile del '15 in auto a Budapest, dove scendono all'«Hotel Hungaria». Ormai non hanno più preoccupazioni, e nella primavera ad Abbazia non si nascondono più agli occhi dei vicini, e dei figli di lei. Sono gli ultimi giorni felici di Egon.

Gli italiani scatenano una vasta offensiva lungo la linea dell'Isonzo ma sono costretti ad arrestarsi. Vienna ha dovuto dislocare 800 mila uomini sul fronte meridionale, indebolendo il fronte contro la Russia. I tedeschi conquistano la Polonia, entrano a Varsavia. Gli invalidi di guerra in Germania sono già 160 mila.

Egon salpa al comando del sommergibile U-XII, con dodici uomini d'equipaggio. Il 6 agosto, l'U-Boot del tipo «Holland» entra in contatto con il nemico al largo di Venezia e viene danneggiato dall'incrociatore italiano Rosolino Pilo, ma può proseguire la missione. L'8 a Venezia si ode una forte esplosione al largo. L'U-XII è finito contro lo sbarramento di mine posto innanzi al faro di Punta Sabbioni, al Lido.

Il 12 agosto il sommergibile di Egon è dato per disperso. Erszi è travolta dall'angoscia, ricorda il marito, e senza più paura di tradirsi corre a Trieste, dove si incontra sul molo con Beppo, l'attendente dell'ufficiale. Quando giunge la notizia che nessuno si è salvato a bordo dell'U-Boot XII, Erszi si chiude a piangere nel castello di Schö nau, e avverte il nonno di non voler più vivere con Otto, gli restituisce la fede, e sul comodino pone le foto di lei e dell'amante perduto. «In una», si lamenta Otto, «l'ufficiale di marina tiene mia figlia sulle ginocchia». Ma il Kaiser invia le sue personali condoglianze ai genitori di Egon Lerch.

Sommozzatori italiani localizzano il sommergibile sul fondo sabbioso, la prua è stata asportata dall'esplosione. Si recuperano i corpi del comandante Lerch e dei suoi dodici uomini, e vengono sepolti con gli onori militari nel cimitero dell'isola di San Michele. Il relitto verrà recuperato alla fine dell'anno e trascinato fino all'Arsenale di Venezia dove sarà fatto a pezzi nel 1917.

La relazione con l'ufficiale dell'U-Boot è una prova durante la causa di divorzio, ma Erszi rifiuta di difendersi: «Non sarebbe dignitoso, spiega, io sono orgogliosa di essere stata vicina a questo eroe... mio marito mi trascurava, io ho avuto rapporti con uomini intellettualmente superiori».

Roberto Giardina

SAGGI *In un «quaderno» di Bruno Steffè*

La lotta partigiana nello Spilimberghese

Continua l'inesauribile vena storica di **Bruno Steffè**, ieri protagonista della lotta partigiana italiana e oggi attento studioso, capace di narrare e ricostruire compiutamente alcune pagine della resistenza triestina, isontina, del Basso Friuli e infine della Destra Tagliamento. Ora è la volta di **Antifascismo e lotta partigiana nello spilimberghese**, quaderno numero 11 «Cose nostre cose di tutti» dell'Istituto provinciale per la storia del Movimento di liberazione di Pordenone (pagg. 207, s.i.p.). È un lavoro che intreccia testimonianze e documenti reperiti negli archivi comunali di Spilimbergo, Travesio, San Giorgio della Richinvelda, oltre che negli archivi «Osoppo» e Anpi.

Anche se lontana dalle aree cruciali della regione, la sua posizione era tutt'altro che irrilevante, perché posta a cerniera tra le due Zone d'operazioni tedesche, «Prealpi» e «Litorale Adriatico», e condizionata dai ponti sul Tagliamento di Pinzano e Dignano, e all'inizio della lotta partigiana, la località montana di Pielungo, aveva ospitato il comando della «Osoppo».

Bruno Steffè non si limita a elencare i caduti o solo i fatti d'arme che riguardano quell'area, ma delinea anche il profilo della società spilimberghese, tra Ottocento e Novecento; premessa quanto mai utile per comprenderne la mentalità e l'apporto dato alla lotta politica e di emancipazione sociale. Terra d'emigrazione, ma anche terra di patrioti – molti i volontari nelle campagne risorgimentali – mentre rimane significativo l'episodio del 1864 dell'insurrezione mazziniana di Navarons. Gli episodi di resistenza armata mettono in luce una certa capacità di operare sul piano militare. Fu una guerra partigiana senza quartiere e senza esclusioni, magari meno conosciuta di altre, che trovò il suo epilogo nell'aprile 1945, quando i sacerdoti ebbero un ruolo talvolta determinante nelle trattative di resa dei presidi tedeschi e per evitare inutili dolori alle popolazioni.

r.s.

LIRICA *Il parlamentare e critico d'arte firma la regia dell'opera di Verdi che ieri era a Siena e arriverà anche a Trieste*

Sgarbi: «A Rigoletto preferisco il Duca di Mantova»

«La Westwood lo voleva goffo, per me è un seduttore che elargisce amore e felicità»

TRIESTE «Non conosco il nuovo sovrintendente. Certo, il Verdi è un un teatro importante, che merita un grande impegno. E il mio "Rigoletto" di certo non demeriterà, anzi, sarà una ragione di giusto omaggio a una città che merita cose ben fatte».

Vittorio Sgarbi non si sbilancia sulla recente nomina di Juan Cambreleng al Teatro Verdi, che alla ripresa autunnale ospiterà l'allestimento del «Rigoletto» con la regia firmata proprio dal vulcanico critico d'arte e parlamentare. Ieri sera il «Rigoletto» sgarbiano era a Siena, in piazza del Campo, dove - complice l'ingresso libero - era attesa una folla di trentamila persone, e la cui rappresentazione verrà immortalata in un dvd. In futuro approderà, oltre che a Trieste, a Ferrara, Padova e Cremona.

Dunque Cambreleng non c'entra...

«Assolutamente no. Quando a maggio l'opera ha debuttato a Busseto fra gli invitati c'era anche il sindaco Dipiazza, che uscì dal teatro assolutamente entusiasta».

KeriLynn Wilson, che dirige quest'edizione del «Rigoletto», e Vittorio Sgarbi, fotografato a Trieste da Marino Sterle.

La sua regia?

«Nell'allestimento del debutto ho seguito il testo in maniera rigorosa, ricostruendo la Mantova cinquecentesca di Palazzo Tè e di Palazzo Ducale. A Siena ho sostituito gli affreschi del Mantegna con quelli di Vecchietta: una civetteria, un omaggio alla città ospite».

A Trieste allora dobbiamo aspettarci qualche novità?

«No, credo che l'allestimento sarà quello classico, del debutto a Busseto. Del resto, a Trieste cosa vuole che metta? Potrei al massimo fare un omaggio con degli affreschi di Carpaccio, ma sarebbe comunque Venezia e non Trieste. Dove non c'è una testimonianza di palazzo rinascimentale. A uno potrebbe venire in mente Pordenone, ma non è Trieste. Quindi affreschi di primo Cinquecento-fine Quattrocento che vadano bene per Trieste non mi sembra che ce ne siano».

Il «suo» Duca di Mantova?

«Ho ridisegnato la sua figura: era troppo dimesso e poco dandy. Siccome Vivienne Westwood è una femminista, aveva disegnato per lui costumi troppo goffi. Alla fine stava quasi per mettergli un elmetto da nazista. Io li ho corretti per farlo diventare una figura positiva, simile a Don Giovanni. Lui in fondo è un seduttore che elargisce amore e felicità, pur essendo anche un uomo senza scrupoli e legami».

Sta parlando sempre del Duca o...?

«Beh, sì: un po' mi identifico in lui, personaggio spesso considerato in maniera negativa, e che invece considero assolutamente straordinario».

Ponterosso, l'Adriaco, i gioielli istriani, le mostre al Revoltella, le tentazioni per le prossime regionali, ora il Rigoletto al Verdi: il suo legame con Trieste non dà segni di stanchezza...

«Di certo non si può dire che non abbia onorato il mandato che avevo chiesto nell'ultima campagna elettorale. E ciò facendo cose anche molto diverse fra loro».

«Perchè l'importante - sospira l'ex sottosegretario ai Beni culturali - è avere sempre delle buone idee».

Carlo Muscatello

CINEMA *Esce negli Stati Uniti «Signs», il nuovo film della star australiana*

Gibson, fra fede e fantasy

«Ma se gli alieni avessero voluto, ci avrebbero già contattato»

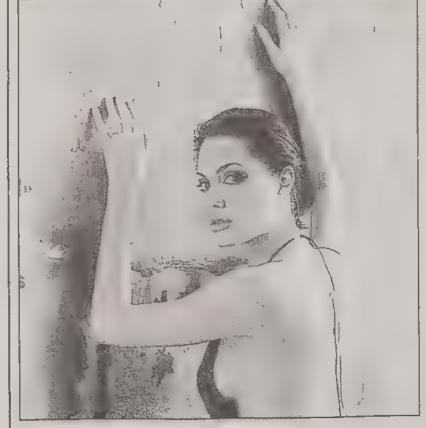
LOS ANGELES «Signs»: il nuovo film di Mel Gibson e un mistero scientifico non risolto. Almeno 250 segnali appaiono ogni anno, prevalentemente d'estate, ed è un fenomeno che va avanti da almeno 60 anni. Di solito si formano nei campi di granturco, soia e riso. A volte raggiungono lunghezze superiori al chilometro con un diametro di oltre trecento metri. Visibili dalla luna, sono da anni al centro di un mistero. Nessuno sa che cosa siano i Crop Circle e quali siano le loro origini.

La risposta prova a darla Hollywood: M. Night Shyamalan, il regista de «Il sesto senso» e di «Unbreakable», torna infatti nelle sale americane con «Signs», una pellicola largamente anticipata che vede tra i protagonisti Mel Gibson e Joaquin Phoenix e che fa dei cerchi il suo tema principale. Gibson è un uomo che ha rinunciato al sacerdozio in seguito a un incidente stradale costato la vita a sua moglie; vive con i due figli e il fratello, Joaquin Phoenix, in una casa in campagna a pochi chilometri da Philadelphia. Una notte, d'estate, appariranno i primi cerchi e, nello stile di Shyamalan, il film decollerà verso una meta che, anche dopo i titoli di coda, resterà sconosciuta ai più.

I cerchi sono al centro di questa complessa vicenda, così come lo sono le diverse teorie esposte sugli extraterrestri, ma l'idea, come ha confermato ieri in conferenza stampa Mel Gibson era quella «di fare un film sulla fede e non sui marziani». Diversi sono infatti i richiami alle discussioni teologiche classiche e ad essere sottolineati sono proprio i diversi stadi della trasformazione di Gibson, che da ex uomo di fede si rifiuta di pregare ma che non potrà poi fare a meno di domandare a se stesso se Dio esiste. Nella vita reale, dice, «non ho mai dubitato dell'esistenza di qualcosa di superiore, credo che la vita di ognuno sia in un qualche maniera predestinata».

Gibson non crede invece agli alieni e tantomeno alle origini aliene dei cerchi: «Non posso escludere nessuna possibilità, ma sono abbastanza scettico. Credo che se gli alieni, ammesso che esistano, volessero contattarci lo avrebbero già fatto. Questi cerchi si possono realizzare abbastanza semplicemente anche se a volte per le dimensioni e la precisione dei disegni diventa difficile credere che siano opera dell'uomo e mi viene il dubbio che ci sia in opera una qualche forza».

Non un film semplice, una pellicola che vive dei dialoghi tra Mel Gibson e Joaquin Phoenix ma che diverse volte riesce a far sobbalzare gli spettatori. Come sempre succede con Shyamalan, infatti, i colpi di scena non mancano anche se, in sostanza, non succede poi molto. Un film parlato più che agito, scritto, diretto e prodotto dallo stesso Shyamalan che interpreta anche una piccola e inverosimile parte.

CINEMA & REALTA'

Papà Voight: «Angelina sta male»

WASHINGTON «Angelina soffre di gravi problemi mentali, sono molto preoccupato». Piange l'attore Jon Voight, padre di Angelina Jolie, mentre lancia un appello in tv per chiedere «aiuto per la figlia malata». L'uomo non specifica di quali problemi soffra la figlia, ma ritiene che li abbia sempre avuti e si siano aggravati col divorzio dal marito, l'attore Billy Bob Thornton.

MUSICA *Prosegue questa sera la rassegna al Palazzo dei Congressi*

Balalaike alle Settimane di Grado

GRADO Non poteva concludersi in modo migliore il mese di luglio delle «Settimane musicali di Grado». Un'intera **orchestra**, la **Savaria** diretta da Tamas Pal, schierata sul palco del Palazzo dei Congressi. Così si costruisce il gioiello all'interno del quale brilla la gemma del pianoforte di Enrica Ciccarelli. L'apertura spetta al maestro Tamas Pal, che guida i suoi musicisti attraverso l'Ouverture delle Nozze di Figaro di Mozart. Un brano che permette di far apprezzare le doti di una formazione nata nel 1962 e da allora fra le maggiori rappresentanze della musica ungherese.

Non meno luminoso è il curriculum di Enrica Ciccarelli (ha suonato per le più importanti istituzioni musicali italiane e straniere, collaborando con maestri e solisti di fama mondiale, portando il suo pianoforte oltre l'Europa, fino in Giappone, Argentina e Australia) che dimostra una forza e decisione straordinarie nel concerto in La minore n. 16 di Grie; una musica che alterna momenti di struggente dolcezza a toni maestosi. Una trentina di minuti di perfetta armonia tra orchestra e pianoforte, con tanto di bis, nel quale la Ciccarelli concede al pubblico gradese un breve ma intenso saggio della sua capacità di solista. Il pianoforte sparisce, e si riprende con la Savaria orchestra, che si cimenta nella sinfonia in Fa minore opera 36 di Ciaikovski. Parte con toni maestosi, si rifugia nello scherzo con il pizzicato ostinato, che il pubblico dimostra di gradire. Applausi a scena aperta alla fine dell'esibizione da parte degli spettatori abbastanza numerosi, anche se nel suo discorso iniziale il sindaco di Grado, Roberto Marin, ha auspicato per le prossime occasioni maggiori presenze.

Prossimo appuntamento oggi alle 21 con il **Moscow Balalaika Quartet**, originale formazione, fondata nel 1978 e composta dai musicisti Ioncenkov, Gorbacev, Konovalov e Birjev, che suona gli strumenti classici della tradizione russa.

Elena Orsi

Nel prossimo disco

Pelù duetta con Anggun

MILANO Duetto con Anggun per Piero Pelù, che ha scelto l'indonesiana per uno dei brani di punta del suo prossimo album, «U.D.S, L'uomo della strada», che uscirà a ottobre. L'ellepì sarà preceduto dal singolo «Bene bene male male».

RASSEGNA *Alpe Adria Puppet Festival dal 2 all'8 settembre a Gorizia*

Spicca il «Pettirosso» di Altan

GORIZIA Undici anni di presenza nel mondo del teatro. Un'autorevolezza guadagnata con merito agli occhi degli operatori che hanno oggi un punto di riferimento per tutto ciò che è teatro di animazione e di figura in Europa. Un pubblico, quello dei giovanissimi, conquistato già da un pezzo. Ma l'Alpe Adria Puppet Festival non si accontenta e per il 2002 lancia una nuova sfida: convincere il pubblico adulto che il Puppet è anche teatro adulto che unisce linguaggi diversi e diventa sintesi privilegiata di un'espressione artistica completa. A Gorizia l'Alpe Adria Puppet Festival si ripresenterà dal 2 all'8 settembre con sessanta spettacoli proposti da quaranta compagnie, con dieci prime nazionali e due prime assolute. Adulti e bambini sono avvisati.

Nel festival, spazio alle nuove tendenze con gli spettacoli più rappresentativi del teatro di figura europeo e contaminazioni di diversi linguaggi teatrali, affidate nella suggestione della sera ai migliori interpreti come i torinesi di Controluce, i berlinesi di Tram Theater, l'ungherese Gyula Molnàr, il Teatrino della Marignana e Il Barrito degli Angeli.

A conferma che il teatro non conosce i confini politici, il Puppet Festival rilancia l'itinerario del Teatro di frontiera senza frontiere articolato tra Gorizia e Nova Gorica con ospiti del calibro dei bulgari Atelie 313 o del Divadlo Drak, tra le compagnie storiche della tradizione europea.

Prima assoluta anche per i bambini con lo spettacolo «Pippo Pettirosso» con testi e figure di Francesco Tullio Altan, che conclude il ciclo ArteFavole dedicato dal Cta a tre artisti, che sono insieme illustratori e scrittori come Munari, Sto e, appunto, Altan. Oltre al percorso open air per i più piccini, il Puppet 2002 propone una maratona di teatro di figura che l'8 settembre condurrà il pubblico a piedi dal Castello di Gorizia al convento di Kostanjevica attraversando il confine: un percorso a stazioni con storie raccontate e rappresentate lungo la strada, fino alla messa in scena dello spettacolo «Od ena do nic» (Da uno a zero) nato dalla collaborazione del Lutkovno Gledalisce Maribor, del Gradsko Kazliste Lutaka Split, del Kkz Klagenfurt e del Cta di Gorizia.

Il Puppet celebrerà anche i vent'anni della compagnia slovena Papilu Gledalisce con una mostra monografica e sarà cornice di un incontro con Jiko, la marionetta virtuale del Polo informatico di Crema dell'Università di Milano. A introdurre il Puppet goriziano, le vetrine di Grado dal 26 al 31 agosto e di Romans d'Isonzo dal 28 agosto al 4 settembre, dedicate al teatro di baracca e burattini.

TEATRO *Brecht rivisitato dagli allievi dell'Accademia «Nico Pepe» di Udine*

Tre centesimi per futuri attori

UDINE Gioca coi nuovi spiccioli dell'euro, l'allestimento di «Tre centesimi per un'opera», spettacolo all'aperto con cui gli allievi della Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» di Udine hanno concluso l'attività didattica 2001-2002. Riscritte in una fresca, ruvida, divertente lingua contemporanea, l'«Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht e l'«Opera del mendicante» di John Gay, sono diventate una palestra di tecniche teatrali, con exploit di recitazione, canto, musica, cabaret e farsa per una ventina di giovani futuri attori.

Ideato da Claudio De Maglio per gli allievi del primo, secondo e terzo anno «Tre centesimi per un'opera» è uno spettacolo in piena regola, oltre che un album di esercizi teatrali, dove ciascuno degli interpreti trova un varco per un mettere in luce un individuale talento, o affrontare la prima sfida davanti a un pubblico vero: dimostrazione che anche un oggetto di studio può diventare un'esperienza di lavoro completa: spettacolo-trampolino per la professione, o personale banco di prova. Perché a volte basta uno scarto, o piccolo spostamento del punto di vista, per rianimare un testo teatrale e rimetterne in moto il congegno.

Dopo aver visto come il cortile udinese della «Nico Pepe» può trasformarsi nella Londra settecentesca di Gay e Brecht, è stato divertente scoprire come una ventina di vivaci caratteri d'attore si possono alternare nei ruoli di poliziotti e malviventi, straccioni e donne di strada e di locanda, dentro la trama di un racket di mendicità e bordelli che il testo dipinge nei colori estrosi di una farsa a sfondo morale. Sarebbe giusto elencare i nomi degli interpreti, ma è difficile sceglierne soltanto alcuni.

canz.

APPUNTAMENTI

Biagio Antonacci a Lignano «Zona Blu» a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 17, al Castello di Miramare, concerto degli allievi del Conservatorio Tartini.
Oggi alle 21, in piazza Hortis, va in scena «La rigenerazione», di Italo Svevo.
GRADO Oggi alle 21, al Palacongressi, concerto del Moscow Balalajka Quartet.
FAGAGNA Oggi alle 21, al Museo della civiltà contadina, va in scena «Nati in casa».
LIGNANO Oggi alle 21, allo stadio, concerto di Biagio Antonacci.
MONFALCONE Oggi alle 21, a via Timavo, per «Zona Blu», serata con Kosmos Quartet, Quintetto della Busera e Amy Denio.
CORMONS Oggi alle 21, in piazza XXIV Maggio, serata con l'orchestra cubana Maraca.
TARVISIO Oggi alle 21.15, al Golf Club, concerto del gruppo TriesTango.
CODROIPO Oggi alle 21, a Villa Manin, esibizione del Duo Bernetti-Zonch (trombone e pianoforte).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Scugnizza» di Mario Costa. Quinta rappresentazione sabato oggi ore **20.30**; replica: martedì 6 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Seconda rappresentazione domenica 4 agosto ore **17.30**. Repliche: mercoledì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 8 agosto ore **20.30**, venerdì 9 agosto ore **20.30**, sabato 10 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.430918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **21** «La rigenerazione» di Italo Svevo. Con A. Salines, F. Ghietti, A. Giraldi, C. Moser, N. Panizon, L. Pockaj, M. Postogna e M. Zacchigna. Ambientazione e regia di Elena Vitas. Spazio pedonale di piazza Hortis. Ingresso libero. 040-390613, 040-6758182.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti. Nello spazio video, ore **21** proiezione del documentario: «Tina Modotti, fotografa e rivoluzionaria» (Germ. 1981, 90' vers. orig.) di M. Bardischewsky e U. Jeshel.

SONO FELICE NEL MIO CARO MIRAMAR. Il sogno imperiale di Massimiliano d'Asburgo. Ritorna Suoni e Luci al parco di Miramare, ogni **venerdì e sabato sera,** due rappresentazioni ore **20.40** e **21.50**. Fino al 31 agosto. Biglietti sul posto 15 minuti prima degli spettacoli. Per informazioni Airsac 338/7436961.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18.45, 21.45: «Tutti insieme appassionatamente» con Julie Andrews e Christopher Plummer. Ritorna il più bel film di tutti i tempi in una versione rimasterizzata nell'audio e nell'immagine. Vincitore di 5 Oscar. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19: «Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo!

GIOTTO 2. 20.30 e **22.15:** «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'inconfutabile verità sui demoni». Il master del terrore! V. 14.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. A grande richiesta sino a domenica «Star Wars 2». **17, 19.30, 22.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oscar... non Oscar. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Il Signore degli anelli» di Peter Jackson, da Tolkien. 4 premi Oscar. Solo oggi. **Domani:** «Il favoloso mondo di Amélie».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Star wars - episodio II: l'attacco dei cloni». La più spettacolare avventura mai vista prima d'ora sullo schermo.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **18.10, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Nameless»: **18, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 3. «Scooby-Doo»: **18, 20;** «Apocalypse now redux»: **21.40.**

KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: **18;** «A beautiful mind»: **19.50, 22.10.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30:** «Lilo & Stitch» cartoon; ore **22.30:** «Resident evil».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35, 0.30,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **17.20, 19.55, 22.25, 0.55,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30, 0.50,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **17.40, 20.10, 22.30, 0.50,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **17.45, 20, 22.10, 0.20,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35, 22.30, 0.15,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **17.15, 19.45, 22.15, 0.45.** «Shaft»: **17.45, 20, 22.10, 0.20,** con Samuel L. Jackson. «Vanilla sky»: **17.10, 19.45, 22.15, 0.45,** con Tom Cruise. Posto unico 5 €; «Harry Potter e la pietra filosofale»: **17.10, 19.50, 22.30.** Posto unico 5 €; «Amnesia»: **17.45, 20, 22.30, 0.40,** con Diego Abatantuono. Posto unico 5 €; «Amen - il vicario»: **17.20, 19.50, 22.20, 0.45.** Posto unico 5 €.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. «L'era glaciale»: **21.** Ingresso € 5.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Corrado Tedeschi conduce con Ilaria D'Amico «Cominciamo bene» su Raitre

L'uomo della mattina

«Il futuro? Mi vedrei bene a "Quelli che il calcio"»

I programmi più seguiti

Mel Gibson batte la Koll

ROMA Raiuno ha vinto giovedì in prima serata col film «L'uomo senza volto», con Mel Gibson su Raiuno (21,29% di share con 3.733.000 telespettatori), contro la prima parte della fiction di Canale 5, «L'impero», con Claudio Amendola e Claudia Koll, vista da 2.704.000 telespettatori, share del 15,42%. Su Raidue, i due episodi di «Cops squadra speciale» registrano rispettivamente il 14,90 e il 15,81 per cento (2.754.000 e 2.696.000). Su Raitre, il telefilm «Turbo» ha avuto una percentuale d'ascolto del 10,22% con 1.814.000 telespettatori. Complessivamente le reti Rai battono quelle Mediaset nella fascia di prima serata con 6 punti di distacco.

ROMA «Bello io? Proprio non direi, magari affascinante». Corrado Tedeschi, l'uomo delle mattine estive di Raitre è tornato a raccontare l'Italia agli italiani. Insieme a Ilaria D'Amico, è per il secondo anno alla guida di «Cominciamo bene», l'appuntamento quotidiano della terze rete (alle 10), che con un tema al giorno, da discutere con esperti e pubblico, cerca di scoprire come siamo diventati.

Quali sono gli argomenti principali del programma?

«Parliamo di attualità, toccando anche questioni spinose, ma sempre sdrammatizzando», racconta il conduttore. «Forse è per questo che il pubblico ci segue con affetto, trasformando la trasmissione in un grande osservatorio, nel quale capita di tutto. Quando, ad esempio, parlavamo di rapporti familiari, ci ha telefonato in studio una ragazza per confessare che il nonno da piccola la molestava. Di certo non possiamo risolvere certi problemi, ma già parlarne è un grosso aiuto. Insomma, abbiamo realizzato un programma che la gente sente vicino, utile e non banale».

Ilaria D'Amico dice di essere l'«intelligente» della coppia, mentre il bello sarebbe lei. E' così?

«Ma no... E' un suo scherzo e il fatto stesso che lo dica dimostra che non è vero. No, non mi sono mai sentito bello, al limite preferisco affascinante. Quanto a Ilaria, è un'ottima compagna di lavoro, anche se vivere gomito a gomito tutti giorni non è mai facile, soprattutto per uno come me che non ama le convivenze, neanche in amore».

Corrado Tedeschi

E dopo «Cominciamo bene», quali progetti ha?

«Quello che è certo è che a ottobre, tornerò in teatro con "Io, l'erede" di Eduardo de Filippo e poi, a novembre, con Pirandello in "L'uomo dal fiore in bocca". Mi piacerebbe proseguire anche in tv, ma non sono mai stato bravo nelle chiacchiere di corridoio e non so davvero che momento sia questo per la Rai. Però, visto che i nostri ascolti sono più rosei di ogni previsione, se fossi direttore mi ingaggerei per molte altre trasmissioni».

Ad esempio?

«Sfruttando il mio passato di calciatore, mi vedrei bene a "Quelli che il calcio", un salotto divertente dove l'amore per questo sport si coniuga con l'ironia. Per il momento, mi limiterò a seguire la Sampdoria da casa: quest'anno siamo fortissimi».

Daniela Giammusso

OGGI IN TV

«Un amore tutto suo» su Raiuno

Avvocato salvato dalla bigliettaia

I film

«Una perfetta coppia» di Peter Hyams (La 7, ore 20.30) con Billy Crystal, Gregory Hines, Steven Bauer (Usa, '86). Disavventure sentimentali e professionali di Ray e Danny, una coppia di svogliati poliziotti di Chicago, alle prese con un difficile caso di droga.

«Un amore tutto suo» di Jon Turteltaub (Raiuno, ore 20.55) con Sandra Bullock *(nella foto)*, Bill Pullman, Peter Gallagher (Usa, '95). Una bigliettaia della metropolitana di Chicago salva la vita a un avvocato, aggredito lungo i binari e viene scambiata dalla sua famiglia per la fidanzata.

«La casa Russia» di Fred Schepisi (Raiuno, ore 23.05) con Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Roy Scheider (Usa, '90). Un editore inglese si innamora di una russa, bella e misteriosa, e rimane coinvolto in loschi affari di spionaggio. Tratto dal romanzo omonimo di John Le Carrè.

«L'uomo dal braccio d'oro» di Otto Preminger (La 7, ore 23.45) con Frank Sinatra, Kim Novak, Eleanor Parker (Usa, '55). Un giocatore d'azzardo subisce la angherie della moglie, rimasta paralizzata per colpa sua e cerca conforto nella droga. Una ragazza prova a redimerlo.

«L'idolo della città» di Yves Robert (Canale 5, ore 2) con Marcello Mastroianni, Francoise Fabian (Francia, '75). Con equilibrio e tranquillità un uomo si divide tra la famiglia e l'amante, ma improvvisamente tutto cambia. L'amante lo lascia, il figlio inizia a rubare e la moglie si consola.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 15.55

«Bande sonore» fa tappa a Trieste

Oggi fa tappa nella nostra regione il programma musicale «Bande sonore». Da Trieste si esibiranno, come sempre dal vivo, Carlotta, i Morcheeba, i Timoria e i ragazzi di «Saranno famosi».

Raitre, ore 14.35

Neri per caso da Rimini

Oggi al «XXIV Girofestival 2002» si esibiranno, da Rimini, i Neri per caso, Mercuzio, Paps'n'skar, Echoes of sound, dj Ross. E ancora 78 bit, Jenny Fumanti, Monica Dore, oltre a una gara tra le voci inedite. Il Girofestival è presentato da Stefania Orlando e Mauro Marino.

Raitre, ore 20.45

Tolleranza tra animali

Si parlerà di tolleranza tra animali oggi a «Il pianeta delle meraviglie». Tra gli ospiti Enzo Maiorca, che illustrerà l'aggressività tra gli squali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 GIOCANDO A GOLF UNA MATTINA. Film tv (giallo '69). Di Daniele D'Anza. Con Aroldo Tieri, Luigi Vannucchi.
7.30 MA CHE DOMENICA?! E' SABATO!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.10 L'ALBERO AZZURRO: PER FORTUNA CHE C'E' IL VENTO
10.40 NATA DI MARZO. Film (commedia '57). Di Antonio Pietrangeli. Con Jacqualine Sassard, Gabriele Ferzetti.
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il picchetto"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.15 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
16.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.15 OVERLAND 3
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 VARIETA' NEL PALLONE. Con Giulia Di Gresy.
17.45 A SUA IMMAGINE
18.00 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Assassinio sulle scale"
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SUPERVARIETA'
20.55 UN AMORE TUTTO SUO. Film (commedia '95). Di George Turtletaub. Con Sandra Bullock, Bill Pullman.
22.55 TG1
23.05 LA CASA RUSSIA. Film (giallo '90). Di Fred Schepisi. Con Sean Connery, Michele Pfeiffer.
0.10 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 RAINOTTE
1.25 CASA RISPOLI. Con Luciano Rispoli.
1.45 BALLROOM - GARA DI BALLO. Film (commedia '92). Di Baz Luhrmann. Con Paul Mercurio, Tara Morice, Bill Hunter.

RAIDUE

6.30 ANIMALIBRI
6.40 ANIMA
7.00 PINGU
7.20 WILD THINGS. Documenti.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 UNA FORTUNA DA CANI. Film tv (avventura '98). Di Paul Schneider. Con Kiak Cameron, Chelsea Noble.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 RAIDUE PER VOI
10.10 FINALMENTE DISNEY
10.15 LA MAGLIA MAGICA. Telefilm. "Strategie di conquista"
10.35 TESORO, MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm. "Vita da fulmine"
11.15 TITANS. Telefilm.
12.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Niente vacanza"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm. "La lista"
15.45 METEO 2
15.50 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Profumo di morte"
17.25 C-16 FBI. Telefilm. "Rapina all'aeroporto"
18.10 FX. Telefilm. "Il cajun"
18.55 METEO 2
19.00 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.50 ZORRO. Telefilm. "La bella cospiratrice"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Alessandra Di Carmine.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 IL BACIO DI UNO SCONOSCIUTO. Film tv (drammatico '99). Di Sam Irvin. Con Mariel Hemingway, Diane Cannon.
22.35 TG2 - DOSSIER
23.20 TG2 NOTTE
23.40 METEO 2
23.45 PALCOSCENICO PRESENTA: VIETATO AI MINORI
0.45 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 RAINOTTE
1.37 DALLA CRONACA
1.40 SEGRETI
2.10 LA STELLA DEL PARCO. Telefilm.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.55 RAI EDUCATIONAL - CINQUEMINUTI
8.00 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
8.30 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
9.00 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
11.00 CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 RAI SPORT - PIT LANE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 24. GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Con Stefania Orlando e Mauro Marino.
15.35 RAI SPORT SABATO SPORT
15.37 VELA & VELA
15.45 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
18.35 TENNIS: CAMPIONATI INTERNAZIONALI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 LA BASE
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE ESTATE. Con Ellen Hidding.
9.00 GIFFONI FILM FESTIVAL (R)
9.35 KALLE E LA FORMULA MAGICA. Film tv (avventura '97). Di Goran Carmback. Con Malte Forsberg, Totte Steneby.
11.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Hanno rapito Flipper" (prima parte)
12.30 TROPPI IN FAMIGLIA. Telefilm. "Vietato ai maggiorenni"
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "Prete d'alto mare"
14.10 LA CASA STREGATA. Film (commedia '82). Di Bruno Corbucci. Con Renato Pozzetto, Gloria Guida.
16.00 CORTO 5 - MR. PENDEL - PER... FORZA. Film.
16.05 CORTO 5 - IL SOFFITTO. Film.
16.10 CORTO 5 - MR. PENDEL - PER UN PO' D'IMMAGINAZIONE. Film.
16.15 GUAI IN FAMIGLIA. Film (commedia '92). Di Ted Kotcheff. Con Anne Jackson, Tom Selleck, Don Ameche.
18.40 IL MEGLIO DI "CHI VUOLE ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 CALCIO: REAL MADRID - LIVERPOOL (SINTESI)
21.30 CALCIO: MILAN - BAYERN MONACO (SINTESI)
23.30 DIETRO LE QUINTE DI... "MISS UNIVERSO"
24.00 THE VISITOR. Telefilm. "L' astronave aliena"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 L'IDOLO DELLA CITTA'. Film (commedia '75). Di Yves Robert. Con Marcello Mastroianni, Fracoise Fabian.

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.35 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Modella in fuga"
11.30 MALIBU, CA. Telefilm. "La futura top model"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Un sogno quasi avverato"
13.55 COYOTE SUMMER. Film tv (avventura '96). Di Matias Alvarez. Con Cindy Pickett, Vinessa Shaw.
15.55 BANDE SONORE
16.25 I FLINSTONES
16.55 ORSO YOGHI
17.05 ORSO YOGHI
17.10 I JETSONS
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro Bellerofonte"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Piedone di fata!"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Weekend per coppie"
20.00 CANDID CAMERA
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Ultimo testimone"
23.15 REAL TV PRESENTA: STORM FORCE - URAGANI
0.25 FENOMENI PARANORMALI INCONTROLLATI. Film (drammatico '84). Di Mark L. Lester. Con David Keith, Drew Barrymore.
2.25 SCANNERS 2. Film (orrore '81). Di Christian Duguay. Con Deborah Raffin, David Hewlett.
4.05 SCANNERS III. Film (orrore '92). Di Christian Duguay. Con Liliana Kamarowska, Daniel Pilon.
5.45 MEGASALVISHOW
6.05 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 T.J. HOOKER. Telefilm. "Uccise per legge"
7.20 DELLAVENTURA. Telefilm. "I due padri"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Accusa infamante"
9.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Accusa infamante"
10.30 MEDITERRANEO - SULLA ROTTA DI ULISSE
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 PERRY MASON - CRIMINI DI GUERRA. Film tv (giallo '90). Di Christian Nyby. Con Raymond Burr, Barbara Hale.
22.45 IL SEGNO DEL PECCATO. Film tv (thriller '97). Di James Burke. Con Walter Olkewicz, John Vargas.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 MUSIC LINE - LE CANZONI DI FIORDALISO
2.40 MONDO CANE. Film (documentario '62). Di Gualtiero Jacopetti Franco Prosperi.
4.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.45 100 STELLE
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.25 CHEERS. Telefilm.
9.50 LA SPIAGGIA DEI MIRACOLI. Film (commedia '92). Di S. Snider. Con D. Cameron, A. Dolenz.
11.30 WEEKEND IN ITALIA. Documenti.
12.00 TG LA7
12.20 MIAECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.00 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
13.55 SCHIMANSKI. Telefilm. "La scomparsa di Laura"
15.30 SPORTISSIMO
16.30 SUPERTURISMO SPA BELGIO
17.50 CREA (R)
18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 UNA PERFETTA COPPIA DI SVITATI. Film (commedia '86). Di Peter Hyams. Con Billy Crystal, Gregory Hines.
22.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI
23.25 TG LA7
23.45 L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO. Film (drammatico '56). Di Otto Preminger. Con Frank Sinatra, Kim Novak, Darren McGavin.
2.05 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

10.00 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
11.30 CIAO ITALIA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.45 IN CONTATTO. TRIESTE TRASPORTI
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
15.00 AUTOMOBILISSIMA 2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 ADNKRONOS
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 SUPER SEA EDIZIONE 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 IL TENENTE O'HARA. Telefilm.
22.00 GLI ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
23.25 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE
0.40 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 SPORT SERA
7.15 GLI INVINCIBILI. Film (drammatico '47). Di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper, Paulette Goddard.
9.45 PASSIONE SELVAGGIA. Film (drammatico '47). Di Zoldan Korda. Con Gregory Peck, Joan Preston.
12.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.40 HOTEL CALIFORNIA
14.05 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.35 OBIETTIVO SUI SERVIZI DI ATENEO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
21.00 I DOSSIER DI TELEFRIULI - A LUCCIOLE SPENTE
22.00 HARPER. Film.
0.10 TELEGIORNALE PORDENONE
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.55 SPORT SERA
1.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
1.35 INCUBO SULLA CITTA' CONTAMINATA. Film (orrore '83). Di Umberto Lenzi. Con Mel Ferrer, Hugo Stillgitz, M.R. Omaggio.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.10 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 NIVEA SUN BEACH VOLLEY CUP 2002
15.30 ATELIER (QUINTA PUNTATA). Scenegg.
16.30 HEY BABE. Film (musicale '83). Di R. Zielinski. Con M. Stankova, B. Hackett.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 TOMMY E TRACK
20.00 ECO
20.30 IL SECOLO BREVE: LA GUERRA
21.00 LA CANZONE ITALIANA IN JAZZ
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
22.50 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI (SINTESI)
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 COMPILATION
23.30 100% DANCE
2.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

13.00 MOTO E MOTORI
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE STORIA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 SPECIALE STORIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.00 L'OCCHIO
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
10.00 CARTOMANZIA
11.05 CARTONI ANIMATI
12.35 LA FRESCA ESTATE
12.45 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTESIMI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
21.00 BLOK NOTES
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO
23.15 TG FRIUL
24.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

19.30 MTV LIVE ON TOUR
20.00 STRAVAGANZA - SPECIALE
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 MTV NEWS: EMERICAN MADE
23.00 VIDEOGRAPHY - EMINEM
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

10.50 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONITOR
13.15 CRONACHE FRIULANE
13.45 VENEZIA NUOVA
14.00 MONITOR
14.15 AH AH AH
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 COMING SOON
19.45 EUROVILLAGE
20.15 ATLENTIDE MEMORIA
20.30 MONITOR
20.50 FUOCO INCROCIATO. Film tv (azione). Di David A. Prior.
22.45 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
23.00 RISI E BISI
24.00 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 I QUATTRO DELL'APOCALISSE. Film (western '75). Di Lucio Fulci. Con Fabio Testi, Tomas Milian, Lynne Frederick.
22.50 SNAPDRAGON - IL FIORE CHE UCCIDE. Film (thriller '93). Di Worth Keeter. Con Steven Bauer, Chelsea Field, Pamela Denise Anderson.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 ALLA RICERCA DELLA LANCIA SACRA. Film (avventura '88). Di Cirio H. Santiago. Con Robert Patrick, Linda Carol.
22.40 QUARTIERE FRANCESE. Film (drammatico '77). Di Dennis Kane. Con Bruce Davison, Virginia Mayo, Lindsay Bloom.
23.00 IL LOTTO

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.00 SUMAN 7
8.30 CARTONI ANIMATI
9.15 LE SPIE. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 BRONSE & FALIVE
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON LE DIOCESI
20.30 AGENDA ALTOPIANO
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 ITALIA A TAVOLA

RADIO

Radiouno

6 00. GR1 (07.00-08.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.35: Radiouno musica; 8.25: GR1 Sport; 8.34. Inviato speciale; 9.05. Radioscrigno; 10.05: In Europa; 12.00: GR1 (13.00); 12.05: Diversi da chi?, 12.10: GR Regione; 12.30: Radiouno musica, 13.20: GR1 Sport; 14.02: Tam Tam Lavoro; 14.10: Sabato sport; 14.20: GR1 (16.00-17.00-18.00-19.00); 19.20: GR1 Sport; 19.35. Mondomotori; 19.50 GR1 Magazine; 20.09: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 23.33. Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-09 23); 7.54: GR Sport; 10.00: Carta di riso; 12.00. Fegiz Files; 12.30: GR2 (17.30); 12.47: GR Sport; 13 00: Scritto misto; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Hit Parade Live Show; 17.00. Top 40 Singles; 17.30. Classifica Top 20 Album da "Musica e Dischi", 18.00: Tiziano Ferro in concerto; 19.00: Classifica Top 10 Album da "Musica e Dischi"; 19.30: GR2 (20.30); 19.54: GR Sport; 20 00: Bagaglio a mano; 21.00 Bravo Radio2, 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.03. Mattinotre; 9.15: Cartoline dall'Italia; 10 00. L'Arcimboldo; 11.00. Ort - Orchestra della Toscana; 12.15: Uomini e profeti; 13 00: La strana coppia; 13.45: GR3 (16.45-19 45); 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Prove aperte; 15.30: Incontri Letterari; 17.00: Teatri sonori; 18.00: Invenzioni a due voci; 19 00. Il Novecento racconta; 19.45: Radiotre Suite - Festival dei Festival, 20.00. Romeo e Giulietta del villaggio; 22.45: Viaggio in Europa; 23.00. Atto unico presente - L'oroscopo dei pesci; 24.00: Esercizi di Memoria.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.35. Canto nomade; 12: Undicietrenta estate del sabato; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3, Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr; 7 20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10. Avvenimenti culturali (replica) – segue Motivi celebri, 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Storia dell'operetta, 12. Trasmissione dalla Val Resia – segue Momenti musicali, 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Musica leggera slovena; 18: Piccola scena, 18.40: Il vostro juke box; 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orb ta - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20. Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5 30 Rai Il giornale del mattino*

MARADONA HA PAURA

L'escalation della violenza sociale non risparmia in Argentina il mondo del calcio, al punto che gli atleti più in vista sono costretti a nascondere la loro condizione sociale, per evitare sequestri. Di fronte a questo scenario, perfino il «pibe de oro» Maradona ha adottato precauzioni, ma lo ha fatto in modo originale. Ha abbandonato un lussuoso fuoristrada per viaggiare su un enorme camion.

OGGI IN TV

9.30 Telequattro: Body Show Edizione 2002
12.15 Raitre: Rai Sport - Pit Lane
15.00 Capodistria: Nivea Sun Beach Volley Cup 2002
15.30 Telemontecarlo: Sportissimo
15.35 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.37 Raitre: Vela & Vela
15.45 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
16.30 Telemontecarlo: SuperTurismo SPA Belgio
18.35 Raitre: Tennis: Campionati Internazionali
19.20 Radiouno: GR1 Sport
19.35 Radiouno: Mondomotori
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.00 Canale 5: Calcio: Real Madrid - Liverpool (Sintesi)
21.30 Canale 5: Calcio: Milan - Bayern Monaco (Sintesi)

GIRO DI VITE

Dalla prossima stagione, tolleranza zero per i falli in area di rigore. È con questa indicazione che i 35 arbitri italiani della Can di A e B inizieranno, da oggi e fino al 10 agosto, il consueto raduno a Sportilia. Ad annunciare la maggiore severità nel punire i falli in area di rigore sono stati i due designatori Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo. «Il prossimo anno ci sarà tolleranza zero».

SPORT

CALCIO SERIE B Gli alabardati a Enemonzo piegano con fatica l'Itala San Marco

Triestina ancora «imballata»

Rossi collauda la difesa, a segno uno strepitoso De Poli e Boscolo

ENEMONZO La Triestina batte l'Itala San Marco per 3 a 1 nel primo serio impegno della stagione. Duro al punto che la formazione dell'Interregionale a Enemonzo fa bella figura e anche di più. All'alabarda mancano Masolini (in tribuna) e Pagotto, mentre il difensore brasiliano Reginaldo, della scuderia «Moggi» rimane in panchina con un ginocchio gonfio e fasciato.

Ezio Rossi schiera a lungo la difesa che potrebbe debuttare a Bari: Pinzan numero 1, Birtig, Ferri, Bega e Di Bari, sempre che quest'ultimo firmi il contratto prima dell'inizio del campionato (è ancora in prova). La Triestina ha un po' le gambe molli per il lungo ritiro e il duro lavoro cui i giocatori sono quotidianamente sottoposti da Rossi e dal preparatore atletico Bellini, mentre l'Itala, che partirà domani per Camporosso, è invece in palla. Così, dopo

Triestina	**3**
Itala San Marco	**1**

MARCATORI: 19' De Poli, 24' Vosca, (st 30' autogol Visintin), 41' Boscolo.
TRIESTINA: Pinzan, Birtig (20' st Maietta), Di Bari (20' st Parisi), Gentile (20' st Boscolo), Ferri (20' st Volpi), Bega (20' st Venturelli), De Poli (20' st Zanini), Budel (20' st Caliari), Beretta (20' st Gigena, Delnevo (20' st Grznar), Muntasser (1' st Baù). All.: Rossi.
ITALA SAN MARCO: Cristin (1' st Bomba), Della Rovere (1' st Vicario), De Agostini (33' st Stampetta), Visintin (40' st Re), Peroni (1' st Favero), Fabbro, Velner (22' st Crast), Pavanel (22' st Peroni), Vosca (1' st Ferro e 40' st Gandin), Poles (22' st Venturini), Pereira (1' st Viglianì). All.: Zoratti.
ARBITRO: Burdin di Cormons.

una traversa piena colpita da Gentile, tocca ai gradiscani farsi vivi in avanti.

Le staffilate di Peroni e Velner sono però ben neutralizzate da un Pinzan in gran vena. Al 19' l'Alabarda passa inaspettatamente in vantaggio col suo uomo più in forma: Alessandro De Poli. Il tornante sfrutta a pieno una punizione dal limite mettendo la palla nell'altro angolino.

L'Itala non ci sta e pareggia quasi subito. Vosca è lesto ed esperto nel gabbare Ferri e precisissimo nel battere Pinzan con un tiro a mezza altezza a girare. Sino alla fine del tempo gli alabardati collezionano due conclusioni con Beretta (di testa) e De Poli: la prima finisce a lato, la seconda sul portiere Cristin in tempestiva uscita. Prima della girandola di cambi nella ripresa l'Alabarda trova il tempo di far partire il sinistro di Beretta, imbeccato da Gentile, ma Bon è bravo a deviare. Poi ci provano Ferri, Gentile e Zanini (con un bel tiro a girare diretto sotto la traversa) ma la mira è sbagliata e Bon è in forma.

Così il raddoppio alabardato arriva da un autogol: bella discesa di Grznar sulla sinistra, buon cross e Visintin e Bon si impappinano e la palla entra in gol. La terza rete, invece, porta la firma di Boscolo da posizione ravvicinata. Fino alla fine si mette in luce il solo Grznar: il ceko è sempre più a suo agio in rossoalabardato e potrebbe risultarne l'uomo in più.

Alessandro Ravalico

Il centrocampista Andrea Boscolo subito in gol.

In discussione l'orario serale per assecondare le tivù

TRIESTE Tra pochi giorni dovrebbe partire un nuovo contrordine sugli orari della serie B. La Lega neanche due settimane fa ha scelto le 20.30 di sabato per il fischio d'inizio su tutti i campi (e niente anticipi nè posticipi) della serie cadetta ma proprio questo orario ora diventerà una sorta di merce di scambio nell'ambito di una trattativa con la Rai che si preannuncia lunga e difficile. Sarò il primo sacrificio o la prima concessione che la Lega dovrà fare se vuole ottenere i soldi che ha chiesto per i diritti televisivi. Lo ha lasciato chiaramente intendere il suo presidente Adriano Galliani giovedì sera nel corso della presentazione dei calendari di A e B. C'è già stato un rapido giro di consultazioni tra i vari club e quasi tutti, Triestina compresa, sono disposti a cambiare orario. Non sono tempi, questi, in cui si può rinunciare a cuor leggero ai milioni di euro che la tivù di Stato alla fine potrebbe offrire. In vista di un accordo globale, la Lega non può insistere su uno spazio prezioso e strategico per la Rai come quello dei programmi del sabato sera in prima serata. Più che probabile la ritirata. «Siamo tutti d'accordo a spostare questo orario - spiega il nuovo dirigente alabardato Angelo Fabiani - anche per venire incontro agli operatori dell'informazione. Si potrebbe giocare alle 20 ma è ancora solo un'ipotesi. Non è neppure escluso che nella prossima riunione di Lega del 20 agosto si decida di cominciare tutti alle 15. E' insomma una partita ancora tutta da giocare».

Angelo Fabiani

MERCATO «Adesso restiamo fermi - assicura Fabiani - e valutiamo quello che abbiamo. La squadra è buona. In ritiro c'è solo una novità: Rossi sta provando il difensore brasiliano Traves».

UFFICIO-STAMPA «Ho appurato che la soluzione che abbiamo adottato ha sollevato perplessità. Ma non ci saranno problemi, le notizie saranno filtrate dal sottoscritto. Il compito dei ragazzi della «City media» va inserito in un contesto di marketing e di sviluppo che va al di là delle notizie calcistiche».

Cat.

La squadra bianconera si prepara in vista del derby dell'11 agosto. Sarà ceduto Iaquinta

Udinese, è Jankulovski l'uomo-chiave

UDINE Tiene banco Rivaldo, ma sono le solite chiacchiere da calendari. Più che l'esordio a San Siro del 1° settembre, se 1° settembre sarà, a Spalletti interessa il recupero dei big che non ha ancora potuto provare: Jorgensen, Sottil e lo stesso Muzzi, che qualche partita l'ha giocata ma mai assieme a Jancker.

L'attesa coppia d'attacco dovrebbe fare il suo esordio oggi pomeriggio nel secondo tempo della partita con gli austriaci del Ried (prima divisione), l'ultima amichevole prima del rientro in Italia e del derby di domenica prossima con la Triestina. Quanto a Jorgensen e Sottil, Spalletti non ha alcuna intenzione di affrettarne il rientro in partita. Per il danese l'occasione buona sarà il derby , mentre il ginocchio di Sottil avrà bisogno di qualche giorno in più. La situazione si presenta comunque più che buona. Da lunedì i bianconeri lavoreranno a Udine e lo faranno quasi al completo, con le eccezioni di Nomvete, Genaux e Pineda. Salvo imprevisti, nella sfida del «Rocco» Spalletti avrà l'opportunità di schierare un undici molto vicino a quello titolare.

Non che fin qui i rincalzi abbiano sfigurato. A partire da Iaquinta, il capocannoniere di questo primo scorcio d'estate, che è però chiuso da Jancker e verrà ceduto: per il nazionale Under 21 è sempre aperta l'ipotesi Chievo, sicuramente gradita dal giocatore, ma anche in serie B i pretendenti non mancano. In evidenza, tra le seconde linee, pure Warley e l'italo-tedesco Gemiti.

Ma il personaggio dell'estate è sicuramente il ceco Marek Jankulovski. Nei buoni risultati raccolti fin qui nelle amichevoli c'è stata quasi sempre la sua firma, tanto che il suo ruolo di titolare sembra già fuori discussione. Con Jorgensen e Pizarro, sulla carta, in lizza per il secondo posto di centrale al fianco di Pinzi. Ci sono tutte le premesse per un tormentone: insistere sulla difesa a quattro per coprire meglio De Sanctis o provare quella a tre per guadagnare un posto a centrocampo e non sacrificare piedi buoni?

Riccardo De Toma

IL PALLONE IN CRISI

La nuova società è già stata affiliata alla Figc: Preziosi (Como) potrebbe essere il socio «forte»

Porte aperte per la Florentia in serie C2

Ma una quota di minoranza sarà riservata all'azionariato popolare

FIRENZE Presto che è tardi. E la C2, ultima ancora di salvezza concessa per restare nel professionismo, aspetta. Firenze corre e s'affanna per recuperare il pallone che Cecchi Gori gli ha sottratto. E ha ancora le lacrime che colano rabbia, il rancore di chi strappa bandiere e lascia bigliettini d'ironia e di amori traditi e non vuole ancora credere che tutto sia finito, che la storia è finita. Ce ne sarà un'altra però, subito. Con un nome diverso, una società e una speranza diversa. Il futuro si chiama «Fiorentina 1926 Florentia srl», il nuovo club (voluto in tempi record dal sindaco Leonardo Domenici) che alle 11.30 di ieri è stato ufficialmente affiliato alla Federcalcio. Era la condizione minima ma indispensabile - in virtù di quanto stabilito dal testo della delibera della stessa Figc e concordato dal presidente del calcio italiano, Franco Carraro - per avere la possibilità di iscrivere al campionato di serie C2 una città tifosa che può garantire 15/20 mila tifosi ogni domenica.

L'intendimento della nuova società «è presentare le quote necessarie entro la settimana prossima» come fa sapere l'assessore allo sport Eugenio Giani, vicepresidente della «1926 Florentia». Poi sarà Carraro a decidere la sua ufficiale ammissione in C2. Sulla precisa collocazione della società sufficiente è stato l'intervento di Mario Macalli, presidente della Lega di C: «Firenze dovrà trovare finanziatori, dopodiché penso ripartirà dalla C2, categoria importante dato che solo il Palermo ha beneficiato di un simile trattamento». Il girone che ospiterà la «nuova viola» sarà di 19 squadre e non 18.

Ma fatta la nuova società chi tirerà fuori i soldi? Per la C2 ci vogliono circa 620/670 mila euro. E sono in tanti, a quelle cifre (basse), a farsi avanti. L'idea di un piano che preveda la presenza di almeno 30 soci è ancora in piedi (ognuno verserà una quota di 25/30 mila euro a testa) eppure l'obiettivo vero è quello di creare un gruppetto di imprenditori toscani intorno alla neonata squadra. L'ex ministro Piero Barucci si è subito messo al lavoro per far convergere intorno allo stesso progetto la forza economica di un industriale come Enrico Preziosi (che ha appena riportato il Como in A) e alcuni rappresentanti come il regista Franco Zeffirelli e il genio televisivo Paolo Beldì, l'inventore di «Quelli che il calcio...». Circola anche il nome di Egiziano Maestrelli, ex presidente della Lucchese ma è solo una delle tanti voci. Sarà comunque riservata all'azionariato popolare una significativa quota di minoranza della «1926 Florentia», fa sapere il sindaco impegnato a trovare «un modello societario chiaro, lineare, trasparente oltre che rapido».

Contra disposto a stringere la mano a Davids

MILANO «Sono pronto a stringere la mano a Edgar Davids in qualsiasi momento e a mettere una pietra sopra a quello che è successo e, credo, che anche lui sia d'accordo». Cosmin Contra, il difensore romeno del Milan, cerca di chiudere la brutta parentesi della rissa al «Nereo Rocco» di Trieste con lo juventino. E ribadisce, ai microfoni di Milan Channel, che «io, la mano, gliela stringerei molto volentieri».

Ci sono anche le scuse a società (che non aveva certo gradito il suo atteggiamento) e tifosi: «Per quello che è successo mercoledì a Trieste chiedo scusa al presidente Berlusconi, al dottor Galliani e a tutti i tifosi rossoneri.

Sono cose che non devono capitare su un campo di calcio e, per quanto mi riguarda, non accadranno più». «Ho parlato di quello che è successo anche con l'allenatore e con i miei compagni di squadra - ha aggiunto Contra -. Ho chiesto scusa anche a loro per essermi comportato male e per aver tra l'altro lasciato la squadra in dieci uomini». Contra è stato convocato per la trasferta del Milan a Madrid, per il quadrangolare con Real, Liverpool e Bayern.

L'arbitro Saccani mentre mostra il «rosso» a Contra.

Alla luce di quanto accaduto al «Rocco», Capello ha visto crescere le possibilità di un arrivo in giallorosso di Davids. Il comportamento del giocatore nell'amichevole con il Milan ha palesato la necessità della Juventus di liberarsi dell'olandese al più presto. Questo non vuol dire che ci sarà una svendita del centrocampista (la Juve vorrebbe una cifra di poco inferiore a una ventina di milioni di euro più contropartita tecnica che la Roma non vuole discostare da Lima).

MERCATO

Il club madrileno sta trattando con il procuratore per strapparlo all'Inter

Pressing del Real su Ronaldo Cannavaro a un passo dal Milan

MILANO Ronaldo al Real. A Madrid ci credono, a Milano si fanno gli scongiuri. La società spagnola dopo settimane di calma piatta è tornata all'arrenmbaggio per il Fenomeno di Moratti. Già a conclusione del mondiale erano circolate voci, poi smentite dallo stesso presidente e dal giocatore brasiliano, di una possibile cessione. Ma rispetto ad un mese fa da Madrid adesso arrivano segnali più forti. La gloriosa società deve ancora piazzare un grande colpo di mercato e Ronaldo sarebbe il meglio che la tifoseria si possa aspettare.

Il Real su Ronaldo.

Non si concoscono ulteriori dettagli, Moratti però non sembra intenzionato a cedere ora che ha un campione del modo ritrovato. Il direttore generale del Real ha ammesso di aver parlato ieri con il procuratore del Fenomeno. Ieri a tarda sera il Real ha però precisato che è interessato al giocatore solo se laacia l'Inter.

In attesa di riprovarci per Nesta la società nerazzurra sta per ingaggiare lo svincolato Adani, uno dei disoccupati dell'ormai ex Fiorentina. L'accordo con il giocatore, nel mirino da mesi (e sul quale punta anche il Parma), e con il suo procuratore è questione di ore. Ma i nerazzurri potrebbero mettere le mani anche sul giovane gioiello della Bundesliga Cristoph Metzelder, difensore del Borussia Dortmund, classe 1980.

L'operazione è stata proposta dalla stessa società tedesca, che offre Metzelder in uno scambio con Kallon. Il Borussia infatti si è ritrovato all'improvviso con il problema di rimpiazzare Marcio Amoroso, l'attaccante brasiliano vecchia conoscenza del nostro campionato, costretto a stare alla larga dai campi da gioco per tre mesi.

Il Milan dovrebbe chiudere ufficialmente lunedì o martedì per Cannavaro. Il difensore è stato valutato 20 milioni di euro. Il Perugia ha comunicato che il coreano Ahn adesso è interamente di sua proprietà: verrà ceduto, probabilmente al Blackburn.

Scommesse anomale sul pareggio tra Toro e Bologna

TORINO Scommesse «anomale» sul pareggio fra Torino e Bologna: questa la circostanza su cui stanno lavorando i magistrati nell' ambito dell' inchiesta sulla partita di calcio tra i granata e i rossoblù giocata al Delle Alpi lo scorso aprile. L' indagine è formalmente a carico di due giocatori granata.

I pm Gianfranco Colace e Sara Panelli ipotizzano il reato di frode sportiva. Gli accertamenti si riferiscono al fatto che il pareggio permise ai granata di fare un passo in avanti verso l' ammissione all' Intertoto: non a caso, i pm hanno chiesto alla Lega Calcio i documenti sulla ripartizione dei diritti televisivi delle partite di Coppa.

Ma un' altra pista porta al mondo delle scommesse: vi sarebbero ricevitorie che avrebbero registrato delle anomalie nelle puntate sul risultato di parità.

Gli unici due personaggi formalmente iscritti nel registro degli indagati risultano essere i granata Galante e Delli Carri.

NUOTO Van den Hoogenband primo nella gara più attesa, quella dei 200 metri stile libero: Brembilla secondo, Rosolino terzo

Un olandese soffia l'oro agli azzurri

Minotti argento nei 1500 m. Tania Cagnotto sfiora il podio nei tuffi da 3 metri

BERLIN 2002 European Championships Swimming

Il Medagliere

Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Germania	10	9	7	26
Russia	10	7	6	23
ITALIA	5	5	7	17
Ucraina	4	2	4	10
Olanda	4	-	2	6
Francia	2	2	3	7
Svezia	2	2	2	6
Finlandia	2	-	-	2
Spagna	-	5	2	7
Ungheria	-	3	-	3
Bielorussia	-	1	2	3
Austria	-	1	1	2
Slovacchia	-	1	-	1
Svizzera	-	1	-	1
Croazia	-	-	1	1
Polonia	-	-	1	1
Romania	-	-	1	1
Slovenia	-	-	1	1

ANSA-CENTIMETRI

BERLINO Sembra un virus letale. Si chiama VDH e, a farne le spese, sono stati Emiliano Brembilla e Massimiliano Rosolino, contaggiati in acqua dallo strepitoso momento di forma del fenomeno olandese.

Il venerdì di gare agli Europei di Berlino di nuoto parla ancora italiano ma applaude con vigore la prova di forza di Peter Van den Hoogenband nella finale dei 200 stile libero. È lui ad accendere gli entusiasmi del pubblico tedesco, che per un momento dimentica ogni partigianeria pur di incitare le cadenze del campione arancione. È la gara del giorno, perchè ai blocchi si prensenta l'elite della specialità. Manca solo Ian Thorpe, l'australiano che fa faville ai Giochi del Commonwealth e che detiene, con 1:44"06, il record del mondo. Ed è a quello che mira VDH, scortato in corsia dai due italiani che mirano al podio, Emiliano Brembilla e Massimiliano Rosolino, il primo già oro nei 400, il secondo in evidenti difficoltà psico-fisiche. Il napoletano ha ancora negli occhi quanto combinò ad Helsinki, dove conquistò tre titoli continentali battendo, proprio dei 200, l'olandese volante. Che nel frattempo la musica sia cambiata lo si intuisce dopo le prime bracciate.

Peter fa gara a sè, la lotta è solo per le posizioni di rincalzo. È anche il primato del mondo pare vacillare sotto la nuotata implacabile del campionissimo: ai 150 Van den Hoogenband conserva un margine di 57 centesimi che perderà nel rush finale. Ma è pur sempre impresa, perchè con 1:44"89 ritocca il suo record europeo e dà una bella lezione a Brembilla (1:46"94) e a Rosolino (1:47"98). «Non sto bene e si vede - commenta prima della premiazione il napoletano - Il terzo posto l'ho ottenuto con il cuore».

«Sapevamo che Van den Hoogenband al momento è irraggiungibile - sottolinea il bergamasco - Per questo la mia medaglia è ancora più preziosa». Il bottino azzurro dell'Italia giunge a quota diciassette grazie anche alla performance di Christian Minotti nei 1500.

L'azzurro, dopo il terzo posto ai Mondiali in vasca corta, scrive a curriculum un altro risultato coi fiocchi.

Con 15:04"16 giunge alle spalle del russo Yuri Prilukov (15:03.88) ma abbondantemete prima dell'ucraino Chervinski. Delude un pò Alessandra Cappa nella finale dei 100 dorso: la ventenne, che in semifinale ha stabilito il record italiano, resta ingabbiata dall'emozione e chiude settima in 1:03"33 (oro alla russa Komarova, che con 1:01"40 bissa il successo nei 200).

Approdano in finale Emanuele Merisi (200 dorso) e la coppia Chiara Boggiatto-Sara Farina (200 rana). Nella terz'ultima giornata di Europei ci scappa anche il primato mondiale. Lo firma l'ucraino Oleg Ligosor nei 50 rana: 27"18, l'americano Moses è cancellato. Record dei campionati per la svedese Emma Igelstrom nei 50 rana (31"17) e per l'ucraina Martina Moravcova nei 100 farfalla (57"20). Il podio, infine, ci sfugge di un nulla nei tuffi dal trampolino di tre metri. Tania Cagnotto, giudicata con eccessiva severità, termina al sesto posto, davanti a Maria Marconi e a soli quattordici punti dal bronzo. Per la cronaca, l'oro va ancora alla russa Yulia Pakhalina.

Ruben Michelotti

Peter Van den Hoogenband sul podio: è stato l'olandese il dominatore della gara dei 200 metri stile libero a Berlino.

FORMULA UNO

Mentre Frentzen lascia la Arrows

Montoya smentisce le voci che lo danno alla Ferrari: «Mai finché c'è Schumacher»

LONDRA Juan Pablo Montoya non intende andare alla Ferrari finchè a Maranello ci sarà il pentacampione del mondo Michael Schumacher. Lo ha detto lo stesso Montoya in un'intervista. Tornato in patria per adempiere a degli obblighi con alcuni dei suoi sponsor, il pilota della Williams Bmw ne ha approfittato per commentare le voci, tornate a farsi insistenti, di un suo possibile passaggio alla Ferrari: ciò non sarà possibile, secondo quanto ha ribadito Montoya, finchè in rosso ci sarà Schumi. Se ne riparlerà quindi a fine 2004, se il tedesco non rinnoverà il suo accordo con la scuderia che ha dominato le ultime tre edizioni del Mondiale.

Pablo Montoya

«Non mi attrae l'idea di andare alla Ferrari - ha spiegato Montoya - per il semplice fatto che Michael Schumacher è il numero uno e ciò è scritto perfino nel suo contratto. Ha tutta la squadra a disposizione, tutti lavorano al 95% per lui e al 5% per Barrichello. Io cosa avrei da guadagnarci? Quindi le voci di un mio passaggio alla Ferrari sono pure illazioni giornalistiche. Adesso non c'è la minima possibilità che ciò accada». «Per i prossimi due anni voglio rimanere alla Williams - ha aggiunto - perchè si tratta di una squadra vincente». «Comunque il 2003 - ha detto ancora - potrebbe essere l'anno anche della Toyota».

Heinz Frentzen

Heinz-Harald Frentzen invece lascia la Arrows. Lo ha annunciato la scuderia del patron Tom Walkinshaw con un comunicato. «Heinz ci ha fatto sapere - è scritto nella nota - che voleva andarsene da subito vista l'incertezza sulla nostra situazione. Così abbiamo deciso di non ostacolare i suoi programmi». Ora il 35enne tedesco potrebbe passare alla Sauber se partirà il brasiliano Felipe Massa, oppure tornare alla Jordan nonostante una causa che ha ancora in piedi con questa stessa scuderia.

Intanto i due fratelli Schumacher sono coinvolti in una storia poco edificante. «La nonna degli Schumi sola e povera»: con questo titolone in prima la Bild riferisce infatti dell'esistenza della nonna dei fratelli di Formula 1 che, si lamenta di essere trascurata dai famosi nipoti. Agathe Scheuer (78), madre della madre di Michael e Ralf Schumacher, vive in un piccolo appartamento a Alt-Huerth vicino Colonia. Si sente «povera e sola» e l'ultima volta che i nipoti sono andata a trovarla è stato a Natale di due anni fa. «È un peccato che il contatto con il resto della famiglia si sia rotto così», si lamenta la donna. «Dai miei due nipoti non ho avuto un euro», si lamenta ancora. La Bild ha sentito al riguardo i due fratelli-piloti che confermano di vedere purtroppo troppo poco la nonna, a causa dei tanti impegni, ma respingono i sospetti che lascino vivere poveramente: «È lei che non vuole denari», ha detto Ralf.

VELA

Disputato il 12.o Trofeo Lipizer

Il giovanissimo Andrea Ferin domina anche con bora tesa la regata di windsurf e derive

MONFALCONE Mentre i fortunati proprietari di barche alturiere approfittano della sosta stagionale delle regate per andare in crociera in vacanza, un esiguo numero di estimatori della tavola a vela (che pure ha dignità di classe olimpica), da 12 anni a questa parte lascia il quasi lagunare circolo di Marina Julia per una corposa manifestazione che onora la cara memoria dell'amico e atleta della A.V. Windsurfing Roberto Lipizer, figura di grande merito sportivo e umano.

Il 12° trofeo a suo nome è stato vissuto intensamente da 15 concorrenti, i cui generosi slanci sono stati premiati da due giornate di vento presente in tutte le 5 prove in programma: nella prima giornata con bora da 15 a 20 nodi; nella seconda da 20 a 25. Una variopinta giostra di acrobazie sull'onda, talvolta persino mirabolanti.

Ha dominato anche in questa edizione il giovanissimo Andrea Ferin, che ha giocato in casa da autentico campione conquistando alla grande il miglior tempo nella classifica assoluta e il primato nella categoria Juniores; secondo arrivato Doriano Deiaco. Con questa sua terza vittoria consecutiva si è aggiudicato definitivamente il trofeo Lipizer. A conferma della sua sportività Ferin ha messo a disposizione del sodalizio il trofeo per il prossimo ciclo triennale. Dopo questo successo il ragazzo allenato da Ezio Ferin è stato inserito nella squadra azzurra che parteciperà al campionato mondiale di Raceboard a Largs Glasgow in Scozia. Una fiducia meritata.

La novità apportata al regolamento ha consentito anche ai catamarani di disputare la prova

Novità in questa edizione: ammessi in gara anche derive e catamarani con partenze differenziate. Nella Kids femminile successo di Marzia Marinai del C.N. Maremma. Nella classe olimpica 470 vittoria dell'equipaggio Maja Darin e Antonio Straniero del Dip. Velico veneziano. Nei Kids maschili 1° Luca Bidoli; 2° Bartoli. Altri primi al traguardo portacolori del circolo organizzatore: Boys: Paola Redolfi, 2° Bartoli. Aloha: Marco Gregori. Senior: Matteo Deiaco; 2° Perentin; 3° Vatua. Master: Renato Collavin; 2° Feritoia.

Italo Soncini

SCHERMA

La schermitrice triestina sta recuperando

Margherita Granbassi sta bene e adesso punta a tornare sul palcoscenico internazionale

TRIESTE Margherita Granbassi torna a far parlare di sè a livello internazionale. La schermitrice triestina, a otto mesi dal grave infortunio al legato crociato ginocchio sinistro che l'aveva estromessa dalla partecipazione ai campionati del mondo, ha ritrovato il podio partecipando alle ultime due tappe della coppa del mondo di fioretto disputatesi a New York e a l'Avana. Margherita Granbassi ha colto un'eccezionale terzo posto a Cuba, andando ben oltre le più legittime previsioni della vigilia. La triestina ha eliminato la bulgara Ivanova per 15-9, la connazionale Frida Scarpa per 15-6 e l'americana Herin Smart con lo stesso punteggio. A frenare l'ascesa della Granbassi ci è voluta solo l'altra azzurra, la Trillini impostasi per 15-11. La stessa Trillini ha quindi perfezionato la prova vincendo in finale per 15-6 contro la tedesca Simone Baure. Prima dell'exploit di Cuba, la Granbassi aveva già dato riprova della sua ritrovata condizione figurando all'altezza anche delle prove di New York. In tale circostanza la fiorettista triestina era riuscita a entrare nella finale a otto dopo aver eliminato l'americana Thomson, la tedesca Schiel e la quotata olandese Angad Gaur, quest'ultima vincitrice della tappa di Coppa del mondo di Seul e Buenos Aires. Il grande sforzo nelle eliminatorie ha indotto tuttavia lo staff della nazionale italiana costituito dal medico federale Antonio Fiore e dal commissario tecnico, Antonio Magro, a non fare disputare la poule finale alla Granbassi considerandola evidentemente l'evidente affaticamento dell'arto infortunato. Una normale precauzione in vista della tappa cubana coincisa con la splendida medaglia di bronzo. A tutti gli effetti la Granbassi ora è un atleta recuperata.

Eccezionale terzo posto a Cuba in una gara valida per la Coppa del Mondo di fioretto femminile

Riconquistate le credenziali e la fiducia e il podio per la triestina si profila il primo degli obiettivi dell'intera stagione, ovvero un posto nella nazionale di fioretto in vista dei mondiali in programma in agosto a Lisbona.

f. c.

CANOA

Ottima prova del duo Gorgoni-Vesnaver

Le due pagaie «master» del Circolo canoa Carso in evidenza all'Idroscalo

TRIESTE In occasione dell'ultima prova di Coppa del Mondo 2002 di canoa olimpica svoltasi nei giorni scorsi all'Idropark Fila di Milano, si son messe in evidenza le pagaie master del Circolo Canoa Carso di Trieste. ben quattrocentocinquanta atleti provenienti da tutti (o quasi) i Paesi del mondo hanno dato vita alla manifestazione aperta alle categorie senior, junior, e per la prima volta quest'anno, a quella master (over 30).

Nell'edizione milanese della Coppa, la nostra regione è stata rappresentata dagli atleti del Circolo Canoa Carso con i master Salvatore Gorgoni ed Eugenio Vesnaver. Si tratta di una coppia di atleti di provata esperienza nella categoria, che si sono trovati spesso alla ribalta delle cronache regionali, ma anche nazionali tra i master. Anche in questa occasione Giorgoni e Vesnaver han fatto vedere cose egregie sulle acque el bacino lombardo, vincendo ben tre medaglie d'oro nella specialità del K2.

Le due pagaie triestine hanno saputo infatti conquistare il gradino più alto del podio sulle distanze dei 5000 metri, dei 500 e dei 200, confermandosi, all'Idroscalo milanese, come uno degli armi più preparati della categoria attualmente in circolazione.

Quattrocentocinquanta atleti di tutto il mondo hanno preso parte alla prova mondiale nelle acque milanesi

Salvatore Gorgoni poi, si è tolto la soddisfazione di conquistare ancora due medaglie di bronzo, gareggiando nel K1 sulle distanze dei 500 e dei 200 metri.

Ancora un canoista regionale in azzurro. Il gradese Giorgio Tessarin, della Canottieri Ausonia, è stato convocato con la squadra nazionale under 23. Suo fratello Andrea invece si è qualificato terzo nelle gare di canoa K1 senior maschile valide per il campionato regionale di canoa olimpica sul campo dell'Ausa-Corno a San Giorgio di Nogaro.

Maurizio Ustolin

IPPICA

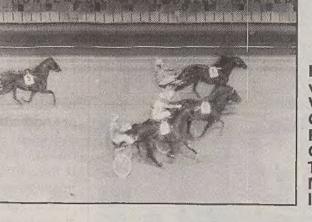
Domani otto trottatori a Montebello per la 39.a edizione del memorial «Giorgio Jegher»

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **31**

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	121
	2.o arrivato	21X
3.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	X21
5.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
6.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X1
Corsa +		8-9-6

TRIESTE Con domani, il Memorial Giorgio Jegher tocca la sua trentanovesima edizione. L'imponente sagra dell'allevamento nazionale si iniziò nel 1964, lo stesso anno in cui Giorgio Jegher lasciò prematuramente questo mondo, e fu Qualto, guidato da Fausto Branchini, a imporsi in 1.20, ragguaglio che oggi fa sorridere. L'ultimo vincitore è stato Zorzalero Noc, da Fabrizio Ciulla portato al palo lo scorso anno alla media di 1.16.3, ben lontana dal record della corsa ottenuto nel 1999 da Tome de Sousa (Bjorn Lindblom in sulky) in 1.13.3 a un solo decimo di quello della pista detenuto dall'americano Probing. In tutti questi anni, quattro soli trottatori hanno iscritto per due volte il loro nome nell'albo d'oro della corsa. Le doppiette portano i nomi del citato Qualto, di Gladio (che vinse con Barbetta e con Edy Gubellini), di Zardoz (Giuseppe Guzzinati in plancia), e, per ultima, di Fiaccola Effe, sempre diretta da Roberto Benedetti.

Sono otto gli indigeni protagonisti della sfida di domani sera, e precisamente Andrea di Jesolo, Abisai Caf, Vapore, Alma Roc, Volomist, Vidar, Aramon e Verace Tab, pronti a gettarsi a capofitto in un miglio che promette spettacolo. Degli otto in gara, due hanno all'attivo allori classici sulla pista triestina, Andrea di Jesolo, che lo scorso anno ha siglato il Gran Premio Presidente della Repubblica, e Vidar, che soltanto un mese fa ha centrato il Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher, gran premio al quale hanno preso parte pure Aramon e Volomist. Appena quinto (con qualche recriminazione) in quella occasione, Volomist soltanto due settimane dopo è andato a battere in un eccellente 1.13.5 Vidar nel «Riccardo Grassi» cesenate. Una rivincita in grande stile del figlio di Arndon che domani, in quella si preannuncia quasi come una «bella» con l'allievo di Lindblom, avrà in sulky Roberto Vecchione essendo Targhetta appiedato.

La recente vittoria di Vidar nel Gran Premio Città di Trieste a Montebello.

Dal canto suo, Andrea di Jesolo ritorna a Montebello dopo il quarto posto ottenuto a Treviso nel campionato europeo dei 5 anni che lo ha visto giungere primo degli indigeni in gara. Abisai Caf e Verace Tab arrivano con in carnet due convincenti successi consecutivi a testa (l'allievo di Benedetti dopo aver «tramortito» un certo Dragon Diamond) il siciliano Vapore contando su sette vittorie nelle ultime nove sortite, il nostro Aramon (non fortunato nel campionato europeo di Treviso) sulle ali di una condizione più che apprezzabile, Alma Roc sfoggiando una non tanto lontana vittoria a Montecatini in 1.13.6 proprio ai danni di Vidar.

Degli otto protagonisti del Memorial Giorgio Jegher forniamo la «carta d'identità».

Andrea di Jesolo (Indro Park e Budgait Libby), record 1.12.4, vincite per 350.136,67 euro.

Abisai Caf (da Diamond Way e Siena Caf), record 1.12.6, vincite per 145.304,89 euro.

Vapore (Atas Fighter L. e Ilary Trotter), record 1.12.2, vincite per 175.879,77 euro.

Alma Roc (Supergill e Enotria Roc), record 1.12.4, vincite per 291.474,14 euro.

Volomist (Arndon e Formast), record 1.12.6, vincite per 327.583,61 euro.

Vidar (Bon Vivant e Nueva Luis), record 1.12.3, vincite per 517.317,93 euro.

Aramon (Diamond Way e Izzy Fc), record 1.14.1, vincite per 121.842,80 euro.

Verace Tab (Librium e Einha), record 1.14.4, vincite per 102.386,33 euro.

Mario Germani

TRIS

Due nastri in Val di Nievole

MONTECATINI Tris su due nastri stasera in Val di Nievole. Qualità così e così, incertezza quanto basta per cercare il colpo grosso. Sulla pista termale sono spesso gli avvantaggiati a fare la parte del leone e anche stavolta crediamo che Villeneuve Mz, Zellingen e Upsalin Fa possano dare un'impronta alla corsa. Però, fra i penalizzati figura Vally Diamond che potrebbe dare la stoccata decisiva ai fuggitivi, e anche Idla Brick, Kentucky Classic e Aldo Trio possono farsi valere.

Premio Conto Sicuro Spot Bnl, euro 22.660,00, metri 2040 = 2060, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Accafre (L. Guzzinati); 2) Blue Tornado (M. Matarazzo); 3) Villeneuve Mz (D. Sangermani); 4) Upsalin Fa (I. Berardi); 5) Antigua Lg (E. Moni); 6) Ambro di Jesolo (M. Di Muro); 7) Smac d'Hilly (G. Casillo); 8) Action Lung (R. Gradi); 9) Auro di Alex (G. Fantini); 10) Zellingen (F. Bellucci).

A metri 2060: 11) Anna Southwind (M. Ferrario); 12) Idla Brick (A. Greppi); 13) Annie Dx (G. Fulici); 14) Aldo Trio (P. Baldi); 15) Vally Diamond (V. Sciarrillo); 16) Kentucky Classic (E. Bellei); 17) Bombay (A. Baveresi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Vally Diamond. 12) Idla Brick. 16) Kentucky Classic.** Aggiunte sistemistiche: **10) Zellingen. 3) Villeneuve Mz. 4) Upsalin Fa.**

Giovedì, all'Ardenza livornese, Enrico Baldacci ha sostituito Agus in sella a Life At Night e ha portato vittorioso al traguardo il portacolori della Scuderia Dioscuri, dietro al quale hanno concluso Sanguido e Sopran White. Totalizzatore: 7,15; 2,64; 2,68; 2,99; (23,16). Ai 2449 scommettitori che hanno indicato la combinazione 9 — 5 — 16 sono spettati 371,20 euro.

ger.

CALCIO E TV A un mese dall'inizio del campionato di A accordo ancora lontano fra Lega e viale Mazzini

Pallone e diritti: la Rai gioca al ribasso

Presentati i nuovi programmi. L'addio di Pizzul da Trieste con Italia-Slovenia (21 agosto)

ROMA La Rai vara il nuovo palinsesto sportivo, ma la programmazione rischia di restare virtuale se non va a buon fine la trattativa con la Lega calcio sui diritti del calcio. Pesa infatti sulle trasmissione sportive della tv nazionale il braccio di ferro con per il rinnovo del contratto sui diritti per le immagini del campionato: Adriano Galliani non ammette sconti, il direttore di Raisport Paolo Francia, risponde che le cifre dello scorso anno non sono ripetibili.

Alla fine l'accordo, anche se in extremis come lo scorso anno si troverà, è la sensazione dichiarata dai vertici della tv pubblica, perchè « è vero che la Rai ha bisogno del calcio, ma è altrettanto vero che il calcio ha bisogno di noi», come ha spiegato Francia. Ma sulle cifre, nessuna marcia indietro.

«Non possiamo partire dai 172 miliardi dello scorso anno - ha ribadito Francia - ovvero 130 il valore di mercato più il bonus voluto da Palazzo Chigi: 85 è la cifra di quest'anno, e non mi sembra il 50% in meno. Galliani ha detto un'inesattezza, la lega non deve fare i conti in tasca alla Rai. Il calcio italiano per la tv è una specie di colonia, non c'è la possibilità di aprire conflitti reali. I diritti sono stati pagati troppo, noi vogliamo il giusto». Dopo ferragosto Francia conta di risolvere la questione, in attesa anche dell'assemblea di lega fissata per il 20.

Mentre continua il braccio di ferro tra Milano e Roma, e in attesa di sciogliere il nodo sulla vendita dei diritti reso ancora più complicato dal mancato rinnovo dei contratti con la pay tv per 8 club di serie A, la Rai si prepara alla nuova stagione con molte novità. Intanto Rai 2 si candida a diventare la tv tematica dello sport: il progetto rientra nel piano editoriale del nuovo direttore di rete, Antonio Marano, così come illustrato nel corso della presentazione del nuovo palinsesto nella sede di viale Mazzini. La programmazione sportiva raddoppia: dal venerdì alla domenica tre seconde serate saranno dedicate allo sport, dalla presentazione degli appuntamenti del week end alle trasmissioni storiche sul calcio.

E sono proprio queste le vere novità del prossimo anno: la Domenica sportiva sarà condotta da Massimo Caputi, che lascia così la band di Quelli che il calcio (che raddoppia anche il lunedì), insieme a Fabrizio Failla, impegnato a coordinare il nuovo studio di Roma. Volta pagina 90.o minuto: la trentennale trasmissione 'a caldò sulle partite mantiene Fabrizio Maffei alla guida, ma con una campagna acquisti tutta interna, ruba Carlo Longhi e Giorgio Tosatti al Domenica Sportiva. Il programma resta su RaiUno all'interno di Domenica In, ma anticiperà moviola e commenti. Tra gli acquisti della Ds c'è Giacomo Bulgarelli, che prenderà il posto di Tosatti come opinionista.

Anche Stadio Sprint si rinnova: si chiamerà Sport 2 Sprint e a condurre ci sarà ancora Enrico Varriale. Il cambiamento rientra proprio nel progetto di Marano «Lo sport lo trovi sul 2», che tematizzerà la rete.

La nuova stagione saluterà anche la voce storica del calcio azzurro: Bruno Pizzul si congederà dai microfoni in occasione dell'amichevole Italia-Slovenia il 21 agosto a Trieste. Il successore entrerà in campo già nella trasferta in Azerbaijan dell' Italia valida per la qualificazione agli europei 2004.

IL CASO

Spiragli di luce per le casse dello sport

Il decreto per le società dilettantistiche va avanti. Ma mancano i fondi Coni

ROMA Uno spiraglio di luce per evitare il crac finanziario. Così è interpretata dai diretti interessati l'accelerazione impressa dal governo - in aula con l'approvazione del decreto omnibus e in consiglio di ministri con una serie di iniziative - ai provvedimenti di sostegno e soccorso al disastrato bilancio dello sport italiano.

Dopo lo stralcio dal decreto omnibus, convertito ieri in legge al Senato, il disegno di legge sugli sgravi fiscali alle società dilettantistiche è stato di nuovo approvato a Palazzo Chigi, con promessa di corsia preferenziale: forse passerà già con la Finanziaria, la copertura economica c'è e questo rappresenterebbe di per sè la garanzia fondamentale. Ma nell'attesa il presidente della Federcalcio, Carraro, ha ricordato che «è stato mantenuto un impegno preso», e ora si chiede una rapida approvazione.

Franco Carraro

Stabiliti invece i tempi per il rinnovamento del comitato olimpico e dell'operazione di soccorso finanziario: entro il 16 settembre dovrà essere nominato il cda della nuova società di servizi, la Coni Spa, controllata dal ministero per l'economia ma guidata da persone designate dal comitato: entro la fine di settembre, invece, sarà firmata la convenzione con i Monopoli per il passaggio di gestione dei concorsi pronostici - il Totocalcio e gli altri -. Il governo, in consiglio dei ministri, si è fatto sostanzialmente garante di un minimo garantito che consenta al Coni un'autonomia gestionale. Intanto, la Bnl è stata autorizzata ad anticipare alle federazioni, attraverso il comitato olimpico, le risorse economiche necessarie, in corrispondenza dei fondi stanziati per lo sport in Finanziaria e non ancora disponibili. «Si comincia a intravedere una luce», il commento del presidente del Coni Petrucci, preoccupatissimo dopo l'ultimo rovente consiglio del comitato con il rischio fallimento alle porte, e ora pronto a riconoscer merito ai ministri Tremonti e Urbani e al sottosegretario Pescante.

In consiglio dei ministri, infatti, si è parlato anche della crisi finanziaria dello sport italiano: il capitale della Coni Spa sarà inizialmente di un milione di euro, ma l'impegno è di provvedere entro il 31 dicembre al calcolo patrimoniale dei beni dell'ente, e di conseguenza alla necessaria ricapitalizzazione.

Intanto l'assemblea generale della Federcalcio ha approvato il bilancio consuntivo 2001. Nel suo intervento Carraro ha toccato soprattutto i punti che riguardano le difficoltà economiche dell' intero sistema calcistico italiano. «Al primo punto all'ordine del giorno - ha detto Carraro - c'è la necessità imprescindibile di ottenere dal Coni in tempi rapidi, e comunque prima che parta la nuova società Coni Spa, il riconoscimento del credito relativo alle scommesse sportive per le somme non erogate per gli esercizi 2001-2002».

CALCIO DILETTANTI

La federcalcio regionale rende nota la composizione dei sei gironi con 78 compagini

Terza categoria: ecco tutte le squadre

TRIESTE Il mondo dilettantistico e quello giovanile stanno raccogliendo le adesioni per la stagione 2002-2003. Settantotto società si sono iscritte alla **Terza categoria** e sono state suddivise in sei gironi da tredici. Quello A è riservato alle formazioni di Pordenone, il B e il C vanno a Udine, il D è per il comitato di Cervignano, l'E per quello di Gorizia e infine l'F parla quasi del tutto triestino. Solo tre non sono le rappresentanti alabardate, vale a dire il Begliano, il Poggio e la Romana. Due invece le novità, oltre al retrocesso Sant'Andrea/San Vito: l'Aurisina e il Roiano/Gretta/Barcola. L'elenco completo delle compagini è il seguente: Anthares, Esperia, Aurisina, Begliano, Breg, Campanelle Prisco, Cgs, Montebello Don Bosco, Poggio, Roianese, Roiano/Gretta/Barcola, Romana, Sant'Andrea/San Vito, Union.

Sono tre i campionati giovanili, di cui si conoscono le partecipanti. Sono sedici i team in lizza tra gli **allievi**. Si tratta di Ancona, Codroipo, Domio, Donatello, Gemonese, Itala San Marco, Monfalcone, Palmanova, Ponziana, Pro Romans, San Sergio, Sacilese, San Luigi, Sangiorgina, Sanvitese, Union '91.

Ventotto le squadre, che prenderanno parte al **torneo regionale dei giovanissimi.** Ancona, Assosangiorgina, Audax Sanrocchese, Bearzi, Breg, Brugnera, Cometazzurra, Cordenons, Domio, Donatello, Fiume Veneto, Itala San Marco, Lignano, Monfalcone, Muggia, Palmanova, Ponziana, Pro Cervignano, Pro Romans, San Sergio, Ronchi, Sacilese, San Canzian, San Giovanni, San Luigi, Sangiorgina, Sanvitese, Union '91.

Il comitato regionale settore giovanile e scolastico, in accordo con quello regionale della Lega nazionale dilettanti, ha accolto le richieste dei sodalizi per far parte del **campionato sperimentale dei giovanissimi fascia «B»**. In via del tutto eccezionale tali richieste sono state accettate all'inderogabile condizione che gli stessi club si iscrivano anche al torneo giovanissimi. **Girone A:** San Giovanni, San Luigi, Ponziana, San Sergio, Sant'Andrea/San Vito, Muggia, Itala San Marco, Monfalcone, San Canzian, Virtus Manzanese, Azzurra Premariacco, Gemonese, Ancona.

Raggruppamento B: Rivignano, Palmanova, Esperia '97, Donatello, Assosangiorgina, Bearzi, Nimis, Sacilese, Sesto Bagnarola, Sanvitese, Fiume Veneto, Gravis, Maniago. Le prime sette di ciascuno dei due concentramenti saranno ammesse alla kermesse sperimentale del 2003-2004, per la quale bisognerà decidere se riconfermare i due gironi o farne uno solo da 16 o 18.

mas. lau.

Torneo a 5 «Provincia di Trieste»

TRIESTE Al «Primo trofeo provincia di Trieste» sono andate in scena le ultime partite della fase eliminatoria. Nel **girone D** la Gelateria Miramare e la Pertot forniture alimentari hanno pareggiato per 4-4. Nel primo tempo la Gelateria ha fatto valere la sua maggiore tecnica, andando all'intervallo sul 3-1. Non ha chiuso i conti però nella ripresa. Ha avuto un maggior possesso-palla, ma ha concluso poco e la Pertot, badando al sodo, ha rimontato. Il Casinò Solei ha superato l'Alan Autoricambi per 6-4. Buona partenza del Casinò, che si è portato sul 2-0 quindi c'è stato un certo equilibrio e l'Alan ha ridotto le distanze. L'avvio dei secondi 20' è stato ancora combattuto, poi gli sconfitti si sono disuniti e il team di mister Strukelj ha colpito in velocità.

Nel **raggruppamento C** la Pizzeria Raffaele ha battuto il Bar Green/Tutto Legno per 7-2. La prima frazione è stata ad armi pari e si è registrato solo il gol di Jurincich della Pizzeria. Nella seconda parte il Bar Green ha perso la sua determinazione e ha concesso più spazi in difesa, ben sfruttati dagli avversari.

m.l.

BASKET Trattativa arenata con l'americano-tedesco

Beechum, l'ala piccola che piace a Pancotto costa troppo per Ghiacci

Cesare Pancotto: la sua squadra ancora non c'è tutta.

TRIESTE Hurl Beechum, ala piccola americana con passaporto tedesco, si allontana temporaneamente dalla Coop Nordest. Non è andata a buon fine infatti, l'offerta che il general manager Mario Ghiacci aveva inoltrato al giocatore nella serata di giovedì. Ventiquattr'ore di tempo per valutare una proposta che, almeno per il momento, non ha colpito nel segno. Beechum, ala piccola di 1,95 uscito da Iowa State, poi in Inghilterra e da quattro anni al Telecom Bonn aveva lasciato un ottima impressione a Cesare Pancotto lo scorso anno quando, nel torneo amichevole disputato in Lussemburgo con i tedeschi e i francesi del Nancy era stato il giustiziere di Trieste con 26 punti a referto e un eclatante 6-6 nel tiro da 3 punti. E proprio la precisione nel tiro dalla distanza e la miglior caratteristica di questa ala che lo scorso anno, in Bundesliga, ha chiuso con oltre 14 punti di media a partita e in Coppa Saporta, ha tirato con il 46% dall'arco dei 6,25 . A questo punto la Coop resta alla finestra in attesa di verificare le possibilità di chiudere con un giocatore sul quale, sono piovute offerte anche da Spagna, Polonia e da un paio di società italiane. «Credo che a questo punto – il commento del general manager Mario Ghiacci – l'idea di riuscire a chiudere con Beechum sia poco realistica. Non scartiamo l'ipotesi a priori ma, vista la forte concorrenza, dovremo necessariamente orientarci su altri giocatori».

Attilio Caja, intanto, è il nuovo allenatore dell'Olimpia Milano. Una scelta annunciata da tempo ma ufficializzata soltanto oggi dopo la risoluzione consensuale del contratto tra il tecnico pavese e Roma, la società con la quale era ancora legato. Caja, dunque, ritrova Corbelli e si tuffa in un Olimpia, che grazie a un mercato decisamente ricco, si candida a tornare tra le protagoniste del campionato italiano. Novità anche da Fabriano che, dopo l'annuncio dell'accordo con l'ala De Andrè Hulett ha ingaggiato anche lo statunitense Chris Porter, ala 25.enne di 202 cm con un passato nel Nba con Golden State, disputò una buona stagione con oltre 8 punti di media a partita.

Lorenzo Gatto